QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA 12 Giugno 1949
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno V - Num. 140

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 42-039, 52-952, 53-961. - Prezzi per mm. di altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250, Annunci finanz. e legali L. 300, Necrologie L. 180 (eccedenza di 50 mm. L. 350; edizioni: dir. Sud L. 300 più L. 250 per mm.). Echi di cronaca e Rubriche speciali L. 800 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. — ESTERO: anno L. 5500, semestre L. 2800, trimestre L. 1400. — Copie arretrate: prezzo doppio.

IL REDDITO della terra

La terra non ha bisogno di credito ma di risparmio. Così si esprimeva un saggio scrittore di economia rurale del secolo scorso, il quale aveva constatato l'estrema difficoltà che incontrano gli agricoltori a pagare i debiti che hanno contratto sia per eseguire opere di miglioramento fondiario sia per acquistare scorte o compiere anticipazioni colturali. Questa osservazione, così semplice e insieme così vera, contiene in sè l'insegnamento che non bisogna forzare il risparmio verso questo o quell'investimento, perchè è sempre conveniente per la pubblica come per la privata economia che il risparmio vada dove ottiene la più alta retribuzione.

Ora mi sembra ben certo che nel tipo di organizzazione economica che va delineandosi in Italia, l'afflusso di capitale fresco verso impieghi rurali si vada, purtroppo, rarefacendo. L'aumento graduale dei salari e della partecipazione al prodotto di mezzadri e di compartecipanti, e il parallelo sistematico incremento delle imposte, riducono a livelli sempre più bassi il reddito fondiario. La convenienza economica ad investire in maniera permanente capitali nel suolo ne risulta, dunque, fortemente diminuita. Tanto che lo studio dell'economia agraria delle zone più progredite del nostro paese dimostra, in maniera luminosa, che la rendita differenziale ricardiana non ha oggi riscontro in quella realtà. E se fosse ancor vivo Achille Loria potrebbe constatare che il «colpo di pistola della metafisica d'oltre Reno» esploso da Carlo Marx per accelerare la caduta del saggio di profitto era forse soltanto un mortaretto iridescente. Infatti, in tutte le zone ad agricoltura intensiva del nostro paese, è facile constatare, che il costo di ricostruzione dei soli fabbricati rurali è poco diverso dal prezzo di mercato del fondo rustico nella sua organica unità di terra e di capitali permanentemente in essa investiti. Se poi noi volessimo considerare con i fabbricati gli altri investimenti, e cioè le opere idrauliche (canali di scolo e di irrigazione) e stradali, le sistemazioni superficiali del suolo (terrazzamenti, spianamenti ecc.) e le piantagioni legnose, troveremmo che, di regola, il prezzo di mercato è notevolmente inferiore al *costo di riproduzione* del capitale fondiario. Ecco perchè mentre nelle desolate pianure della Lucania e della Calabria Jonica o della Maremma toscana e romana troviamo saggi di capitalizzazione che soltanto eccezionalmente sono inferiori al sei per cento, nelle zone ad economia intensiva, in un periodo di prezzi assestati, tale tasso si aggira fra l'uno e il due per cento del normale valore di mercato del capitale fondiario. Ciò spiega altresì perchè la riforma fondiaria debba soprattutto avere di mira quelle proprietà che per secoli hanno goduto della rendita che promana dalla terra primitiva, senza renderla più produttiva di ricchezza e atta ad assorbire un maggior numero di opere, com'era ed è dovere sociale del proprietario.

Le precedenti considerazioni, però, dimostrano la scarsa convenienza economica che il privato capitalista trova ad investire capitali freschi nell'esercizio dell'agricoltura. L'osservazione non è nuova, anche se negli ultimi decenni una letteratura di maniera ci è proposta di coprire questa amara realtà.

I forti investimenti fondiari compiuti in Italia fino al 1914 derivavano sia dalla bassa retribuzione del lavoro agricolo, sia dal basso carico tributario gravante sui terreni e forse anche più dalla soddisfazione profonda che i proprietari terrieri riuscivano a trarre vivendo in un contado dove spesso l'idillio campestre veniva felicemente intessuto fra il portatore del capitale e il lavoratore. Oggi quel mondo, purtroppo, resta un ricordo del passato. Un colpo fatale all'interesse che i ceti borghesi delle città portano all'agricoltura è stato proprio recato dai crescenti conflitti sociali, dall'insicurezza del possesso terriero e cioè dal venir meno di quei «comodi» che erano così apprezzati dai nostri nonni. Occorre grande sforzo per renderci pienamente conto di questa nuova realtà che, specialmente dopo la seconda guerra mondiale, si è venuta determinando e che ha relegato nel passato un mondo così caro al nostro spirito. Il fatto poi che quel mondo agricolo fosse legato a stupende ville, alcune famose nella storia d'Italia, a paesaggi eternati da poeti e da pittori, e altresì a consuetudini congeniali con le nostre più sincere speranze, spiega perchè questo «passaggio» sia così doloroso per la nostra gente e così poco inteso da spiriti grossolani o poco informati sulle cose d'Italia.

Queste considerazioni, che derivano da fatti durevoli, e la necessità di promuovere un forte sviluppo industriale e dei commerci per dare alimento alla stessa agricoltura, dimostrano perchè, a grado a grado, *soltanto il contadino che lavora la terra di sua proprietà trovi convenienza economica a fare miglioramenti fondiari.* Ecco perchè, non da oggi, vado predicando l'enfiteusi, ostinatamente giudicata come un rapporto arcaico da quei giuristi che non riescono ad afferrarne il contenuto economico; come un residuo di tempi superati, mentre può essere un formidabile strumento di rinnovazione sociale, come già lo fu nel periodo eroico durante il quale il popolo italiano lottò per uscire dalla notte feudale. L'enfiteusi non deve essere vista nel quadro degli ordinamenti medioevali, bensì in quello della nostra società moderna, alla quale offre un prezioso servigio che spero non venga rifiutato: quello di permettere al proprietario del suolo di godere di un sicuro canone in natura disinteressandosi dei miglioramenti fondiari e dell'esercizio della produzione, entrambi lasciati al contadino-enfiteuta, il quale, dopo un certo numero di anni (che spero il legislatore italiano in sede di riforma fondiaria vorrà stabilire in almeno novantanove), potrà, pagando un capitale corrispondente al canone, acquisire la piena e completa libertà del fondo migliorato.

L'agricoltura italiana, dunque, trarrà nuova forza da un grande numero di contadini posti nelle condizioni di impiegare, su terre che possono ritenere come proprie, la loro forza di lavoro, oggi per una parte dell'anno inutilizzata.

Si attuerà così la capitalizzazione del lavoro agricolo su basi sociali.

Giuseppe Medici

CONCLUSIONI DI UN INCONTRO A TRE

Gli occidentali faranno un estremo tentativo

La prossima settimana un nuovo piano sarà sottoposto a Viscinski

(Nostro servizio speciale)
Parigi, 11 giugno.

Al Quai d'Orsay, Acheson, Schuman e Bevin hanno esaminato oggi in famiglia la questione delle comunicazioni fra l'ovest della Germania e Berlino, il progetto sovietico relativo al trattato di pace con la Germania nonchè il trattato austriaco. Dopo nel salone dell'Ambasciata sovietica Viscinski ha offerto una cena ad Acheson, per restituirgli quella di sabato scorso all'Ambasciata americana. Si sa che nel primo tête-à-tête con Viscinski, Acheson tentò invano di portare la conversazione sul terreno politico: «Non scherziamo una cena così buona», disse il russo.

Stasera accompagnano Achesson i suoi consiglieri Bohlen, Jessup e Foster Dulles, e forse sarà Viscinski a portare la conversazione sul trattato di pace con la Germania, che gli occidentali non vogliono discutere finchè non è risolta la questione dell'unità tedesca. Il delegato russo ha chiesto un giorno di sospensione per potersi preparare all'attesa controffensiva dei tre e aspettare, si crede, nuove istruzioni da Mosca, mentre anche Acheson è in contatto quotidiano diretto col presidente Truman.

Certi osservatori politici aspettano molto da questi contatti personali, ritenendo che da essi possa risultare un miglioramento dei rapporti fra Russia e Stati Uniti. Ma è meglio non farsi troppe illusioni. Le tesi sono ancora molto distanti l'una dall'altra sull'unità tedesca, che è il problema principale: quando i russi parlano di unità, pensano soprattutto all'unità economica e non, come gli occidentali, all'unità politica.

Per Viscinski un accordo sulla Germania consiste nell'ottenere dalle sole occidentali di che far funzionare la economia della zona orientale. Ma gli occidentali non sono disposti a entrare in quell'ordine di idee senza ricevere in cambio importanti concessioni politiche. E si conferma che non vogliono discutere la pace con la Germania finchè non abbiano ottenuto certe garanzie. Si prevede quindi che nella seduta di domani chiederanno ancora la trasmissione del progetto sovietico ad un comitato di esperti. Dopodichè chiederanno che sia esaminato il trattato austriaco, desiderando terminare la conferenza per giovedì.

A tarda sera l'agenzia *U. P.* ha trasmesso una informazione secondo la quale da fonte occidentale si è appreso che i ministri degli esteri americano, britannico e francese hanno deciso oggi, nel corso della riunione avvenuta al Quai d'Orsay, di esperire un ultimo tentativo presso l'U.R.S.S. per il raggiungimento di un compromesso circa il traffico commerciale in Germania. Gli occidentali prepareranno per la metà della ventura settimana il piano da sottoporre all'esame di Viscinski.

Si sottolinea a Parigi che è questa l'ultima speranza di ottenere qualche sorta di progresso nella presente sessione della Conferenza dei Quattro, sin qui bloccata sotto il segno del fallimento. Domani, alle 15,30, i Quattro ascolteranno la replica di Viscinski alla loro ripulsa della proposta di pronta conclusione di un trattato di pace tedesco, con il conseguente immediato ritiro delle forze di occupazione. Lunedì sarà ascoltato il rapporto dei quattro comandanti a Berlino sul blocco della metropoli. Si ritiene in questi ambienti che Acheson dovrà rientrare a New York per sabato.

m.

Il discorso di Truman

I tre punti base della sua politica: Patto Atlantico, aiuti all'Europa, sviluppo economico

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 11 giugno.

Il discorso di Truman a Little Rock ha riconfermato la determinazione del Governo americano di proseguire in politica estera lungo la linea di condotta tracciata dallo stesso Presidente nel discorso detto «Stato dell'Unione» a gennaio.

Nelle parole di Truman questi ambienti vedono una sintesi dell'intero programma, mirante ad informare il Congresso e l'opinione pubblica — mentre il Consiglio dei Quattro si avvia ad un desolante fallimento delle trattative — che i capisaldi della politica di Washington rimangono: gli aiuti all'Europa, l'arginamento della marea comunista, lo sviluppo dei Paesi economicamente meno avanzati, il Patto Atlantico.

Con speciale attenzione è commentato il passo del discorso in cui Truman si oppone ad ogni riduzione dei fondi destinati alla ripresa economica dei Paesi europei. Proprio in questi giorni la corrente senatoriale favorevole al «taglio» ha sferrato una nuova offensiva, e si pensa che le parole del Presidente serviranno a decidere i dubbiosi del Congresso.

Ugualmente fondamentale è considerato il fatto che il Presidente abbia decisamente spezzato una lancia a favore del piano di aiuti militari, che come è noto è quello fra i progetti dell'Amministrazione che incontra al Parlamento la più vivace opposizione.

Il discorso politico del presidente si è inserito in una serie di manifestazioni degli uomini della trentacinquesima divisione, di cui Truman fece parte durante la prima guerra mondiale, l'ormai celebre batteria del «Capitano Harry».

Ai vecchi commilitoni il presidente ha detto: «Il fatto che il vostro comandante sia divenuto presidente degli Stati Uniti dimostra che egli è fortunato». Ed ha aggiunto: «Mi fanno un sacco di pubblicità, ma non fatevela andare alla testa».

e. d.

Trieste prende oggi una grande decisione

I risultati delle elezioni si conosceranno martedì mattina

(Dal nostro inviato speciale)
Trieste, 11 giugno.

Stasera piazza dell'Unità è silenziosa così come tutte le strade che portano a Roiano o a San Giacomo e agli altri rioni della periferia; e silenzioso è il mare, nero fino all'orizzonte, chiazzato solo dalle luci d'un incrociatore inglese e delle case che s'affacciano all'ampio anfiteatro, da Miramare a Muggia, da Barcola e Capodistria. Trieste respira un po' di silenzio dopo il fragore di un mese. Tacciono gli oratori, tacciono gli altoparlanti. E la vasta piazza in cui ieri sera prorompeva il cuore di questi nostri fratelli al coro del «Nabucco», non vede che il tranquillo trascorrere dei cittadini e della polizia civile. C'è ancora, però, sotto la vasta facciata del Municipio dalla bella architettura viennese, sotto i balconi del Palazzo del Governo e del Lloyd, lungo le mura del molo «Audace», l'eco di tutta la passione esplosa quando il Presidente del Consiglio italiano fece risuonare la voce della Patria. L'applauso, l'urlo scandito non aveva fine: «Italia! Italia!», e arrivò al cuore di tutti.

La folla io l'ho veduta fermarsi e vibrare da un'alta finestra del Palazzo del Lloyd. Nell'oscurità che saliva senza una nota cruda, cresceva lentamente per mille rivoli che sboccavano da ogni lato. C'era sul balcone delle autorità Clelia Garibaldi, c'era la sorella di Oberdan, c'era Facchinetti, il primo deputato della città redenta, e la folla gridava in delirio. Quando l'on. De Gasperi, pallido e commosso s'affacciò su quell'arengo che non attendeva che una parola (tutti la sapevamo, tutti, e un nodo di fremente commozione ci urgeva nell'anima), il suo cuore dovette arrestarsi un momento: lo vedemmo restar muto per alcuni istanti, poi guardare all'intorno e gli occhi accendersi di una luce nuova. Incominciò con le parole dell'amicizia e dell'affetto: «Fratelli triestini, fratelli dell'Istria!». Se non avesse detto altro sarebbe bastato; l'urlo che salì fu immenso; un delirio senza fine, lo scoppio, troppo tempo ratteniuto, di tutta una passione esasperata da una attesa che pare non aver limiti.

E' questa voce, anche se quetata, che si sente ancora a Trieste stanotte, passeggiando per le strade.

Tutta la città ha le osterie e le birrerie chiuse; non si consuma alcool, non si fanno crocchi, i cortei sono fatti, le bandiere, i manifesti, gli altoparlanti non sono che cose del passato. Domani si vota e dalle urne nascerà l'indicazione precisa e formale del desiderio di tutti. C'è chi si aspetta qualche sorpresa. Forse una maggioranza schiacciante per la D.C. come il 18 aprile? Non è da escludere. Comunque è imprudente pronunciarsi. Domani i liberi individui possono sganciarsi dal nodo dei gruppi e il risultato rivoluzionare ogni calcolo. Gli occhi sono alle 377 sezioni che martedì mattina daranno il responso.

Oggi ha ancora un po' giocato nel quadro generale la propaganda. Per i giornali anti-italiani la manifestazione di ieri sera è stata organizzata, quella folla era convogliata, artatamente camuffata da italiana. Concediamo pure che l'on. De Gasperi abbia parlato soltanto ai «revisionisti», cioè a coloro che aspirano a tornare in seno alla Madrepatria. Ma egli, tra l'altro, ha detto una cosa sommamente importante, e cioè che l'Italia desidera ardentemente eliminare ogni ragione di attrito con gli slavi. Ciò avrebbe dovuto essere degno di attenzione e soggetto di studio. Invece no. A leggere alcuni giornali l'Italia non confina più con gli slavi, bensì con i «trockisti». Niente da fare, tanto più che assumono la patteglia trockista di Trieste sembra affrettarsi verso la mano tesa. Occorre il via da Belgrado; e questo tuttavia potrebbe anche avvenire da un momento all'altro, poichè oggi a Gorizia 52 prigionieri italiani sono stati scambiati con alcuni slavi. Ma nella stessa zona la popolazione di un intero villaggio del Carso ha tentato l'espatrio; è stata respinta dalle armi delle guardie confinarie jugoslave. Una sola famiglia è riuscita a superare lo sbarramento delle mitragliatrici. Dicono che ci siano tre morti, e sarebbero tre morti sulla strada della vita.

Ma oramai tutto è finito; e se il voto che Trieste esprimerà sarà ascoltato dalle Grandi Potenze, forse un'assurda costruzione politica verrà un giorno tolta dalla carta geografica. Si spera che la lotta e la fede abbiano ragione di ogni calcolo.

Antonio Antonucci

Improvvisa crisi nel P.S.L.I. e dimissioni nel comitato esecutivo

Con otto voti contro sette respinto l'invito di Romita e Silone a rinviare il congresso nazionale - L'on. Mondolfo lascia la segreteria del partito - Aria inquieta anche tra i liberali

Roma, 11 giugno.

I socialisti tengono il campo: si è dimesso Mondolfo da segretario del partito, Faravelli da direttore dell'*Umanità*, alcuni altri dal comitato esecutivo. L'apprezzamento degli ottimisti è che il partito dei social-democratici è così uscito dalla situazione equivoca determinatasi dopo il congresso di Milano; il giudizio dei pessimisti è che la nuova crisi significa la rovina irrimediabile del socialismo e della democrazia; l'opinione degli scettici è che il vecchio troncone socialista continuerà a proliferare altri due, quattro, sei o otto partitini, dimostrando così che la disgregazione dei partiti minori è l'inevitabile fenomeno del tempo nostro e che pertanto hanno ragione i democratici cristiani intransigenti che si sono fatti beffa nel congresso di Venezia della presunta terza forza.

Una cronaca breve è necessaria per cercare di comprendere la nuova situazione. La notte scorsa, verso le due, è terminata una riunione degli organi direttivi del P.S.L.I. Chi ha visto uscire i componenti della direzione nella deserta piazza Colonna si è reso conto che le discussioni erano state vivacissime. Di definito non c'era che la decisione di rinviare le conclusioni a stamane: si discuteva se rinviare il congresso, già deciso per il 16, di qualche giorno o di qualche settimana per consentire a Silone e a Romita di organizzare le proprie forze e poter quindi partecipare in condizioni eque al congresso di Roma. Tanto Romita che Silone avevano richiesto questo rinvio facendo valere come meglio avevano saputo le proprie esigenze.

Gli esponenti della sinistra e del centro del P.S.L.I. erano disposti a concedere il rinvio per ragioni politiche: si trattava, cioè, di fare un gesto di buona volontà che avrebbe dimostrato che anche il P.S.L.I. considera fra tutti preminente il problema della riunificazione. Stando al rapporto di voti esistenti nella direzione, si prevedeva una vittoria della sinistra coalizzata con il centro, che insieme avrebbero dovuto disporre di soli otto voti contro sette. Mondolfo prevedeva questa eventualità con vivo disappunto. Invece lo hanno liberato dall'imbarazzo perchè il rapporto di forze è mutato, si sono rovesciate le proporzioni.

Il sindacalista Martoni, segretario della Camera del Lavoro di Molinella, ammaestrato dalle recenti esperienze della sua zona, ha abbandonato la corrente di centro per votare con la destra, che ha insistito nel proposito di mantenere il 16 giugno come data del congresso. Mondolfo invano ha dichiarato che, essendo previsto per il 15 l'arrivo della delegazione del Comisco invitata in Italia a fungere da amichevole compositrice dei dissensi che si erano manifestati, consigliava di rinviare, sia pure brevemente, il congresso. Silone è a letto, seriamente indisposto per disturbi bronchiali e dal letto ha dettato un'ultima richiesta di compromesso, che in mattinata è stata fatta giungere a Palazzo Wedekind.

La votazione in ogni modo ha proceduto inalterata; il sindacalista Martoni non si è opposto, ogni proposta di rinvio è stata bocciata. Mondolfo *exit*, dunque, e Romita e Silone sono seriamente preoccupati per le sorti della unificazione socialista.

Che potrà dire il Comisco per superare la difficoltà?

A capo della delegazione verrà Deutsch, che fu a capo del *Schutzbund* di Vienna nel 1932, quando i socialisti proclamarono la *Comune* e Dollfuss li fece disperdere a cannonate. «E' un valoroso combattente contro i partiti cattolici», dicono alcuni, sperando che egli appoggi la pregiudiziale delle sinistre contro la collaborazione al governo democristiano. «E' un combattente delle brigate internazionali di Spagna», ricordano altri, animati dalla medesima fiducia; ma in realtà si sa bene che negli ambienti del Comisco non si pensa di intervenire nel problema della partecipazione dei socialisti al governo.

In conclusione si terrà il congresso, e assai probabilmente nè Romita nè Silone manderanno rappresentanti a portare amichevoli auguri: per questa sera, almeno, annunciano propositi di intransigenza. L'Esecutivo del PSLI insiste invece nell'invito a continuare le trattative sulla base della proposta di D'Aragona: ciascun partito faccia il suo congresso e ivi elegga i propri rappresentanti per il congresso di unificazione dove avrà vita il partito nuovo che potrà indire a propria volta il suo primo congresso generale.

Mentre si attendono le risposte, si volgono gli sguardi a un altro campo: i liberali di Lucifero e di Perrone Capano, a propria volta, chiedono la riunione del consiglio nazionale del partito per portare in quella sede il problema dell'uscita dei liberali dal governo. Anch'essi attendono risposta dal loro segretario Villabruna, a intanto Lucifero si è fatto promotore di una certa unione parlamentare che, in nome del laicismo, dovrebbe raggruppare gli esponenti di gruppi assai lontani tra di loro, precisamente dal monarchici a Romita. Il progetto è per ora solamente embrionale, ma già qualche colloquio ha avuto luogo tra il conservatore Lucifero e il socialista Romita.

v. g.

Il nuovo esecutivo dei socialdemocratici

Roma, 11 giugno.

A seguito delle votazioni di cui diamo conto in altra parte del giornale, la direzione del P.S.L.I. ha preso atto delle dimissioni di Mondolfo, Faravelli, Matteotti e Cossu e con 7 voti e 8 astensioni, ha chiamato a far parte dell'esecutivo Andreoni, Battara e Lami Starnuti. L'esecutivo risulta pertanto composto da Andreoni, Battara, D'Aragona, Lami Starnuti e Simoni, ai quali è stato dato l'incarico di continuare le trattative per giungere al più presto all'unificazione di tutte le forze socialiste democratiche e di prendere a tale scopo immediato contatto con la delegazione del Comisco, appena essa giungerà in Italia.

All'esecutivo è stato affidato l'incarico di assicurare il normale funzionamento della segreteria del partito e la direzione del Quotidiano fino al momento in cui sarà insediata la nuova direzione del partito. La direzione temporanea del giornale *L'Umanità* è affidata a un comitato di direzione composto di Andreoni, Treves e Antonio Valeri. Circa la segreteria del partito l'esecutivo ha deliberato di assumerne collegialmente la direzione fino al congresso.

L'atomica dallo studio alla produzione?

Nessun disaccordo tra i membri del Politburò

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 11 giugno.

La commissione sovietica per le ricerche atomiche, che era stata nominata alcuni mesi or sono a di cui recentemente era stata data la presidenza a Mikojan, è stata ora trasformata in «comitato per il progresso atomico» e ne sono stati chiamati a fare parte, ma soltanto come membri tecnici senza diritto al voto, alcuni scienziati stranieri, fra i quali un cecoslovacco, perchè è con l'uranio delle miniere cecoslovacche che la Russia sta proseguendo i suoi studi e per i suoi esperimenti atomici, e due tedeschi, che sono probabilmente i famosi esperti che studiarono durante la guerra il problema dell'«acqua pesante» e che furono poi rapiti da agenti sovietici.

Con la definizione «comitato per il progresso atomico» i russi intendono sottolineare la loro volontà di utilizzare le energie atomiche a scopi pacifici, come hanno, del resto, sempre sostenuto a Lake Success quando chiedevano che alle Nazioni Unite venisse affidato il controllo sulle ricerche atomiche. Presidente del comitato rimane Mikojan, che è membro del Politburò e che recentemente ha abbandonato le funzioni di ministro del commercio estero perchè «doveva dedicarsi a un compito più importante». Mikojan, che ha 54 anni ed è armeno, gode la fama di essere il più grande specialista russo in materia di organizzazione industriale ed è l'unico membro del Politburò che ha visitato gli Stati Uniti.

Il fatto che una personalità del suo rango sia stata liberata da ogni altra funzione per dedicarsi soltanto alla presidenza del comitato atomico è un fatto abbastanza significativo, che ha due recenti paralleli ancor più significativi: il primo nell'incarico di riorganizzare e industrializzare la Cina che è stato affidato a Molotov, dopo che egli era stato sostituito da Viscinski nelle sue funzioni di ministro degli esteri, e il secondo nell'incarico affidato al maresciallo Bulganin, il quale, dopo avere ceduto a Wassilevski il ministero della guerra, sta curando la preparazione e la coordinazione delle forze armate nei paesi satelliti. In tal modo Stalin ha dato nuovi compiti ai suoi uomini di fiducia, mentre gli altri due suoi fedelissimi, Malenkov e Beria, vengono rispettivamente la organizzazione del partito all'interno e all'estero (Malenkov è anche capo del Cominform) e quella della polizia, di cui si conosce l'importanza negli stati totalitari.

Cadono così tutte le voci su dissensi interni nel Politburò, alle quali lo stesso presidente Truman ha creduto per un momento e resta, invece, confermato che l'Unione Sovietica sta rapidamente organizzandosi e preparandosi in tutti i campi e per tutti i casi. Dato poi che Mikojan è un organizzatore e non uno scienziato si potrebbe desumere dalla sua nomina che la Russia, come del resto era stato previsto da Oppenheimer e da Fermi, sta per superare la fase degli studi atomici per entrare in quella della produzione. Questo avviene ad Atomgrad, una città della quale si conosce soltanto il nome e che è protetta da una rete di sorveglianza.

Senza entrare nel campo delle supposizioni, ci basterà ricordare che il segreto della bomba atomica, a detta degli stessi scienziati americani, non è più un segreto da molto tempo; ma va anche ricordato che decine di migliaia di strumenti di precisione, l'uno differente dall'altro, e tutti di fabbricazione segreta, sono necessari per la «cascata» atomica, e cioè per un solo impianto per la produzione della bomba atomica. Gli scienziati americani calcolano che quando la Russia sarà in grado di produrre cinque bombe all'anno gli Stati Uniti potranno produrne altrettante in una settimana.

e. s.

I nostri scambi con l'estero nell'esposizione del ministro Bertone

Nel 1948 abbiamo esportato per un miliardo e 67 milioni di dollari ed importato per un miliardo e 448 milioni di dollari - Le riserve in oro e in valuta pregiata sono pari al 30 % della circolazione

Roma, 11 giugno.

Il Senato ha approvato stamane dopo ampio esame il bilancio del Ministero del Commercio con l'Estero. Ha parlato, dopo la discussione generale e lo svolgimento degli ordini del giorno, il ministro on. Bertone.

BERTONE (d.c.) — Ricordata la spesa minima prevista in bilancio per la gestione interna del ministero del Commercio estero che si assomma nelle cifre modeste di 619 milioni di lire, il Ministro sottolinea l'azione proficua svolta dal ministero del Commercio estero, specialmente nella gestione del sen. Merzagora suo predecessore. Richiama a tale proposito la tragica situazione nel 1947 durante il critico periodo della nostra economia, periodo che fu potuto superare soltanto grazie alla coraggiosa iniziativa di introdurre in Italia merci per cento miliardi di lire. Oggi, alla vigilia della saldatura, l'Italia si trova, diversamente da quanto era accaduto nelle gestioni precedenti, con oltre 5 milioni di quintali di riserva di grano.

Quadro confortante

Nel 1938 si ebbe una esportazione di merce pari a 888 milioni di dollari ed una importazione di 1 miliardo e 220 milioni di dollari. Nel 1946 una esportazione di 377 milioni di dollari ed una importazione di 881 milioni di dollari. Nel 1947 una esportazione di 665 milioni di dollari e una importazione di 1429 milioni di dollari. Nel 1948 una esportazione di un miliardo e 67 milioni di dollari contro una importazione di un miliardo e 448 milioni di dollari. Il deficit è coperto dalle merci E.R.P. Oltre a questo, l'Italia dispone di una notevolissima quantità di oro e di valuta pregiata, calcolate se secondo il vecchio sistema di compilare i bilanci questa partita verrebbe tenuta in calcolo, si potrebbe calcolare che le riserve in oro e in valuta pregiata sono pari al 30 % della circolazione, cosa che non si discosta dai tempi normali.

Per quanto riguarda il programma futuro del Ministero da lui diretto, l'oratore ricorda che esso punta sull'equilibrio della bilancia commerciale soprattutto tenendo presente che nel 1951 finiranno gli aiuti ERP. E' necessario per allora prepararsi a superare la situazione intensificando il movimento di importazione ed esportazione. Questo movimento è inceppato in Italia, come del resto in tutti gli altri paesi, dai troppi vincoli burocratici e dalle bardature di guerra. Bisogna camminare verso una maggiore libertà. Questa è l'intenzione anche del Governo italiano.

I vincoli tuttavia rimangono per lo squilibrio tra le valute e perchè tutti i paesi hanno il commercio regolato direttamente dal governo. Come esempio di un passo in avanti assai notevole verso la libertà commerciale e l'unificazione della produzione, il ministro cita l'Unione doganale italo-francese che sarà il primo invito all'Unione economica europea. Ritiene che entro l'anno l'accordo possa entrare in attuazione e l'apposita commissione che sovrintenderà al suo regolamento, riunendosi ogni primo ottobre e presentando delle riforme suggerite volta per volta dall'esperienza, potrà far sì che in 4 o 5 anni l'Unione economica italo-francese divenga un fatto compiuto. Difatti non si tratta di una unione doganale nella vecchia accezione del termine. E' una vera e propria unione economica. Condizione imprescindibile di tutta questa ripresa è naturalmente la stabilità monetaria, anzi la stabilità intermonetaria.

Occupandosi a questo punto della questione delle valute, il Ministro ricorda che nei confronti dell'Argentina, l'Italia vanta un credito di 400 milioni di pesos, che sono a nostra disposizione. I rapporti con l'Argentina sono resi difficili dalla situazione economica sociale interna del Paese, il quale, avendo puntato sulla propria industrializzazione, ha trascurato la superficie coltivata a grano. Oggi l'Argentina è costretta a chiedere per il proprio grano dai 12 ai 13 dollari per quintale, mentre il prezzo internazionale del grano è su 7 dollari e mezzo. Tuttavia l'Italia, nell'intento di rompere questo cerchio e di riprendere i suoi scambi con l'Argentina, invierà nei prossimi giorni una apposita missione guidata dall'Alto Commissario per l'Alimentazione.

Crediti con l'Inghilterra

Per quanto riguarda la situazione nei confronti della area della sterlina, il Ministro ricorda che l'Italia vanta in quella area dei crediti per 42 milioni di sterline, che però debbono essere spesi nell'area medesima. I rapporti sono difficili perchè il prezzo della sterlina è conveniente per gli esporti dall'Italia, ma non è conveniente per gli importi.

Dopo avere accennato agli altri accordi commerciali in corso, il ministro ricorda che l'imperativo categorico del momento è quello di aumentare la produzione elevando il tenore di vita del consumatore italiano ed esportando tutto il disponibile. Certo su questa strada c'è ancora molto da fare. E' necessario che venga impiegato un maggiore quantitativo di risparmio privato a favore dell'economia privata. Occorre anche incrementare il risparmio che attualmente diserta le banche. A questo proposito il Ministro ritiene che lo stesso orario estremamente ridotto dei servizi bancari concorra ad allontanare i risparmiatori dal depositare il proprio danaro nelle banche.

L'on. Bertone afferma la propria fiducia nella burocrazia ministeriale ed in particolare in quella del Dicastero da lui presieduto. Precisa che tutte le pratiche vengono sottomesse ad una commissione presieduta dal Sottosegretario di Stato e composta dai quattro direttori generali. Ammette che possa darsi qualche inadeguatezza, ma afferma categoricamente che tutti gli organi direttivi del suo Ministero compiono scrupolosamente con onestà e probità, il proprio lavoro ed egli ne avalla a priori tutta l'opera.

I patti agrari

Terminato il discorso del Ministro, il Senato approva il bilancio del Ministero per il Commercio con l'estero. La prossima seduta si avrà martedì prossimo per l'esame del bilancio del Ministero dell'Industria e Commercio.

Alla Camera, dopo l'esame delle variazioni allo stato di previsione delle entrate e delle spese di taluni ministeri, è continuato il dibattito sul progetto di legge di riforma dei patti agrari.

L'on. *Bellucci* (com.) si schiera contro, come pure l'on. *Viola* (d. c.) il quale afferma che questa riforma non risolve niente, poichè non favorisce nè i mezzadri nè gli affittuari nè i braccianti nè i proprietari. La cosa migliore sarebbe quella di prolungare le condizioni attuali. L'onorevole *Grammatico* (p.s.i.) rileva a sua volta che il progetto è insufficiente, e quindi la seduta viene tolta e rinviata a lunedì pomeriggio.

Una lettera di Clark al Ministro Pacciardi

Roma, 11 giugno.

Il gen. Mark Clark, prima di lasciare l'Italia, ha indirizzato al ministro della Difesa la seguente lettera:

«Gentile Signore, al termine della mia visita in Italia desidero esprimervi il mio profondo riconoscimento per l'occasione avuta di trovarmi a Roma durante la settimana scorsa e di aver partecipato alle significative cerimonie svoltesi per l'anniversario della Repubblica. L'ospitalità dimostrata dai vostri collaboratori e dai dipendenti delle Forze armate ha contribuito a rendere veramente indimenticabile questo mio ritorno a Roma. In realtà, sono profondamente grato dei molteplici onori e delle cortesie usate a me ed ai miei colleghi durante la nostra visita.

«L'aspetto e la disciplina delle unità delle Forze armate e della polizia da me viste a Roma sono del più alto ordine e attestano l'attività costruttiva svolta da coloro che sono responsabili della guida delle Forze militari italiane.

«Vi posso assicurare che questa visita in Italia è servita ad approfondire la mia conoscenza del popolo italiano, delle Forze armate e dei loro problemi».

Interrotte le trattative per i braccianti agricoli

Mercoledì 24 ore di sciopero generale in tutte le campagne

Roma, 11 giugno.

Le trattative fra i rappresentanti dei lavoratori e degli agricoltori per risolvere la vertenza bracciantile che si sono svolte durante tutta la settimana sono state oggi sospese nell'impossibilità di raggiungere una intesa sui principali punti controversi, e cioè quelli relativi agli impegni per migliorie fondiarie, alla giusta causa nelle disdette di braccianti e salariati e agli assegni familiari.

L'Esecutivo della Confederterra ha preso atto delle deliberazioni adottate dalle organizzazioni dei lavoratori della Valle Padana, le quali hanno deciso di aggravare lo sciopero estendendolo alle stalle, mediante la esecuzione di una sola mungitura e un solo governo del bestiame al giorno, ed ha inoltre deciso di indire per mercoledì 15 giugno corr., 24 ore di sciopero generale delle campagne in tutta Italia, e di convocare per tale giorno manifestazioni in tutti i centri rurali con la partecipazione dei compartecipanti, dei mezzadri, dei coltivatori diretti e di tutta la popolazione rurale.

Successivamente il Sottosegretario al Lavoro, on. La Pira, che aveva presieduto la riunione stessa, ha avuto un lungo colloquio con gli onorevoli Di Vittorio della C.G.I.L. e Morelli della L.C.G.I.L. L'onorevole Di Vittorio ha informato il Sottosegretario dell'intendimento delle organizzazioni sindacali di presentare un progetto di legge di iniziativa parlamentare per risolvere le due questioni relative alle disdette e alle migliorie fondiarie, come già aveva annunciato ai giornalisti a Montecitorio.

Il Ministero del Lavoro, diramando il comunicato sull'arresto delle trattative, si è augurato «che la sospensione sia di breve durata e che una formula risolutiva nell'interesse di tutti possa presto essere trovata». Il Sottosegretario on. La Pira continuerà senza posa i suoi contatti con le parti e con gli altri ministeri interessati alla vertenza.

Nel pomeriggio gli onorevoli Di Vittorio e Morelli sono stati ricevuti da Scelba al Viminale. I due sindacalisti hanno fatto al ministro degli Interni una dettagliata relazione sull'interruzione delle trattative per la vertenza dei braccianti agricoli sottolineando che, «mentre da parte delle due organizzazioni dei lavoratori si è dimostrato comprensione e spirito di conciliazione, dall'altra parte ha fatto riscontro un'irragionevole resistenza alle richieste delle organizzazioni dei lavoratori e un atteggiamento di intransigenza». Il Ministro dell'Interno, preso atto della esposizione, ha invitato i rappresentanti delle due organizzazioni sindacali a cercare di raggiungere una soluzione per le questioni essenziali che la vertenza presenta e si è augurato che una formula d'accordo tra le parti possa essere trovata.

CRONACA CITTADINA

UN PROGETTO DI AVANGUARDIA PER LA CLINICA CHIRURGICA

La sterilizzazione totale nella camera operatoria

Oggi, in occasione del 1° Congresso di diapneumoterapia indetto nella Clinica Pediatrica della nostra Università, accanto ai sorprendenti risultati ottenuti nel modernissimo reparto fatto costruire con criteri di assoluta originalità dal prof. Guassardo, sarà presentato ai Colleghi un progetto di sala operatoria ultramoderna la cui realizzazione costituisce, a nostro avviso, una novità assoluta e quanto mai promettente.

Crediamo opportuno darne notizia poichè essa segna un sostanziale progresso della tecnica chirurgica, con possibili immediate ripercussioni sulla organizzazione dei reparti operatori degli Ospedali e delle Cliniche dell'avvenire. Oviamo anche premesso che quando il nuovissimo complesso operatorio della Clinica chirurgica di Torino sarà in piena efficienza, e ciò contiamo possa avvenire entro l'estate corrente, su di esso convergerà l'attenzione dei chirurghi di tutto il mondo. Difatti, a nostra conoscenza, esso rappresenta il primo esempio del genere e come tutte le cose nuove che, in campo chirurgico, offrano alla umanità sofferente un più largo margine di sicurezza, anche questa sarà oggetto dell'interesse e dello studio di tutti coloro che sentono la necessità di non trascurare quanto può ridurre i pericoli di una operazione ed i rischi delle più temute sue complicazioni.

I rischi d'un'infezione

Ecco in breve di che cosa si tratta. E' stato fin dai tempi più remoti che una delle condizioni essenziali perchè una operazione chirurgica non sia troppo gravata dai rischi di una infezione è che la sala operatoria, l'ambiente cioè ove l'ammalato espone i suoi tessuti e i suoi visceri agli agenti atmosferici, sia curata al massimo dal punto di vista della pulizia, della temperatura, della tranquillità. Ma nonostante i grandiosi progressi conseguiti dalla tecnica costruttiva e dalla disciplina dei reparti operatori, un certo numero di infezioni attribuibili all'ambiente si deve ancora lamentare. E ciò specialmente là ove si operano molti casi di seguito e per gli interventi di maggiore durata.

Falliti i primitivi tentativi di disinfettare l'aria stessa del reparto operatorio con polverizzazioni di disinfettanti, pratica che risale ai primordi dell'antisepsi chirurgica, si è ricorsi ogni cura alla sterilizzazione di tutto quanto viene a contatto diretto con la ferita operatoria: pelle del malato, mano del chirurgo, ferri, fili, garze, ecc. e i risultati furono, come ognuno sa, veramente grandiosi ma non assoluti.

Vale a dire rimane l'incognita di quel certo pulviscolo che penetra ovunque e può essere il veicolo di germi della peggior specie. La prova è data dal fatto, ripetutamente controllato, che lasciando per tutta la durata di una operazione in uno qualsiasi dei nostri più perfetti reparti chirurgici, un terreno di cultura, si raccolgono su di esso diecine di germi di vario genere, capaci di moltiplicarsi dando luogo alla formazione di prosperose colonie. Non tutti questi germi sono strettamente patogeni ma alcuni lo sono o lo possono diventare.

Il problema della spesa

Noi abbiamo pensato che nessun sforzo nè spesa siano superflui al fine di offrire ai nostri operati una sempre maggior garanzia, quando si affidano a noi la loro stessa vita. Di conseguenza, colpiti dai risultati che l'eminente collega prof. Guassardo aveva ottenuto nella Clinica Pediatrica da lui diretta, mediante la nebulizzazione penicillinica e con altri medicamenti, nebulizzazione o aerosolizzazione regolata automaticamente mediante un ingegnoso dispositivo a cellula fotoelettrica, abbiamo pensato di trasportare nel nostro reparto chirurgico lo stesso principio in modo di poter operare in un ambiente a tenuta quasi ermetica, con aria filtrata, condizionata, e con tasso costante di aerosol penicillinico. Alcune ricerche sperimentali preliminari ci hanno confermato che con questo dispositivo si ottiene facilmente non solo la distruzione di tutti i germi contenuti normalmente nell'ambiente ma anche di germi altamente patogeni portati di proposito nell'ambiente stesso.

Ci siamo perciò messi all'opera ed ormai il progetto è in via di realizzazione. C'era, e c'è, in parte ancora, da ricercare un problema... non del tutto trascurabile qual'è quello della spesa che ammonta a circa tre milioni. Ma l'Unione Industriale e la Fiat, per la costruzione della camera operatoria in cristallo, la Ditta Carello per la non razionale illuminazione, ci hanno già dato un sostanziale aiuto. Per il resto siamo certi di trovare chi ci assisterà per superare le ultime difficoltà finanziarie cui non può far fronte l'Università con i mezzi ordinari.

La autunno sarà realizzato

In autunno il Reparto sarà in piena attività. Dall'ampia galleria in cristallo studenti e medici potranno assistere, restandone materialmente estranei, ai più arditi e gravi interventi cui ci ha ormai abituati la moderna chirurgia, quali l'asportazione di un polmone neoplastico o di un esofago stenotico, o un tumo, mobile intervento sul cervello, in una sala operatoria tutta trasparente ma soffusa da una tenue nebbiolina mantenuta a concentrazione costante dal dispositivo automatico Guassardo a cellula fotoelettrica, con illuminazione diffusa e omogenea, che per essere a proiezioni multiple non lascia alcuna zona di ombra, con tutti i moderni dispositivi per la narcosi a pressione a ritmo regolabile e per il controllo automatico di tutte le attività vitali del paziente. E questi spettatori, i quali verranno informati di tutti i tempi dell'intervento da un diffusore cui l'operatore trasmette la voce mediante un laringofono occultato sotto la maschera che gli copre il volto, sapranno che per la prima volta nella storia della chirurgia, in quella sala operatoria fu realizzata la sterilizzazione totale dell'aria e di tutto quanto nell'ambiente è contenuto e sapranno pure che in tutte le più recondite parti del campo operatorio, fra i tessuti e i visceri, nei polmoni, nel sangue circolante, penetra il miracoloso antibiotico che distrugge la causa di tutte quelle infezioni chirurgiche che per secoli e fino ai nostri giorni hanno ostacolato, sia pure in misura rapidamente decrescente, il trionfale cammino della chirurgia.

Prof. A. M. Dogliotti
Direttore della Clinica Chirurgica Generale dell'Università di Torino.

Fallite le officine Rasetti

Nella mattinata di ieri la maestranze delle Officine Rasetti, da tempo inattive, non avendo ottenuto il pagamento settimanale dotto per cento, hanno provveduto dal Tribunale la dichiarazione di fallimento. L'azienda occupava circa duecento operai addetti alla costruzione di parti speciali di macchine utensili. E' stato nominato curatore fallimentare il dott. Sperlino assistito dal giudice avvocato Icardi.

Riunione di operai che hanno lasciato la C. d. L.

I sindacalisti social-democratici e repubblicani che hanno abbandonato la C.G.I.L. si sono riuniti ieri pomeriggio in un locale del centro per dar vita ai nuovi organismi provinciali della Federazione Italiana del Lavoro. Al termine dell'assemblea, alla quale hanno partecipato anche numerosi organizzatori sindacali indipendenti, è stato approvato un ordine del giorno col quale si dichiara ufficialmente costituito il Sindacato provinciale e si dà mandato al comitato esecutivo provvisorio di portare a termine il lavoro organizzativo per la nomina dei comitati di categoria. Alla riunione ha preso parte anche l'on. Casalini che ha commemorato il sacrificio di Matteotti. In campo sindacale è annunciata per domani mattina una riunione delle Commissioni interne della Fiat per discutere i problemi riguardanti le decurtazioni salariali e il superpremio di produzione. A mezzogiorno quindi saranno indette assemblee nelle officine del Gruppo Fiat per riferire alle maestranze sull'andamento delle trattative. Martedì infine, secondo le disposizioni impartite dal Sindacato socialcomunista, dovrebbero riprendere lo sciopero gli edili, i fornaciai, i dipendenti dalle aziende produttrici di manufatti in cemento e gli addetti all'estrazione della sabbia e della ghiaia. Il lavoro dovrebbe essere sospeso da mezzogiorno.

La votazioni per il rinnovo del Consiglio direttivo del Sindacato chimici aderente alla C.G.I.L. hanno dato i seguenti risultati: comunisti 13.433; socialisti 2488; cristiani dissidenti 270; social-democratici 907; anarchici 78.

La fotografia del fidanzato era nell'albo dei pregiudicati

Ingrata sorpresa d'una ricca signora recatasi a sporgere una denuncia alla polizia

Alcuni giorni or sono una ricca signora abitante in una via centrale (la Questura non ha comunicato il nome) veniva truffata di oltre 100 mila lire da un tizio che le voleva vendere una lussuosa pelliccia di persiano: l'individuo si faceva versare una cospicua caparra e poi spariva. La signora — che è una giovane vedova nota per la sua eleganza — si precipitava in Questura per sporgere denuncia. Un funzionario, sentito il caso, l'accompagnava in archivio e le metteva davanti dei grossi album ove sono le fotografie dei soggetti pericolosi, ricercati dalla polizia o comunque pregiudicati.

La signora sfogliava a lungo i libri e fermava la sua attenzione sull'effigie di un meridionale, da tempo braccato dagli agenti per truffa.

— Non tutti però hanno brutti visi: ce ne sono alcuni d'aspetto distinto...

— E sono spesso i più pericolosi.

Ad un tratto la signora aveva un sussulto. Impallidiva, le sue mani tremavano. Sulla quinta pagina del secondo libro, incollata a sinistra in alto, c'era una fotografia: la fotografia di un giovane uomo bruno, accuratamente barbato, occhi chiari, basette un po' lunghe, labbra sottili, espressione intelligente. Quell'uomo era il suo innamorato, l'uomo che aveva conosciuto da qualche mesi e con il quale doveva sposarsi in autunno. Le signore leggera e rilassata la dicitura della fotografia; non c'era da sbagliarsi, i dati corrispondevano perfettamente. Il giovane risultava già condannato otto volte per truffa, estorsione, minaccia a mano armata, violenze, spaccio di banconote false: risultava inoltre dimesso da un anno dal carcere di Fossano ove aveva scontato una pena per estorsione.

— E questo? — chiedeva con voce tremante al funzionario, — che tipo è?

— Pericolosissimo. So che un mio collega e la sua squadra di agenti lo tengono sempre d'occhio. Prima o poi, son certo, lo coglieranno ancora una volta in flagrante.

Allora la giovane vedova scoppiava in singhiozzi e confessava tutto: diceva di essersi pazzamente innamorata di lui e di averlo creduto un uomo onesto, equilibrato. «Doveramo sposarci in autunno!». Il funzionario ha cercato di calmarla. E le ha dato un consiglio; rompere senza indugio ogni relazione con quell'individuo, non vederlo più: al caso, rivolgersi alla polizia per avere aiuto e protezione. La signora, che appariva schiantata, ha promesso di seguire il consiglio. Questa mattina avrebbe tenuto al funzionario l'ultimo colloquio con il suo ex-grande amore sotto sul libro nero della Questura.

STATO CIVILE

Barbero Secondina m. Capitani, a. 66; **Bonavera** Debora ved. Cinquanti, a. 89; **Giacrone** Giuseppe fu Alessandro, a. 63; **Chevalier** Eliseo fu Remigio, a. 84; **Goitero** Teresa m. Comaz, a. 61; **Benedetto** Luigi fu Giuseppe, a. 85, v. Reggio 84; **Galetto** Giovanni fu Giovanni, a. 41, via Feletto 5; **Beriazzi** Attilio fu Giuseppe, a. 76, v. Borgaro 29; **Surra** Giuseppina ved. Boffa, a. 84, c. Fiume 8; **De Angelis** Teodoro di Antonio, a. 2, v. Porro 2; **Pencino** Giuseppe fu Anselmo, a. 87, via Spontini 89; **Perrone** Giuseppina m. Pregno, a. 52, v. Teramo 3; **Sirina** Lazzaro fu Vittorio, a. 58, v. Chivasso 36; **Gabrielli** Annunziata ved. Castello, a. 80, v. Monferrato 2; **Zoccoli** Luigi

Morti 17 — Nati 10.

In memoria di un collega. — Nel primo anniversario della morte del collega Nico Capello, tragicamente scomparso nel mare di Taormina durante il Giro aereo d'Italia, al cui seguito egli si trovava in qualità d'inviato del suo giornale, sarà celebrato un ufficio funebre domani mattina, lunedì, alle 8.30, nella chiesa di S. Secondo.

LE STAZIONI TURISTICHE POPOLARI

Pessime le strade di Ulzio

Nella giornata di ieri, rappresentanti del Prefetto, dell'Ente Turismo, del Genio Civile, della Soprintendenza delle Belle Arti, accompagnati da alcuni giornalisti, si sono recati ad Oulx, Sauze d'Oulx e Sportinia. Si è constatato il pessimo stato delle strade che conducono in quella zona, strade che portano a queste tre località attrezzate con il criterio di accogliere gran numero di villeggianti all'estate e di sciatori all'inverno. Tra Sauze d'Oulx e Oulx v'è per esempio una curva pericolosissima denominata di San Michele. Certi tratti non misurano più di tre metri e mezzo di larghezza e l'incrocio di macchine diventa problematico. I convenuti hanno rilevato queste gravi deficienze ed hanno auspicato dei solleciti provvedimenti.

La premiazione alla Fiat della Fondazione Ing. Fornaca

Ieri, alle 16,30, presso la Scuola Centrale Allievi Fiat è stata ripresa una simpatica tradizione con la consegna dei premi della Fondazione «ing. Guido Fornaca», integrati da contributi della Fiat, ai migliori allievi, figli di operai, od operai essi stessi, delle scuole interne aziendali Fiat e Riv, e di alcune scuole di arti e mestieri. Il significato della cerimonia è stato sottolineato con opportune parole dal dott. Canova e dal cav. Corziatto alla presenza dei parenti degli allievi e dei dirigenti delle varie Sezioni Fiat che facevano corona ai premiati.

Il comico Maddalena racconta:

"Mia moglie è madrina del figlio della Colombo,,

Dopo 18 giorni di detenzione è stato ieri pomeriggio rimesso in libertà il comico Renato Maddalena, la cui vicenda è ormai ben nota: egli è in attesa di processo per violazione di domicilio e ratto d'infante.

Appena libero il Maddalena ha voluto che si ascoltasse la sua voce. «Dopo la campana di Nella Colombo, ecco la mia campana». Il comico è fuori di sè per la piega che hanno preso le cose.

— Ma come? Dapprima sembrava che tutto andasse così liscio, così tranquillo... Ebbi relazione con la signorina Colombo. Appena Nella si accorse del suo stato me lo comunicò. «E' tuo figlio!». E io fui pazzo di gioia. Mia moglie lo seppe e mi rilasciò un atto notarile, depositato presso l'avv. Gallo di Genova, con il quale consentiva che io riconoscessi legalmente il piccolo. Vi dirò di più: il battesimo venne celebrato (e questo lo si può controllare sui documenti) nella chiesa della Santa Immacolata di Genova; e sapete chi era la madrina di Danilo Roberto Trevisan? Mia moglie. Lei stessa. L'avrà espressamente desiderato e io ero stato ben felice di accontentarla...

Ma in seguito — (ripetiamo le dichiarazioni del Maddalena) — la faccenda s'intorbidava. Si arrivava alla separazione dei due, ai contrasti e all'episodio del reclamento. «Sì, avrò forse commesso una azione illegale, ma era mio figlio! Mio figlio!». A Milano il Maddalena dice di aver sottoposto se stesso e il bimbo ad una prova del sangue; la prima venne eseguita dal prof. Mario Cattabeni, il quale asserì, dopo l'esame che non esistevano elementi da escludere un rapporto di paternità».

— Non agirò più impulsivamente come ho agito. Ma ho preso impegno dinanzi a me stesso di non lasciar intentato nulla: il bambino è mio e intendo che mi sia riconosciuta la paternità.

L'avventuroso romanzo di un ex-tranviere

Domattina, all'8ª Sezione del Tribunale Penale, si ripeterà un processo che già si svolse nel 1944 dinanzi a un Tribunale di guerra.

Si credeva che un tale processo affidato a un Tribunale speciale di guerra dovesse emanare chissà quale sentenza esemplare, ma sappiamo nel '44 e il governo fascista doveva far vedere che tutto andava bene — o per lo meno non molto male — sicchè di una decina di imputati, tra i quali alcuni funzionari dello Stato, fu condannato tale Luigi Fontana a 20 anni di reclusione e un funzionario del Genio Civile a 4, mentre gli altri andarono assolti e furono reintegrati nell'amministrazione statale.

Venuto il crollo del regime fascista, tutte le sentenze emanate dai diversi Tribunali speciali del tempo vennero dichiarate nulle e i processi furono rinnovati. Lunedì sarà la volta di questa vicenda di grosse truffe compiute ai danni del Genio Civile, per cui parecchie decine di milioni andarono a finire nelle tasche di un fenomenale avventuriero e dei suoi complici. Il Fontana in un periodo cruciale di bombardamenti e mentre proprietari di stabili e di alloggi sinistrati invocavano invano l'intervento riparatore del governo, riusciva a farsi assegnare diversi stabili da ricostruire o da riparare. Dio sa quali doti di perizia potesse dimostrare costui, che era un ex-tranviere; ma il fatto è che si fece liquidare dal Genio Civile somme rilevanti per costruzioni e riparazioni o irrilevanti o appena progettate.

Giunta la Liberazione, riuscì perfino a farsi scarcerare insieme ai detenuti politici, affermandosi vittima d'un Tribunale di guerra fascista.

Acquistata la libertà, si lanciò nel mondo degli affari e dei divertimenti. Acquistò un castello presso il lago di Candia per quattro milioni, una sagheria in via Pietro e concluse grossi affari. Corruppe, o illuse, il titolare d'una succursale d'un noto istituto di credito, rag. Carlo Gipo, che sconsigliò al Fontana assegni allo scoperto per 7 milioni e mezzo. Il Gino è stato arrestato in questi giorni e denunciato per peculato, mentre l'ex-tranviere, in vista del «rendi rationem» delle sue bricconate passate e recenti, è riparato all'estero. Un nugolo d'avvocati difenderanno alla difesa di una decina d'imputati. Sosterrà l'accusa il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Giustiniani, mentre l'Erario s'è costituito Parte Civile.

La Messa dell'artista stamane, ore 11,30, nella chiesa di S. Rocco, il tenore Gaspare Pace, cantarà musiche di Bach e di Franck accompagnato all'organo da Angelo Furboni.

Settimana aerea internazionale

S'inizia oggi da Rimini, la Settimana Aerea Internazionale organizzata dall'Aero Club d'Italia. Quest'anno tale importante manifestazione aviatoria si presenta particolarmente interessante per la severità delle prove prescritte ai concorrenti, prova intese a confrontare la qualità delle macchine e l'abilità dei piloti.

Le prove da superare sono essenzialmente quattro: circuito di qualificazione, circuito di regolarità, circuito alpino, circuito di velocità. I 4 circuiti sono illustrati graficamente nella cartina consegnata ad ogni concorrente. Inoltre, poi, a ciascun velivolo concorrente verrà assegnato un particolare punteggio in base alle caratteristiche strutturali e alle installazioni di bordo, secondo un particolareggiato regolamento.

Alla Settimana aerea partecipano diversi velivoli italiani e stranieri. Tra gli italiani anche due esemplari del Fiat G. 46: il G. 46-1, con motore Alfa 218-I ha ad elica Piaggio P. 1030, immatricolato I-TAN e pilotato dal T. Col. Gino Cagnieri; il G. 46-2, con motore Gipsy Queen 30 De Havilland ed elica Fiat-5006 a giri costanti, immatricolato I-ITAL è pilotato dall'ing. Vittore Catella.

Questo velivolo nelle sue diverse versioni è stato progettato, dopo la seconda guerra mondiale dall'ing. Gabrielli, tecnico di reputazione internazionale, ed è costruito a Torino negli stabilimenti Fiat-Aeritalia. E' interamente di costruzione metallica, ha ala a sbalzo munita di ipersostentatori, abitacoli in tandem, carrello retrattile a comando idraulico. Il G. 46 nelle sue due più recenti versioni, 46-2 e 46-3, ha trovato largo interesse anche all'estero, offrendo possibilità di classe ed essendo completo di impianto elettrico per i servizi di bordo e per il volo notturno, impianto radio ricetrasmittente in V.H.F. e radio range, strumenti giroscopici per il volo senza visibilità, ed ogni altro strumentale che rende modernissimamente atto questo aeroplano per il turismo sportivo, l'allenamento acrobatico e la scuola.

I due piloti già menzionati sono ben noti nel mondo aeronautico. Il T. Col. Cagnieri, di Roma, proviene dal Corsi dell'Accademia aeronautica di Caserta ed è attualmente addetto allo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare. Ha pilotato numerosi tipi di apparecchi italiani e stranieri. Grande acrobata. Insignito di varie decorazioni al valor militare, tra le quali tre medaglie d'argento, ed ha conseguito un avanzamento per merito di guerra.

L'ing. Catella, piemontese, già ufficiale effettivo nell'Aeronautica militare dal 1934 ha anch'egli pilotato numerosi tipi di velivoli ed è stato insignito di due medaglie d'argento ed una di bronzo al valor militare. Da molti anni è capo pilota collaudatore all'Aeritalia, dove ha tenuto a battesimo gli ultimi prototipi progettati dall'ing. Gabrielli.

LOTTO PUBBLICO

Torino	85	90	62	2	20
Bari	10	23	45	20	54
Cagliari	62	17	1	73	14
Firenze	54	79	38	51	84
Genova	57	35	26	30	43
Milano	29	77	4	72	81
Napoli	42	15	70	21	23
Palermo	58	16	10	26	84
Roma	53	35	84	50	75
Venezia	18	7	5	29	71

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Apprendiamo con vivo compiacimento che il Generale Gran Maestro dell'Ordine Militare di Santa Brigida di Svezia, ha in questi giorni conferito dal titolo di Commendatore i Signori Fratelli: *Possio Tommaso* e *Possio Giuseppe Cesare*, proprietari della Fabbrica di cuscinetti «O. F. P.» ben noti per la loro lunga e brillante attività nel campo industriale, indefesso lavoro e per la loro generosità in opere di beneficenza. Raltegramenti vivissimi della maestranze, impiegati, amici ed amministratori.

S. Exc. il Gran Maestro dell'Ordine Militare Ospitaliero di San Giorgio in Carinzia si è compiaciuto di nominare Cavaliere Ufficiale di Grazia Magistrale il Signor *Francesco Alciati*. Gli amici tutti che ben ne stimano le elette doti di mente e di cuore, porgono i più vivi complimenti al neo decorato.

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO S. MASSIMO. Esami idoneità. Corsi completi diurni e serali per ragionieri e geometri, *via S. Massimo 21 bis*. Tel. 80-448.

SCUOLA MEDIA PARIFICATA S. MASSIMO. Es. ammissione, idoneità licenza, *v. S. Massimo 21 bis*.

MOBILI FINO A 36 RATE. Senza aumento e con poco anticipo, potete ammobiliare la casa con mobili di qualità e durata ai migliori prezzi, camere novissime L. 38.000, rustiche da L. 88.000, Chippendal, Luigi XVI, Settecento, Barocco, salotti, cucine e specialità tinelli, al *Mobilificio Subalpino* in *C. Barbaroux* 11.

RADIOCCASIONI: Magnadyne 3 valvole L. 8800, C.G.E. 3 valvole L. 10.000, Marelli 4 valv. L. 18.000, R. C. T. 5 valv. medio e corto, L. 21.000, Mondial 5 valv. 4 gamme L. 35.000, Radiofono Magnadyne 5 valv. medio e corto L. 36.000. Radio nuove: Radiolavito, 5 valv. rosse, onde medio e corto L. 24.800 compreso abbonamento RAI Tutte le marche ai migliori prezzi. Cambi. Vendite rateali. Riparazioni. *Centro Radio via Roma 101* (cortile). Telef. 53-907.

CAMERE Barocco veneziano, barocco piemontese, chippendal, rustiche, grandiosi saloni, tinelli e cucine a prezzi di vera occasione. Rateazioni. Trasporti gratuiti in provincia. *M.A.F. Esposizione: corso Matteotti 10 A.*, tel. 41-671. *Fabbrica via Pascoli 4*, tel. 23-331.

QUADRATO o rotondo? Che cosa dice la moda negli orologi da uomo? Non sarete nel dubbio rivolgendovi a *Oresta Milano*, *via Milano 7 ang. S. Domenico*, l'orologeria oreficeria di fiducia.

IMPIEGATI! Il pagamento rateale alla *Sartoria Alonso*, *via Principe Tommaso 17*, telefono 61-513 permette di vestire elegantemente senza che la spesa gravi troppo sullo stipendio.

ANNALEI avverte i suoi affezionati *Clienti* che unicamente nel suo negozio di *Piazza Castello 10 e Carlo Alberto 1* sono in vendita le Tolerie di Potrino rinomate in tutto il mondo e più volte premiate con le massime onorificenze. Vasto assortimento di coperte, camiceria, trapunte, catalogo ecc. a prezzi imbattibili. Servizi completi per Alberghi e Istituti. Visitateci!

OCCASIONALI RIBASSI al *Mobilificio Piemontese*, *via S. Tommaso* 6 (cortile). Tinelli 21.000. Camere massicce parrocchiali 80.000. Armadi matrimoniali 47.000. Rinascimento lussuosa 190.000. Sala Rinascimento 45.000. Garanzie durata e facilitaz.

AVVISO IMPORTANTE ALLE SIGNORE. L'Istituto Torinese, creatore della famosa Beta Carotene - con la quale ogni ruga svanisce come nebbia al sole -, ha inviato ad *Acqui* dal 13 a 19 Giugno una sua Specialista in Masso-terapia presso la Ditta «*Rival*», *Piazza Italia 1*, tel. 961, dove darà consigli gratuiti di bellezza.

CASA DEL SOFA' E SALOTTI. Fabbrica *Fratelli Bergallo*, *corso Vercelli 94*, tel. 23-743. Negozio vendita *c. Giulio Cesare 92*. Tel. 29-650. Sofà letti, salotti, poltroncletto, divani matrimoniali. Vendita rateale. Tram 10, 15 18.

IMPIEGATI! LA SARTORIA *Nazionale* vi offre le migliori confezioni di abiti, soprabiti, anche con vostre stoffe, nonchè camicie, camiciotti, pigiama, non pagamento rateale, realmente senza alcun aumento. Confezioni Trevil fatti. *Settembre 44*.

SENZA INCERTEZZA e con fiducia potete acquistare i vostri mobili a prezzi inabattibili, presso il *Mobilificio Lungo Po*, *via A. Diaz 4*. Consegna gratuita in provincia.

DA GARDA, *Via Po n. 6* seguita la liquidazione di tutti gli articoli per definitivo trasferimento nella sede di Via Roma 64. Occasioni lilaniche, Camicette, Vestaglie, articoli per mare e montagna. Prezzi ulteriormente ridotti.

MOBILIFICIO ROMA, *Berthollet 15*. I migliori mobili d'ogni stile ai prezzi più convenienti. Specialità camere, tinelli rustici, salotti, poltrona letto, divani 1-2 piazze. Facilitazioni.

MARCHESI deve essere ricordato per tutto l'abbigliamento maschile di assoluta finezza. Chiedete catalogo gratis a *Marchesi, piazza Castello 31*.

CASA DEL SOFA' *Bergallo Arese*, Salotti divani letto una due piazze a poltrone letto brevettati. Vendita anche a rate. Fabbrica corso Casale 85, negozio piazza Borromini 29, tel. 90-463. Tram 3 21 22 33.

MYRIAM, rinomata medium veggente, chiromante grafologa, solarizzata. Astrologia e radiestesia infallibili. A Orario 10-12 15-18. *Via Giovanni Giolitti 4, Torino*.

BOLTANTO AL MOBILIFICIO DEI MILLE si trovano le migliori stoffe Chippendal «Canturino» 6 e 8 porte. Vendita rateale, *Via dei Mille 16*.

PIZZI, tutti per vestiti, camicette e chiesa. Tende e Coprimobili. Tolerie. Colori per ricamo. «*Alla Fonte dei Pizzi*», *via Orfane 8*.

MOBILI ARTIGIANI, *Corso Vittorio Emanuele 18*. Troverete vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

INGREDIBILI da *Marisa Materda*, *via Roma 11*, abiti in stampati cotone L. 5000, in tela ingualcibile 8500, in chantung pura seta 12.900.

ARTIGIANO MOBILIERE vende lussuoso Barocco. Rinascimento, ecc. Tinelli. Facilitazioni pagamento. V. Principe 7. (Porta Isabella).

LA PARISIENA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. *P.za Santa Giulia 11 p. 2°*. Venerdì, sabato, domenica 10-12 15-17.

POSTIALI DI SETA, modelli novità, le migliori marche — ottimi prezzi. — *Morolin, via Santa Teresa n. 4*.

ABITI TAILLEURS ESTIVI per signora, tele e sete recentissime 7-12.000. Soprabiti, giacche lana 14-16.000. *Roggero, via Sacchi 34*.

SOFA' trasformabili letto una due piazze vende Artigiano, prezzi modici. *Via S. Pio V n. 8*.

BOCCO il fornitore delle migliori sarte in bottoni e fodere. *Bocco, via Carlo Alberto 18*. Tel. 44-744.

MOBILI USATISSIMI a rate con garanzia di qualità (troverete da Carta, *via Cavour 7* (interno).

DIPLOMATA MISTY chiaroveggente medianica *Consultazioni* corso *M. Marga 72 ang. v. Montebello* scala destra 1° p. mat. giov. dom.

PIGGO BARTORIA. Stoffe confezioni di lusso. Facilitazioni. *Via Gioberti 35*, telefono 45-601.

MACCHINE CUCIRE E RADIO. Vendite a rate, *Metallerra, via Garibaldi 27 e via Milano 14*.

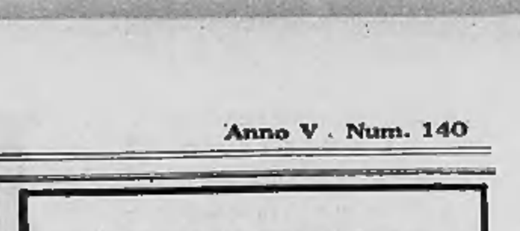
OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — 9: Culto evangelico - 10,15: Per gli agricoltori - 10,45: Musica leggera - 11: Concerto d'organo - 11,30: S. Messa — 12,30 Cannoli - 13,34: Orchestra Fragna - 14,15 Ritmi dell'America latina - 14,40: «24 ore a Torino» - 15,40: Ultima tappa del Giro d'Italia: Torino-Milano - 16,15: Partita internazionale di calcio: Inghilterra-Italia - 19: Cronaca del Cral Premio automobilistico di Bari 19,35: Notizie sportive - 20,34: «Il Girasole» - 21: Orchestra - 21,30: Voci del mondo - 22: «Valzer e tanghi» - 22,35: La giornata sportiva - 22,50: Musica leggera.

Rete Rossa — 13,34: Lettere sul pentagramma - 14,15: Orchestra - 18,40: «L'Assedio di Corinto» di G. Rossini - 19,35: Notizie sportive - 19,50: Carnet di ballo - 20,44: «Scene dal Faust di Goethe» musica di Robert Schumann.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *temperatura massima* +25,8; *minima* +17,3; *media* +19,1; *umidità* 63%; *pressione* 741,5; *vento sud debole; cielo poco nuvoloso.* — Previsioni: *generalmente poco nuvoloso su tutte le regioni. Qualche annuvolamento temporalesco locale il pomeriggio, temperature in aumento.*

TORINO ESPOSIZIONI
mostra della CASA MODERNA
TORINO 15 - 30 GIUGNO 1949
palazzo delle esposizioni al valentino
MATERIALI - MEZZI D'OPERA - IMPIANTI PER L'EDILIZIA AMBIENTAZIONE - ARREDAMENTO - CONFORTO DELL'ABITAZIONE - ELEMENTI DI ALLOGGI AL VERO PER LA PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI IN OPERA
RASSEGNA DI ARCHITETTURA - CONGRESSI SCIENTIFICI - CONVEGNI PROFESSIONALI

DOMANI


Indiscrezioni sul Giro

Coppi e Bartali fanno a gara a chi beve più FRIZZCOLA

Per le Vostre vacanze estive la
Val d'Aosta
Soggiorni incantevoli nelle Valli di Gressoney, Ayas, Valtournanche - Brusil (Cervinia); Valpelline, Ollomont, Gran S. Bernardo, Courmayeur, Pré St. Didier, La Thuile, Valgrisanche, Val di Rhêmes, Valsavaranche, Cogne, Champorcher; nonchè nella rinomata stazione climatica di St. Vincent. Manifestazioni nazionali ed internazionali. Alpinismo - Funivie - Seggiovie - Scuole estive di sci - Alberghi di ogni categoria - Rapidi e comodi servizi ferroviari e di autopullmann con Milano, Torino e Genova - Autocorriere con le vallate laterali - Stagione estiva giugno-settembre
UFFICIO REGIONALE PER IL TURISMO - AOSTA

AZIENDA AUTONOMA - AYAS CHAMPOLUC
Bellissima località alpina ai piedi del Monte Rosa, altitudine media mt. 1600. Ogni conforto ed assistenza. Collegata con tutti i centri della Valle. Posta - Telegrafo - Telefono - Alberghi e ristoranti di ogni categoria a prezzi modici

MOBILI ARTIGIANI
Corso Vittorio Emanuele, 18 - TORINO
MATRIMONIALI - PRANZO - TINELLI - CUCINE
FACILITAZIONI

GHIACCIAIE
Originali "SAFFA, ultime novità ED ALTRI MODELLI PERFEZIONATI IN LEGNO ED IN METALLO
Causano
TORINO - PIAZZA C. FELICE, 28

ABILE VENDITORE FILATI LANA
cercasi da IMPORTANTISSIMA MARCA. Esigesi perfetta conoscenza magliaristi commercianti dettaglio Torino e Provincia. Indicare posti occupati. Necessitano referenze inecceppibili. Scrivere cassetta 9087 - S.P.I. - TORINO

BELTONE HEAR. AIDS U.S.A.
organizzando la distribuzione in Italia dei migliori amplificatori per sordità del mondo, concede agenzie regionali.
MILANO - Via Sella, 2

REPOSI
DOMANI
Una grande spettacolo:
SULLA SCENA:
La Compagnia
MARISA MARESCA
presenta
WALTER CHIARI
in
MI SENTO ALLEGRO
Un grande successo comico
SULLO SCHERMO:
Una eccezionale «prima» Universal
PER TE HO UCCISO
con
JOAN FONTAINE
e
BURT LANCASTER
OGGI
ULTIME RECITE di
Beniamino Maggio

IDROCELE - VARICOCELE
VENE VARICOSE
EMORROIDI - RAGADI
e FISTOLE ANALI
SENZA OPERAZIONE
Cura speciale per Eczema e Prurito
Istituto Medico Specializzato
Dr. Comm. Dott. M. CICERO
Via G. Secondo 45 - Telef. 45-057
Visite 10-12 - 16-19

SPETTACOLI

Il «Teatro comico» con Melnati al Carignano

«Le sorprese del divorzio», la celebrata commedia di A. Bisson è uno di quei vividi ritratti d'artifizio, che si accendono anche quando piove. Dalla sua vivacità comica, dal suo brio, che serba sempre un alto grado di elettricità, hanno tratto spiritosi effetti anche celebri attori. Si ricorda del Ruggeri una amabile interpretazione. E' bastato quindi il nome di Bisson, ad attrarre al Carignano un pubblico brillantissimo, sul quale ha esercitato una simpatica attrazione il nome di Umberto Melnati, capocomico della «Compagnia del Teatro comico», che interpretava il lavoro. Successo lusinghiero; applausi, una ovazione a scena aperta.

Col Melnati, divertente e quasi acrobatico «Duval» hanno diviso i favori del pubblico Loris Gizzi (Bourgaineuf), l'Anniceli (Champeaux), la briosa Delizia Pessina, Christy Cleyn dal gradevole accento esotico, la Valdiferi e gli altri. «Le sorprese del divorzio» si replica stasera.

Per lunedì è annunciata una novità: «Firenze-Bologna si cambia...», 3 atti di Gaspare Cataldo.

Alla Mostra del Cinema

Questa settimana, la Mostra del Cinema, prepara una serie di grandi rievocazioni in visioni gratuite per i visitatori. Oggi, domenica, in occasione del Congresso nazionale dei Giocatori di «Baseball» viene proiettato «L'idolo delle folle», grande interpretazione di Gary Cooper.

TEATRI E RITROVI

Carignano: Comp. Teatro Comico U. Melnati ore 21 «Le sorprese del divorzio» di A. Bisson, Fr. estivi.
Alfieri: 16-21 «Girando col Giro» con Fausto Tommei, Tina De Mola.
Reposi: Rivista Beniamino Maggio-Lily Minas-G. Rondinella in «Un bel dì vedrete».
Metropolitana (via Roma): Segni del Cinema «L'idolo delle folle». Spettacolo gratuito.
Gobetti: 21,15 replica prezzi pop. 3 atti unici nov

CRUDELTA'

Un amico mi ha pregato di andare con lui a vedere un villino dal quale sta contrattando l'acquisto, dalle parti di San Gervasio. Vuole il mio parere sulla convenienza per lui dell'affare o sulla portata di certe servitù d'appoggio e di luce. Si va, insieme col mediatore: un omone con una curiosa voce di ventriloquo. E' un tempo da autunno: di quando in quando pioviggina.

Arrivati davanti al villino — un villino modesto di due piani e il sottosuolo — un'impressione improvvisa: riconosco il villino. Sì, è proprio quello. Nel ricordo, era molto più bello: ridente, e in un'altra atmosfera spaziosa, in una luce d'estate. Qui intorno non c'era ancora l'aria cittadina: c'erano di grandi spazi senza fabbricati. Quanto tempo è passato! Eppure, in questo momento, mi sembra ieri.

Ci veniva che ero studente di Università. Ci stava, al piano terreno, la famiglia di un amico col quale avevamo fatto insieme il liceo: il compagno che forse mi ha voluto più bene — certe cose si avvertono dopo, a distanza di anni —: un bene silenzioso in cui era una specie d'ammirazione per qualche cosa che egli vedeva in me e che io ignoravo di avere. Lui, dopo il liceo, era andato a medicina: e io n'ero rimasto sorpreso. Era timido, impacciato, con dei rossori improvvisi ai quali succedeva una pallidezza che gli affilava il viso: e allora gocce di sudore gli imperlavan la fronte ed egli se le asciugava col fazzoletto senza spiegarle: si passava e ripassava sulla fronte il fazzoletto ripiegato che poi riponeva con riguardo in tasca. Silenzioso di natura, quand'era costretto a parlare abborracciava le parole rapido come a superare d'impeto una difficoltà: e poi restava che era evidente lo sforzo che il parlare gli era costato. Era alto, col personale legnoso, i movimenti duri. Aveva un sorriso che guardava dentro di lui: un sorriso triste. Io allora ero pieno di salute e di vita: e a vent'anni, quand'uno è così, sorvola sulla sofferenza degli altri.

Egli insistè a lungo perchè io facessi la conoscenza dei suoi. E alla fine un giorno andai a casa loro.

Era d'estate, nell'ora nella quale le cose sembrano riaversi dall'affocamento: c'è ancora una gran luce con dei gran riflessi; i muri, le lastre buttano ancora le vampe; ma c'è già un refrigerio, e nei giardini si risente l'odore delle piante e il fresco dell'ombra.

Interrompe il ricordo la voce da ventriloquo del sensale:

— Come vedono, il villino mi presenta molto bene.

Il ricordo, per un momento, si spezza. Riacquisto il senso del presente. Entriamo nell'ingresso. Il pianterreno è affitto; il primo è abitato.

— Cominciamo, direi, col visitare il quartiere affitto.

La serratura ha parecchie mandate: i colpi del congegno fanno sentire il vuoto nell'interno del quartiere.

S'entra. Il mediatore, pratico della casa, apre le finestre: filtra di stanza in stanza la luce grigia della giornata autunnale che accentua la melanconia dei muri trasandati, degli impiantiti polverosi, degli affissi vecchi. Come appare, invece, giovane e lindo, nel ricordo, il villino d'un tempo! Io non seduto lì, su un canapè di velluto rosso, accanto alla madre del mio amico, e questi, ritto presso il tavolino che è in mezzo al salotto con, sopra, un mazzo di rose in un vaso di cristallo, mi guarda in ammirazione mentre con una mano pallida sostiene una rosa che sporge troppo dal mazzo. Ed esso entra nella stanza e mi viene incontro la sorella di lui, alta come lui, con gli occhi bellissimi, vellutati, ravviandosi una ciocca dei capelli neri. Inebriante giungeva nel salotto il respiro profumato del giardino.

Ora qualcuno ha aperto l'uscio. Io vedo il giardino di ora: un'idea di miseria, per quanto esso sia piuttosto grande; un senso di stento da quelle aiole mezzo cancellate; il muro, in faccia, tutto stonacato. Socchiudo gli occhi: il giardino di allora, con una varietà infinita di gerani e di rose, un'allegria di vasi, e in fondo la spalliera viva dei catalogni.

M'appoggio allo stipite dell'uscio. Di là, i passi e le voci dell'amico e del mediatore a grado a grado s'attenuano: debbono essere scesi nel sottosuolo.

Io rivivo il passato: quelle mie visite diventate quasi un'abitudine, sempre a quell'ora in cui il sole ha perso la vampa. La festa con la quale ero accolto: come solleticava la mia vanità. Il più delle volte c'erano le due donne sole in casa. Il padre non c'era mai. E stavamo in giardino.

La madre, d'una gentilezza con me quasi giulebbosa, diventava una vipera ogni qualvolta si rivolgeva alla figlia. Tra loro il colloquio prendeva subito un crepitio di fucileria. Era sempre la figliola ad arrendersi. E si volgeva allora supplichevole a me fissandomi negli occhi i suoi occhi magnifici. Risento ora dentro di me quello sguardo: quanto dolore c'è, quanto ardore! E come ella pendeva dalle mie labbra quando mi davo a colorire i miei sogni, le mie fantasie. E io, che pure ero così facile ad innamorarmi, provavo soltanto una soddisfazione egoistica. Seduto lì, nel giardino, mi compiacevo nell'ascoltare me stesso, gustando l'effetto che i miei discorsi producevano in lei. Ella pareva diventare fabbricitante: e ciò mi esaltava. Quando andavo via, ella coglieva dei cataloni o vainiglia e cedrina, ne faceva un mazzolino: «A sua madre, da parte mia»: e diventava di porpora in viso. Ma al momento in cui, accompagnatomi fin nell'entratura, ella mi dava la mano, un'impressione in me di repugnanza invincibile: ruvida, quasi scagliosa, era la mano. Non avevano donna di servizio: forse, era lei che rigovernava.

Di nuovo la voce da ventriloquo del mediatore:

— Noi saliamo al secondo piano. Viene?

Io rispondo, ma la voce mi sembra quella d'un altro.

— Avviatevi pure. Io ho ancora da misurare certe distanze.

I passi nuovamente si perdono. Io torno a rivivere il digià vissuto.

Alla fine di quell'estate, l'amico:

— Ti dò una notizia. Jole è fidanzata. Se oggi vieni, conoscerai lo sposo. Un matrimonio combinato. Tu, intelligente, avrai capito da te tante cose. Jole mi somiglia. E' una infelice anche lei. La vita che mena papà, le strettezze in cui ci fa vivere, il carattere di mia madre. Io debbo pensare a me. Per Jole è una liberazione. Vieni, oggi.

E quel giorno in giardino c'era, seduto, lo sposo: un tipo di vecchio attore campagnolo: un coso segalingo coi capelli grigi a spazzola e i sopraccigli e i baffi sale e pepe, grossi e setolosi. Quando la madre di Jole mi presentò, Jole fece il viso di bragia, poi chinò permesso e scomparve. In tutto il tempo l'uomo avrà fatto, sì e no, dieci parole: dopo parlato, ogni volta si ripartiva i baffi con la nocca dell'indice. In me un senso di disagio: che stavo a far lì? Mentre mi congedavo, la madre chiamò forte:

— Jole!

— Non stia a disturbarla.

Ma quando fui nel salotto — la madre era rimasta in giardino —:

— Signor Bruno... — Ora, il mio nome ch'io risento proferito allora, dentro di me, mi conturba; allora, non mi fece verun effetto. — Signor Bruno...

E nella voce di lei era una implorazione, i suoi occhi eran anche più belli di sempre, più fondi, cerchiati. Si coprì il volto nelle mani, si ripingò sul canapè singhiozzando. Io restai fermo lì in mezzo alla stanza, imbarazzato, senza far parola.

Ella s'alzò, si staccò le mani dal viso:

— Non ci badi: è stato un momento di stupidaggine. Scusi. Grazie d'essere stato tanto gentile con noi. Anche questo finisce: non sarà più. Ecco: per la mamma sua. — C'era, su una seggiola, il mazzolino preparato. — E si ricordi di Jole.

Fu qui, in questa stanza. E ora questa stanza rivive il momento d'allora. C'è la presenza, lì, del canapè di velluto rosso, della seggiola col mazzolino sopra. Soltanto, c'è come un velo tra me e queste forme che tornano a esistere: il velo del tempo. Eppure, così velate, esse hanno una forza, ora, una potenza nuova, quasi facciano, ora, parte di me. E non è illusione: gli occhi di lei, belli profondi, cerchiati, con la espressione che aveva quel giorno; la sua voce: «E si ricordi di Jole».

Invece, allora, il pensiero di lei era volato via subito, la sua figura scomparsa insieme a tanto altro. Non m'ero fatto veder più in quella casa; col fratello di lei ci vedemmo sempre più di rado; non un accenno mai alla sorella. Un giorno, lo trovai tutto vestito di nero.

— Di chi porti il lutto?

— Non hai saputo? Povera Jole... Finita male.

E col fazzoletto ripiegato s'asciugò la madida fronte.

L'amico non mi disse altro. Io non gli chiesi altro. Poi, perduto il contatto anche con lui: sparito.

E ora, perchè la figura di lei m'è ritornata davanti? E le sue parole d'un tempo mi han detto, ora, il segreto che chiudevano dentro? E invece dell'indifferenza d'un tempo, questa commozione, in me, ora! E' vero, dunque, che sono vecchio?

La pioggia nel giardino desolato è un crepitare di spilli. Dalle scale, il rumore di quelli che scendono.

Esco dal salotto. Nella penombra dell'àndito il senso d'una presenza fisica. Una mano stringe amorosamente la mia; ma un brivido mi serpeggia addosso: la mano ha il ruvido della rigovernatura.

Bruno Cicognani

ANCORA DUE FERMATE

E' il momento più bello del romanzo, quando i due amanti sotto le stelle cavalcano nel deserto. *(Disegno di* NOVELLO)

L'Angelo dei Bimbi precipita in Costarica

Il col. Roveda e Vittore periti nella sciagura

San José (Costarica), 11 giugno.

L'«Angelo dei Bimbi» è precipitato in una piantagione nei pressi della città ed è andato distrutto. Questa la prima notizia della sciagura che ha lasciato attoniti e commossi quanti, pochi minuti prima avevano assistito al festoso decollo del piccolo aereo che andava raccogliendo tra popoli amici, fondi per i piccoli mutilati italiani. Il colonnello Ricciardo Roveda e Giovanni Vittore, che salendo a bordo avevano ancora ringraziato a nome dei bimbi beneficati i generosi donatori, erano periti nella fulminea tragedia.

Essi si dirigevano verso Managua, nel Nicaragua, ove i connazionali avevano organizzato per loro festose accoglienze. Era un balzo che il piccolo aereo avrebbe compiuto nella chiara luce di un cielo terso e azzurro, ed il motore, già provato a tante fatiche, s'era spinto col suo palpito veloce verso il cielo. L'apparecchio, compiuto un giro di saluto attorno al campo ove aventolavano le bandierine dei colori italiani, era poi scomparso all'orizzonte con un lontano luccichio d'ali. Nulla lasciava prevedere la tragedia imminente; invece d'un tratto il minuscolo velivolo perse quota e con un rantolo breve, disperato, s'abbattè al suolo.

Alcuni coloni di una fattoria vicina che avevano assistito impotenti alla improvvisa sciagura, accorsero; ma i due piloti erano spirati sul colpo. «Angelo dei bimbi» lesse qualcuno sui rottami della carlinga e la scritta permise d'identificare i poveri resti.

La generosa impresa iniziata da Bonzi e Lualdi con l'audacia di un volo ultraoceanico, aveva così la sua tragica conclusione. Due uomini, Roveda e Vittore, già ufficiali della nostra aeronautica, avevano preso con sincero slancio il posto dei due trasvolatori per condurre a termine il viaggio attraverso l'America. Si erano offerti per la nobiltà dello scopo, perchè sapevano che il loro sacrificio poteva giovare a tanti bimbi troppo presto provati dalla crudeltà della guerra.

Un legame d'affetto e di riconoscenza ci legava alle fragili ali di quell'aereo, e alle salme dei due piloti giungerà il pianto sommesso e accorato di tanti bimbi che non dimenticheranno il sacrificio del loro «Angelo».

La condanna di Stoccolma

Renato Senise bigamo eroe del triplice gioco

Stoccolma, 11 giugno.

Renato Senise, il nipote dell'ex-capo della polizia italiana, che pochi mesi or sono tirò tre colpi di rivoltella in un albergo parigino contro la sua bellissima moglie svedese, era un eroe del triplice gioco: durante la guerra lavorò contemporaneamente per i servizi di informazioni americano, inglese, tedesco e italiano, come si apprende dal verbale ufficiale del processo che terminò quattro anni fa con la sua condanna in Svezia per spionaggio e bigamia.

Il Senise era stato indirizzato dallo zio alla legazione italiana di Stoccolma, che avrebbe dovuto compensare con cinquemila corone mensili (allora la corona valeva cinque lire, ora ne vale centosessanta) i suoi rapporti segreti. Ma il ministro d'Italia, Giuseppe Renzetti, comprese che si trattava di un avventuriero, e senza preoccuparsi delle impressioni del capo della polizia lo mise alla porta.

Intanto il Senise aveva incontrato all'ambasciata americana un certo Wilko Tikander, che egli aveva conosciuto negli Stati Uniti in circostanza poco chiare delle quali si valse per ricattarlo e per farsi assumere come informatore con uno stipendio di 2500 corone mensili e con un premio di ingaggio di 12 mila corone, con le quali avrebbe dovuto comperare dei lingotti d'oro per ottenere delle informazioni sulle forze armate tedesche in Italia. Nello stesso tempo la sua bella moglie entrava in rapporti con il capo dei servizi segreti tedeschi.

Per molti mesi egli lavorò contemporaneamente per gli americani e per i tedeschi, e poi anche per l'Inteligence Service britannico, finchè agenti del servizio di controspionaggio lo arrestarono.

digestione faticosa con sonnolenza?

curatevi con bicchierini di

POLITINTURA SCHIAS

classico medicinale contro: cattive digestioni, mancanza d'appetito, dolori di stomaco, mal di fegato, stitichezza.

Trovasi in tutte le farmacie

LABORATORIO A.F.D.M. - FARMOCENTRO
Antica Farmacia Ordine Mauriziano
Ramo Schiavi - Torino

DIFFIDA

LAMA ROCKWELL ED EXTRA STEEL 4495 L.I.P.S.I.A. per affettatrici

La Soc. BREVETTI A.L.I.T. diffida eventuali fabbricanti di lame circolari per affettatrici ad usare il proprio sistema di fabbricazione, meccanico e termico, regolarmente brevettato di cui essa è sola depositaria in Italia.

Sarà provveduto a termini di legge contro qualsiasi contraffattore.

SOC. BREVETTI A.L.I.T.

ESIGETE SOLO LE VERE

DIGESTIVE - DISSETANTI

... e non dimenticate le squisite

CARAMELLE al LIQUORE
LIQUORMENTA - ecc.

IL MAL DI SCHIENA E' UN PESO

Badate ai vostri reni.

SPESSO E' SORPRENDENTE come in poco tempo possano essere vinti mali di schiena, lombaggine, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni

Reni attivi e forti proteggono la vostra salute espellendo dal vostro organismo l'eccessivo acido urico e i depositi dannosi. Quando l'azione renale è insufficiente e non filtra il sangue completamente ne risultano frequentemente dolori e disturbi.

Le Pillole Foster per i Reni portano benefico aiutando a stimolare e pulire i filtri renali. Persone riconoscenti, ovunque raccomandano

le PILLOLE FOSTER

CASE ed ALLOGGI

Non tinteggiate le pareti! La tappezzeria in carta dà un senso di signorilità, arreda e mette in rilievo il mobilio - Resiste molti anni ed è più conveniente

Vendita diretta dalla fabbrica
Via Madama Cristina 125
(angolo corso Dante)

L'apparecchio ZECCHI immobilizza

L'ERNIA

Lo afferma un novarese

Il sig. Pollini Giuseppe, custode all'Istituto Previdenza Sociale, corso della Vittoria, 9, Novara, si pone a disposizione di chiunque voglia accertarsi del grande e rapido benessere salutare ottenuto con lo speciale apparecchio Zecchi, il quale viene provato presso la sede VIA A. GRAMSCI, 2 - TORINO (con ingresso pure da via XX Settembre 12). - Ogni giorno dalle 8 alle 18 - Festivi ore 9-12

NOVARA - Ogni lunedì Corso Felice Cavallotti n. 12

Specialità in busti, ventriere, reggi seno, modellatori, ecc., di propria creazione ed esteri

Galleria di comunisti

Dozza, favoloso sindaco di Bologna - Longo, il garibaldino - Secchia, "pallido e squallido,, - E Togliatti qual'è? "Quello che sta rannicchiato con le mani in grembo come un prete nel confessionale,,

Dovremo chiamare questo libro di Gorresio (I carissimi nemici, *Longanesi, Milano, 1949*) *un libello contro i comunisti? Parrebbe di no. Il tono è garbato, l'ironia è leggera, gli aggettivi sono amabili; i personaggi sono descritti con simpatia, e non solo il Togliatti, per il quale il Gorresio ha un debole; ed è da immaginare che, non li dividesse la politica, sarebbero i migliori amici del mondo, avendo in comune la patria piemontese, la mediocre statura, la preferenza per le giacchette a doppio petto, il gusto un po' pignolo per quelle filologiche e le digressioni erudite, ed una certa civetteria di urbanissime maniere (che non sempre il Togliatti riesce a conservare, quando una grande passione lo muove, o quando capisce che le cose gli vanno male; e allora la sua polemica si fa aspra, i gesti perentori, gli epiteti offensivi; nascono in questi momenti frasi come queste, Bonomi è una vecchia ciabatta, gli americani sono cretini, De Gasperi va preso a calci nel sedere, i liberali non se la facciano mi pantalani; si potrebbe dire, capovolgendo quel vecchio adagio, rivestì il piemontese Togliatti dell'uniforma del suo partito e si troverai il cosacco). Non solo il Togliatti, dicevo, è presentato con simpatia ai lettori; leggete come è descritto il Dozza, "il favoloso sindaco di Bologna al quale la città deve la sua nuova denominazione di Dozzia", un tipico bolognese "con la bonomia e l'amore per le donne e per la tavola"; e "prima ancora che comunista, petroniano"; perchè non si perirà di inaugurare le celebrazioni bolognesi in onore di Marconi proprio i giorni che la stampa sovietica, "echeggiata con qualche imbarazzo dalla stampa comunista italiana, affermava la priorità delle scoperte del professor Popoff su quelle di Marconi".*

Ricerca della buona fede

Ecco il Longo, uno dei duri del partito, che ha un posto di grandissima importanza nel comunismo internazionale, mostrato negli atteggiamenti di un soldato alla Giuseppe Cesare Abba o all'Anton Giulio Barrili, il cui solo desiderio è quello di stare a contemplare il cielo: "uomo senza retorica, garibaldino valoroso che ha comandato bene i volontari antifascisti in Spagna e in Italia, a Longo non si possono attribuire velleità di estetismo, gli piace il cielo veramente, e del suo vago e amabile carattere dà prova il suo libro. Un popolo alla macchia, eccetera, eccetera". E Terracini, descritto in carcere a Milano con lo stesso d'animo dei romantici detenuti politici del Risorgimento, con i sospiri del Tommaseo, che piange il giorno che il duro carceriere gli porta via il passero che pazientemente e amorosamente allevava nella cella. Anche quando il personaggio non più vien fuori simpatico, come il Secchia ("pallido e squallido, ha parecchi denti d'oro, molti capelli bianchi sulle tempie, sorride male"), si sforza di riconoscergli un animo sincero e affettuoso, si diverte a raccontare minuziosamente come a Ventotene, al confino, fosse diventato pittore, "uno di quei pittori che dovendo fare un paesaggio lo fan completo di tutte le scaglie e le pinne, così che gli isolani, le guardie carcerarie e gli agenti di polizia si convinsero presto che nell'isola era capito non tanto un comunista pericoloso quanto un grande pittore"; e questa storia, scrive Gorresio con la faccia seria, merita di essere raccontata perchè "ha avuto influenza su decisioni successive del partito comunista in fatto di arte e di cultura".

E lasciando stare i personaggi, anche dove si parla del partito, della Russia, del Cominform, il tono linguaggio è sempre pacato, attento a non scivolare mai non dico nella contumelia, ma nemmeno nella condanna piena; c'è sempre una ricerca di buona fede, di motivi umani, di attenuanti nella lotta che i dirigenti comunisti, i nostrani e gli altri, conducono contro la società contemporanea. Eppure questo libro ha fatto veramente uscire dai gangheri i comunisti, e più di tutti, sembra, il Togliatti; è uscito su Rinascita, la rivista di cultura comunista, un velenoso corsivo, che dallo stile par proprio di mano del Togliatti, nel quale il Gorresio è paragonato per questa sua fatica ad uno scarafaggio stercorario; ed il paragone è a tutto vantaggio dello scarafaggio, "che, almeno, non scrive".

C'è, prima di tutto, in questo atteggiamento dei comunisti verso il Gorresio un rancore, come dire? d'innamorati delusi. I lettori di questo giornale sanno che il Gorresio è stato il primo giornalista non comunista che si sia avvicinato, subito dopo la fine della guerra, con simpatia e curiosità a quel movimento e a quel partito, facendo di esso e dei suoi uomini più in vista oggetto o pretesto di cronache vivaci e divertenti; e quel suo modo cordiale di osservare, lo sforzo di apparire in ogni caso equanime e come superiore alle passioni, ne irritarono molti borghesi, fecero credere ai comunisti, o ai più di essi, che fosse un simpatizzante per la loro dottrina, o addirittura un Paolo sulla via di Damasco, un catecumeno; e va bene che si diceva liberale, ma speravano che gli succedesse come a quei liberali che scivolando a poco a poco traverso il partito d'azione verso sinistra sempre più a sinistra si erano trovati un bel giorno fra i più accesi dogmatici del leninismarismo o marxstalinismo. Fino a poche settimane fa, finchè la condanna di Rinascita le abbia aperto gli occhi, una giovane e nota scrittrice comunista torinese soleva dire a chi le parlava del Gorresio, "ma dategli una mano, a quel ragazzo, aiutatelo a vincere le ultime esitazioni, che si possa apertamente dichiarare dei nostri".

Bella Italia

Adesso hanno l'impressione di essersi allevati un serpente nel seno. E per vero, chi legge questo libro si trova alla fine in possesso di tutte le cognizioni, di tutto il materiale polemico necessario per un cosciente atteggiamento anticomunista; non da dilettante, come deprecà l'autore, ma da avversario agguerrito. Togliendo ai comunisti quella grinta da eversori con la quale piace loro far paura ai borghesi, e tante volte ci sono riusciti, ci dà averli inconsci alleati in certi tentativi rivoluzionari, dimostrando d'altra parte come essi siano spesso vittime della necessaria sobbidienza a tecnie e istruzioni che gli vengon di fuori, insegna a conoscerli bene, e addita il modo di combatterli vantaggiosamente. Che brava gente sarebbero, dice pressapoco il Gorresio, e anche se andassero al governo che dittatura accettabile sarebbe la loro, se potessero farne una cosa tutta italiana, e non dovessero inserirla in un sistema internazionale! E anche adesso, "scioperi torbidi agitazioni e violenze sporadiche fan parte di un programma che i comunisti italiani, e meno che mai Togliatti, non controllano nè ispirano ma che eseguiscono soltanto e molte volte a malincuore". Oh, dipendesse da loro, la rivoluzione non la farebbero mai, e credo nemmeno i duri Secchia e Longo; gli piace troppo vivere in questa Italia, "bel paese dolce e saggio" che sa sorridere e piangere dolci lacrimette, star dentro a questo paese borghese e capitalista come vermi nel formaggio, ma vermi previdenti, che sanno che il formaggio deve durare più di loro. Dopo tanti anni di prigione, di cospirazione, d'esilio, come è piacevole essere una minoranza chiassosa, sempre alla ribalta, oggetto di curiosità, di premure, di lusinghe, di carezze perchè si stia buoni; ed essere segnati a dito dalle belle signore nelle tribune di Montecitorio, e sbinocolati con un delizioso brivido, "quello è Pajetta? e quella è la Dina? E Togliatti, quale è, quello là che sta rannicchiato con le mani in grembo come un prete nel confessionale? Ma è carino". Leggete quel quadretto di Longo e di Reale che tornano dal convegno di Bialystock recando i feroci ordini di Zdanof, nessun patteggiamento più con i nemici della rivoluzione proletaria, guerra ai borghesi, e simili; "fecero un triste viaggio di ritorno, in un autunno che diventava sempre più dolce e dorato a mano a mano che si veniva verso le coste del Mediterraneo, dove era bello vivere liberi, mangiare in trattoria con i borghesi, vestirsi in abiti civili, scommettere alle Sisal, occuparsi del prossimo, e disporsi la sera a quel bel sonno che ci dà l'animo tranquillo, il desiderio della pace e la buona coscienza".

Come andrà a finire?

Altro che il buon catecumeno! S'accorgono, i comunisti, come questo giornalista li conosce bene, e come insegna ai lettori a conoscerli bene. A Gorresio non piace che si pensi che si possa liquidare il partito con una battuta di spirito o un gioco di parole; se la prende con i dilettanti che "tengono nota di quanto è pittoresco, barricadiero, passatista nella tattica impulsiva ed estemporanea dei comunisti italiani e non vedono ciò che è concreto, funzionale, scientifico". E gli spiega, perchè sappiano di che cosa si tratta, come sia pericolosa, assai più delle precedenti, la nuova formula, "democrazia di tipo nuovo" con tutti i suoi organismi che son tanti strumenti di lotta, comitati per la terra, consigli di gestione, lega dei comuni democratici, assise per la pace, alleanze femminili, fronti della gioventù, consulte cittadine, comitati di caserma, e via escogitando. La morale del libro è contenuta tutta in tre paginette alla fine dell'opera, a cui il lettore arriverà dopo essersi domandato, perplesso, per tutte le altre 335, verrà o no questa rivoluzione, ci sarà, o no, questa insurrezione? La risposta non la metto qui, perchè è regola dei buoni recensori non raccontare mai "come va a finire"; dirò solo che è ottimista, per chi abbia fiducia nelle capacità di ripresa del nostro paese e nella sua ricostruzione economica.

Paolo Monelli

UNA RACCOLTA DI CAPOLAVORI

La Mostra del Giambellino

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, giugno.

«Che spettacolo, quando si farà una mostra completa di Giovanni Bellini!». Con queste parole concludeva il Longhi un suo riassunto dello sviluppo pittorico belliniano, nel «Viatico per cinque secoli di pittura veneziana»: sviluppo che lo vide prima bizantino e poi gotico, poi mantegnesco e padovano, poi sulle tracce di Piero e di Antonello, in ultimo fin giorgionesco. Percorrendo dunque un arco che da una pittura ancora irrigidita in schemi quasi medievali lo portava alla suprema libertà cinquecentesca di dipinti come quella «Ubbriachezza di Noè» che dal museo di Besançon è venuta a portare qui una nota addirittura sconcertante, per modernità e larghezza di impianto pittorico.

Centoventotto opere

Quello spettacolo, ce lo offre ora Venezia, con la mostra che verrà inaugurata da Luigi Einaudi in Palazzo Ducale, stupenda sede ma non certo troppo alta per questo figlio suo, che tra l'altro in quel palazzo lungamente operò (ed è gran rimpianto che tutto quel che egli vi ha fatto sia andato irremisiabilmente perduto). Una mostra, se non proprio completissima, che era cosa quasi ultraumana sperare specie nelle attuali irrequietudini e disagi della vita internazionale, pressochè completa. Di cose davvero importanti, di primario stacco, mancano solo i cinque o sei dipinti della National Gallery, che non sono venuti, e i tredici che attualmente no possiede la Galleria di Washington, che non s'è fidata a far traversare loro l'Oceano. Ma quanto al resto, c'è quasi tutto. Si pensi che il catalogo completo dell'opera belliniana, secondo i più recenti testi, consta di circa centottanta numeri, comprese le cose minori: ebbene, di questi ben cento e ventotto sono qui presenti, convenute da ogni parte del mondo, da New York come da Detroit, da Londra come dai castelli inglesi e francesi, da musei e collezioni private di Francia, Olanda, Svezia, oltre a tutto quanto del maestro è oggi reperibile in Italia, più tredici disegni.

Per la maggior parte delle persone, che amano le immagini ben definite e le etichette semplici, Giovanni Bellini, anzi il Giambellino, è e rimane il pittore di tante dolcissime eppur ferme immagini della Vergine col bambino. Ed effettivamente questo tema, lo attrasse sino dagli inizi della sua attività pittorica, e mai egli lo intermesse: si che da solo quasi, ne può rappresentare lo sviluppo nel tempo, attraverso ai suoi vari stili: chè egli, nelle sue variazioni incessanti su quel tema, mai si volle ripetere, mai compì opera di maniera: e sempre invece vi introdusse una qualche sottile modulazione stilistica o psicologica, una qualche sfumatura non solamente esterna, ma di profonda interiorità creativa. E, come dice il Pallucchini, eccellente organizzatore della mostra, «il Bellini sa far scaturire dall'incontro della madre con il bambino Gesù tutta una gamma di situazioni affettive quali una trepida ansia, un accorato stupore, un amoroso abbandono, un accordo solenne e ieratico come nella tradizione bizantina, un contrasto commovente che risolve, volta per volta, in altrettante variazioni di stile»... E si vorrebbe metterle in fila, tutte queste Madonne col Bambino, per averne la sensazione della stupefacente varietà nell'unità fondamentale. Basterebbe solamente lo studio dei paesaggi che nel fondo si profilano, sui quali la Vergine si stacca, per darci il senso di una prodigiosa varietà poetica, nutrita al tempo stesso di verità e di fantasia, di nostalgico ricordo — dell'uomo di laguna per le opulente colline e campagne, venete e non solamente venete, chè di più regioni e località si ritrovano nei suoi sfondi paesistici citazioni precise, riconoscibili alla prima occhiata — e di modernissima misura mentale, di condensazione stilistica potente.

G. Bellini: «Madonna con bambino e donatore»

Ideale cammino

Orbene, questa attività di pittore di Madonne, in cui egli divide con Raffaello la supremazia, non è che uno degli aspetti del suo genio e della sua produttività pittorica, e non forse il maggiore, seppure il più caratteristico e noto. Per convincersene basta percorrere le dodici sale di questa mostra, in cui appare dispiegata la varietà e ricchezza di un lascito, che si venne via via concretando in sei decenni di lavoro: dal 1460 circa — anno venuto al mondo Giovanni un anno o due dopo il fratello Gentile, nato fu nel '29 — sino al 1516 in cui egli moriva vecchissimo, come Tiziano, e altrettanto carico di gloria. La cosa più impressionante della mostra è la mai declinante altezza del tono pittorico e poetico, che si afferma sin dalle prime prove, e dura trionfante sino alle ultime, della estrema vecchiaia. Con un effetto complessivo meno tonante forse di quello lasciato dalle precedenti mostre dei grandi cinquecentisti, con la loro spiegata libertà fantastica quasi ariostesca: ma quanto più intimamente poetico, di una poesia che rimane calda e dorata anche nella minuzia di certi dipinti definiti con la cura del particolare dei fiamminghi...

Come dare una idea, nel breve ambito di un articolo, di questa ricchezza pittorica in cui una lunghissima vita si è concretata, distinguendo e descrivendo? Altro non è possibile se non citare, per sommi capi, quei dipinti fondamentali che rappresentano, in quell'ideale tragitto, le svolte più notevoli e decise. Ecco dunque, tra le prime opere ancor mantegnesche, alcune Madonne, tra cui quella del Metropolitan di New York, di Pavia, di Amsterdam: e il San Gerolamo nel deserto, di Birmingham che egli firmò. Quindi, la «Trasfigurazione sul monte Tabor» del museo Correr, poi il «Cristo in croce tra la Madonna e S. Giovanni», di Firenze, con la nuova monumentale ampiezza della composizione: con quel paesaggio d'acque, che il Gamba ritiene ispirato «alla veduta del Garda dove esce il Mincio a Peschiera dominata allora da una rocca Scaligera...». Ed ecco la «Incoronazione della Vergine» la pala pesarese, a segnare un deciso avvicinamento all'arte di Piero della Francesca, in una maniera in cui nella metrica spaziale, la luce definisce i rapporti tra forma e colore. Siamo verso il 1475. Ma ecco in quel torno di tempo giungere a Venezia Antonello da Messina, reduce dalle Fiandre, con la sua nuova tecnica: ed ecco la pittura di Giovanni farsi più morbida e fusa: vedasi la stupenda «Pietà» di Rimini. Oramai la via si apre per Giorgione e per Tiziano. Il «Battesimo di Cristo» di Vicenza, datato dal 1502, è una delle opere che aprono il nuovo secolo. Di lì il Bellini procede in una pittura «tonale» al modo giorgionesco, ma senza nulla sacrificare del suo austero sentimento dello stile, della sua limpidezza compositiva.

Alberto Rossi

ULTIME NOTIZIE

PRIMO ACCORDO A QUATTRO

Lo sciopero ferroviario si è concluso a Berlino

Un compromesso tra la comunista direzione delle ferrovie e gli scioperanti non comunisti

(Dal nostro corrispondente)
Francoforte, 11 giugno.

Finalmente lo sciopero dei ferrovieri non comunisti è stato composto. Non è che a questo fatto, per se stesso marginale, si possa dare una eccessiva importanza, tuttavia esso ha un significato distensivo che non può essere misconosciuto. E poi, ciò che è molto più importante, è che lo sciopero è stato oggi eliminato a seguito di un accordo intervenuto fra i quattro comandanti militari della città di Berlino. Non è quindi la semplice conseguenza di un compromesso raggiunto tra il Sindacato dei ferrovieri berlinesi non comunisti e la direzione comunista delle ferrovie; ma il risultato di ufficiali trattative fra i tre comandanti occidentali di Berlino e il comandante del settore sovietico.

Lo sciopero delle ferrovie berlinesi finisce quindi per un atto, sia pure compiuto in extremis, di solidarietà interalleata.

Il fatto essenziale, come del resto ha subito sottolineato il comandante americano generale Howley, è che i sovietici dichiarandosi pronti a pagare agli ex-scioperanti il 65 per cento del salario in marchi occidentali, e assicurando di non punirli per aver abbandonato il servizio, e di voler inoltre far funzionare subito i treni, hanno dimostrato una comprensione degna di essere apprezzata.

D'altra parte bisogna pure dire che lo sciopero, per se stesso, non poteva fare prevalere gli interessi di nessuno: mentre invece acuiva di giorno in giorno sempre più la disfatta politica tra gli alleati occidentali e i russi; cioè non faceva che avvelenare l'atmosfera tra i quattro occupanti la città di Berlino; l'interesse dei quali invece è proprio quello di trovare una formula, un compromesso che renda possibile una loro pacifica convivenza nella grande metropoli tedesca.

Non ci sono, si dice, nè vincitori nè vinti; appunto perchè si confida che nell'atmosfera di questo accordo interalleato, che le parti interessate hanno immediatamente accettato, si possa forse, nella giornata di domani, trovare anche quel compromesso che permetta di realizzare al cento per cento lo sblocco di Berlino e della zone, concordato tra i quattro alleati a Washington, e che i russi hanno violato già nelle prime ore della Conferenza di Parigi, nell'illusione che ciò potesse facilitare il loro gioco politico con gli alleati occidentali. Ma ancor più si spera che si di sopra di un regolare traffico di treni, sia per viaggiatori sia per merci, si giunga a stabilire le norme di un accordo commerciale interzonale, che stabilisca cioè quali e quante sono le merci e la materia prime che dalle zone occidentali saranno trasportate nella zona orientale, e quali e quante da questa zona saranno inviate nella zona occidentale; e che stabilisca altresì le precise modalità del pagamento di tali scambi commerciali.

Le conversazioni in proposito tra gli esperti dei quattro alleati sono state riprese già questa notte. Le disillusioni della Conferenza di Parigi consigliano di non essere troppo ottimisti in proposito; occorre però tenere presente che i russi hanno bisogno di una ripresa commerciale interzonale; e che ne hanno assai più bisogno che non gli alleati occidentali. Può essere che il compromesso riguardi un breve periodo di tempo; anche se ci si accontentasse di questo sarebbe certo meglio che chiudere con una rottura insanabile.

l. m.

La questione della Tripolitania

L'amministratore inglese è partito per Londra

Tripoli, 11 giugno.

T. R. Clackley, amministratore britannico della Tripolitania, è partito in volo diretto a Londra per conferire col Foreign Office. Egli è accompagnato dal colonnello A. Saunders, dirigente della polizia di Tripoli. Nessuna spiegazione è stata data circa i motivi del viaggio.

LA QUESTIONE DELLE DEMOLIZIONI

Consigli di prudenza della stampa inglese

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 11 giugno.

La lunga dichiarazione del Foreign Office pubblicata stamane dai giornali nella quale viene fatta la storia dei dieci impianti di olio sintetico della Ruhr e vengono spiegate le ragioni per le quali lo smantellamento deve essere portato a compimento, nonostante l'opposizione ormai di tutte le autorità tedesche della zona, non sembra molto convincente neppure per gli stessi inglesi.

La volontà tedesca in questa faccenda ha formato un monoblocco e mentre Schumacher ha toccato arditamente il punto debole della decisione britannica e cioè la volontà pura e semplice non già di distruggere le industrie per misure precauzionale contro una guerra futura, ma soltanto per eliminare una pacifica concorrenza industriale, l'arcivescovo Fringa si è limitato a ordinare che nei servizi religiosi vengano incluse preghiere per scongiurare lo smantellamento.

« Evidentemente — scrive oggi l'*Economist* che è l'organo britannico più tecnicamente e politicamente qualificato per esprimere un parere in merito — la ragione non prevale in quegli uffici dai quali il governo militare britannico riceve le sue istruzioni. Se la intenzione era quella di smantellare comunque gli impianti per forza, allora si sarebbe dovuto mostrare la forza immediatamente. Portare le squadre di demolizione davanti alle fabbriche e poi ritirarle di fronte alla folla, non doveva servire ad altro che a incoraggiare le speranze germaniche che la resistenza serve a qualche cosa.

« Il punto essenziale è senza dubbio che la politica degli smantellamenti è una pazzia ancora più grande di quella che fu al tempo degli incidenti di Bochum nello scorso gennaio. I mezzi politici e militari per imporre il disarmo germanico sono pienamente adeguati e la distinzione fra industrie di guerra e di pace è difficilmente sostenibile, particolarmente nel caso dell'olio sintetico e della gomma artificiale. Rimane vero, come sempre, che incoraggiare con una mano la produzione tedesca e l'Europa e rimuovere con l'altra gli impianti dal posto dove possono essere più efficentemente usati è una politica senza senso ».

vica

Violento incidente al processo D'Onofrio

Roma, 11 giugno.

Due elementi, soprattutto, hanno caratterizzato l'udienza di oggi: la sua inattesa brevità e il suo finale piuttosto movimentato.

E' stato il teniente Aiferi, il secondo testimone della giornata, a dare, con una sua frase, fuoco alle polveri. Infatti, egli stava raccontando come cinque ufficiali ex-prigionieri, al momento del loro rientro in patria, furono trattenuti per qualche tempo, perchè si temeva che venissero picchiati dagli altri, dato che, nel campo di concentramento, avevano svolta opera di delazione. E fu allora che l'avv. Taddei ha commentato: « Erano delle spie al servizio del nemico! ».

Avv. Solgiu — Ma che spie. Erano degli antifascisti!...

Avv. Mastino Del Rio — Bella razza di antifascisti!

Avv. Solgiu — Sì, dei valorosi combattenti antifascisti. Quando i combattenti non sono con voi li chiamate spie!

Avv. Mastino Del Rio — Ma siate zitti, voi che siete al servizio di Stalin e della Russia.

Avv. Solgiu — Ma che Stalin! Che Russia! E voi chi servite?

L'atmosfera, già riscaldata, è diventata incandescente. Gli avvocati delle due parti sono balzati posto più un freno alle loro frasi, e, allora, è stato difficile, se non impossibile, seguirli nelle loro esercitazioni vocali, durante le quali si è sentito parlare di tutto: Stalin, De Gasperi, l'Austria, Cesare Battisti, il Patto atlantico, e chi più ne ha più ne metta. E' bene per tutti che, fra tanto urlare, sia arrivata la fine dell'udienza, e con la fine la calma.

Con gli ultimi testimoni, in favore degli imputati, si è fatto un po' il riassunto generale di quanto era stato detto nel corso di tutto il dibattimento. Ma Girolamo Storali ha ripetuto quello che già si sapeva sulla vita nei campi di concentramento, sugli interrogatori, sulle scuole antifasciste. Gabriele Aiferi, l'altro teste, ha voluto ricordare altri particolari di quella che fu la tragedia dei prigionieri italiani, specialmente durante il loro viaggio verso l'interno dopo la cattura.

Ha ricordato, per esempio, come molti soldati che non potevano più continuare la marcia venissero eliminati dai russi con raffiche di mitra, come durante il viaggio non venisse mai somministrato cibo, come ogni volta che qualche contadino tentò di dare ai prigionieri dell'acqua, la scorta lo impedisse avvertendo; come, giunti a Calasci, tutti venissero fatti salire su un treno. « Qui avvenne ro cose terribili — ha spiegato l'Aiferi —: molti morirono durante il viaggio e i cadaveri venivano tirati giù dai vagoni quando il treno si fermava. Non ci venne data acqua. Qualcuno imparò, qualcun altro cercò di dissetarsi mangiando la neve accumulata sui tetti dei vagoni; allora il medico militare russo la spazzarono. Cercammo allora di dissetarci leccando i balloni dei vagoni, dove si rappendeva il fiato gelato. I morti, intanto, venivano ammonticchiati in un angolo del vagone, senza che nessuno della scorta si curasse di prendere i nomi. E così come Dio volle, arrivammo a Mineiurik in cinquemila. Quando, dopo due mesi, di lì ripartimmo, eravamo in 450...

Presidente — E gli altri?

Teste — Morti. E per fortuna, per noi superstiti, ad un certo momento, Stalin ordinò che i prigionieri non dovessero più morire...

Per il resto, la deposizione dell'Aiferi si rientrata nell'ordinaria amministrazione, fino al momento in cui è scoppiato l'incidente. E così si è arrivati alla fine dell'udienza.

g. n.

Un conflitto nel Bresciano tra carabinieri e scioperanti

Un milite ferito e un dimostrante ucciso

Brescia, 11 giugno.

Alla cascina Corvione di Gambara, in provincia di Brescia, è avvenuto un gravissimo incidente per uno scontro fra scioperanti e carabinieri. Circa cento scioperanti, che erano intervenuti per impedire il lavoro ad alcuni contadini, si incontravano con una pattuglia di carabinieri, uno dei quali, Mario Lopopolo, di Giovanni, di 27 anni, veniva aggredito da numerosi dimostranti e colpito alla testa con vanghe e badili. Gli altri carabinieri, che a loro volta stavano per essere sopraffatti da un altro gruppo di scioperanti, erano costretti a sparare e perciò ferivano gravemente uno degli aggressori, del quale finora si ignora l'identità.

Il carabiniere ferito veniva trasportato all'ospedale di Brescia, e ne avrà per un mese circa in seguito alla ferita alla testa, e lo scioperante cessava di vivere dopo poche ore all'ospedale di Verdanuova. Sul luogo sono giunti rinforzi di polizia da Brescia ed è stata ristabilita la calma.

Milano, 11 giugno.

Una squadra di scioperanti agricoli, della quale facevano parte alcune donne, ha assalito Angela e Carla Codego, rispettivamente di 24 e 18 anni, che stavano falciando il fieno. Come furie, le donne scioperanti si scagliavano contro le due contadine percuotendole al l'impazzata con pedoni bastoni, tanto che a una delle poverette fu spezzato un braccio. Entrambe a terra, doloranti e sanguinanti, le due furono poi soltoposte a un'altra furia di colpi dalle scalcinate, che si precipitarono sui loro corpi tempestandoli di calci e improvvisando sopra di essi una sganghera danza fra urla selvagge, mentre gli istigatori stavano a guardare ridendo a crepapelle. Sono intervenuti i carabinieri a porre in salvo. Sono stati operati cinque fermi.

Poco dopo si presentavano alla caserma dei carabinieri, reclamando il rilascio dei « fermati », oltre cinquecento scioperanti della zona: ma poterono essere dispersi.

Difficile compito degli azzurri a Budapest contro gli ungheresi

(Dal nostro inviato speciale)
Budapest, 11 giugno.

Seguendo itinerari diversi la comitiva italiana ha finito per riunirsi quest'oggi al completo a Budapest. La squadra è venuta per la via della Jugoslavia in ferrovia, arrivando venerdì poco prima di mezzanotte; qualcuno è passato per Vienna, e altri, fra cui il Presidente stesso della Federazione, è arrivato oggi per via aerea. Gli italiani venuti appositamente a Budapest sono circa una quarantina circa: 15 giocatori, 2 addetti tecnici, 6 dirigenti, 1 arbitro in viaggio a titolo di premio, il radiocronista, una dozzina di giornalisti e i 4 uomini dell'equipaggio dell'aereo. Nessuna folla ad seguarli questa volta. Il ricevimento è stato dei più cordiali e calorosi, sia alla stazione che all'aeroporto. Gli italiani sono alloggiati quasi tutti in uno stesso albergo e trattati con ogni cura. Fra gli altri sono venuti a salutare gli anziani della comitiva italiana il giocatore Feher, la figlia di Karoli il vecchio allenatore della Juventus, la vedova di Kertesz e molti altri.

Il tempo è discreto qui, ma fa più caldo che in Italia. La partita, che si svolgerà sul campo dell'Ujpest, avrà inizio alle ore 18 locali, che corrispondono alle 17 nostre. Questo campo dell'Ujpest, che misura circa 110 metri di lunghezza per 65 di larghezza, è stato ricostruito dopo la guerra, ha un fondo discretamente erboso e può ora ospitare 50 mila persone circa.

La squadra magiara giocherà definitivamente nella formazione già annunciata:

Ungheria: Hennj; Kudas, Balogh; Bozsik, Borsessy, Lakat; Budai, Kocsis, Deak, Szusza, Puskaas.

Si tratta all'incirca della formazione che ha battuto recentemente l'Austria per 6 a 1. Il cambiamento più notevole è quello del trasferimento della mezz'ala sinistra Puskaas all'ala, posizione in cui questi non ha mai giocato finora.

La formazione italiana, che non è stata ancora annunciata ufficialmente, sarà la seguente: Moro, Giovannini, Bacattini; Annovazzi, Tognon, Fattori; Boniperti, Lorenzi, Amadei, Cappello, Carapellese.

Arrivato pure è l'arbitro inglese Evans che dirigerà l'incontro. I due guardalinee sono neutrali: uno di essi è svedese e si trova già a Budapest.

Oggi termina il Giro

A Bevilacqua la Pinerolo-Torino Sempre incerto Bartali per il Tour

(Dal nostro inviato al Giro)

Era dal principio del Giro che Bevilacqua andava in cerca di una vittoria di tappa e non era ancora riuscito a carpirla; la fine della grande corsa si avvicinava e « Tedi » continuava a rimanere a mani vuote. Il che, naturalmente, non lo soddisfaceva. E ieri Bevilacqua ha pensato che era la volta buona per questo sfogo che forse oggi sarebbe stato troppo tardi.

L'occasione che ha favorito questo suo piano è stata la posizione nella quale è venuta a trovarsi la tappa a cronometro. Essa è stata una delle meno tradizionali dagli organizzatori del Giro, che pur variano tante benefiche innovazioni e tanto progresso nella struttura e nello svolgimento della loro corsa a tappe. Questa osservazione non mi è dettata dal risultato di ieri; l'ho fatta quando è stato reso noto il programma del Giro. Allora dissi che una tappa a cronometro il giorno dopo quel po' po' di tappa delle Alpi mancava al suo scopo di movimentare la classifica e a quello di farci vedere quello che sanno fare i nostri migliori passisti.

Era prevedibile che l'ipotesi avrebbe sistemato la classifica in modo quasi definitivo, in tal caso, chi aveva già la vittoria del Giro in mano non poteva essere nè spinto a prodigarsi con tutte le sue forze, nè in grado di farlo. Come si poteva pretendere questo da Coppi, che ha già il Giro in tasca, e ben sicuro, e che venerdì ha dato fondo a tutte le sue risorse per compiere l'impresa dalla quale si è lasciato sedurre, che lo ha indubbiamente portato ai sette cieli dell'ammirazione generale, ma che gli è costata cara assai?

Non voglio affatto sminuire il successo di Bevilacqua, che rimane degno del massimo elogio. Non si può però trascurare il fatto che venerdì Bevilacqua ha impiegato ben un'ora e tredici minuti di più di Coppi a fare la Cuneo-Pinerolo, cioè ha potuto risparmiare una parte delle sue disponibilità per impiegarle ieri di fronte a un Coppi che le sue aveva già impiegate.

Chi può dire d'aver lottato ad armi quasi pari sono stati il sempre più convincente Astrua e il coriaceo Cottur, ieri giunti a soli 19" da Coppi. Ma Astrua ha voluto e potuto confermare i suoi notevoli progressi e le sue ulteriori possibilità proprio davanti ai suoi ammiratori, cioè è stato sorretto e spinto da una forza e da un motivo morale che Coppi non aveva, mentre Cottur venerdì ha potuto usufruire della compattezza della sua squadra, che ha voluto confermare d'essere degna del primo posto nella classifica di marca.

Si deve dire di Bartali a parte il suo morale non poteva essere alle stelle dopo il risultato di Pinerolo. Eppure egli si è battuto ancora una volta con accanimento ed è uscito con onore dalla contesa in una specialità per la quale non ha avuto mai grande simpatia.

La corsa, avversata dalla pioggia, specie per coloro che sono partiti nelle posizioni intermedie, ha subito messo in luce la netta supremazia di Bevilacqua. Nella prima parte egli ha avuto come più duro avversario De Santi, nella seconda Corrieri. Questi tre uomini hanno sempre tenuto le redini della gara, ma non indisturbata prevalenza il vincitore.

Leoni ha continuato il suo duro calvario. Da tre giorni sofferente per un grosso foruncolo nella regione più delicata per il ciclista, febbricitante ieri mattina nonostante somministrazione di penicillina è stato lì lì per non partire. Poi si è fatto coraggio, è montato in macchina, ha preso il « via » e ha iniziato la sua « via crucis ». Solo un'ammirevole forza di volontà non gli ha fatto abbandonare il campo. Ma è andato, puriroppo, calando sotto il morso del dolore e della spossatezza. E io aspetto oggi la prova suprema che dovrà superare se non vorrà perdere definitivamente posti in classifica. Non è improbabile infatti, che oggi i suoi inseguitori in graduatoria lo attacchino sul Colle.

E ora veniamo ad altro argomento. Le notizie da noi pubblicate l'altro giorno sui propositi di Bartali circa la sua partecipazione al Giro di Francia hanno avuto ieri conferma dalle dichiarazioni di Cinelli e di Binda. Venerdì Bartali ha avuto un colloquio con Goddet, al quale ha esposto il suo punto di vista, cioè il suo desiderio di essere una squadra a sua esclusiva e intera disposizione. Data l'impossibilità di un accordo con Coppi, comportante la doppia formazione.

Goddet gli ha risposto che ormai, dopo le concessioni fatte in seguito all'accordo di Chiavari non poteva più fare alcuna modifica ed era, quindi, spiacente di non poter andare incontro al desiderio espressogli da Bartali. Questi, allora, si è riservato di far conoscere la sua decisione. Consultatosi col suo direttore sportivo, la decisione è stata questa: « Astensione dal Tour ».

La notizia è stata un fulmine a ciel sereno, e naturalmente ha destato una grande sorpresa negli ambienti del Giro. Ieri sera Bartali ha avuto ancora un colloquio col Presidente dell'U.V.I., Rodoni, al quale ha rinnovato il suo desiderio di una partecipazione alla corsa francese indipendente da quella di Coppi. Le cose rimangono pertanto al punto di prima ed è difficile che il fiorentino prenda il via da Parigi. Ad ogni modo la decisione definitiva sarà adottata solo questa sera a Milano, d'accordo tra Rodoni e Binda e verrà resa nota domani lunedì. Non è quindi ancora del tutto perduta la speranza che Bartali possa essere in gara insieme a Coppi nel Tour.

GIUSEPPE AMBROSINI

Il Giro riparte oggi, domenica da Torino, per l'ultima tappa.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 7 al Motovelodromo; alle 7.30 essi verranno incolonnati per raggiungere la località Ponte Regina Margherita, dove alle 8 precise verrà dato il via.

L'Italia in vantaggio nell'incontro di Davis

Quattro « sets », e tutto l'impegno dei nostri rappresentanti, sono stati necessari per piegare la coppia tedesca nell'incontro di doppio della Coppa Davis. La partita di ieri, cui assisteite finalmente un buon pubblico, è stata interessante e combattuta fino all'ultimo.

Cucelli e Marcello del Bello partirono subito di slancio e, impiegando a fondo gli avversari, riuscirono ad aggiudicarsi di forza i due primi « sets ».

Poi i clienti si ripresero, approfittando di un momento di rilassamento degli azzurri. Partiti in svantaggio (0-3) nella terza partita, dapprima pareggiarono e poi vinsero, seppure di stretta misura.

La quarta partita fu la più strana di tutte. Inizio fulmineo degli azzurri: 5-1. Quindi sorprendente ripresa dei clienti, che riducono rapidamente lo svantaggio arrivando a 4-5. Sforzo finale dei nostri, che vincono, con il « set », l'incontro.

Col successo di ieri, l'Italia guida l'incontro di Coppa Davis per 3 a 1. Oggi alle 15.15, sempre nel campo centrale dello Sporting Club e in programma l'attesa partita singolare fra Cucelli e Baliberi, veramente decisiva agli effetti dell'incontro; seguirà M. Del Bello-Taverne.

Ecco il risultato di ieri: Cucelli-M. Del Bello b. Baliberi-Taverne 6-3, 8-3, 4-6, 6-4.

Il Premio Sip di trotto vinto da Leola Hanover

Eruia favorita nell'« Amedeo »

A Mirafiori, ieri, pubblico numeroso per la disputa del Premio Sip (L. 1.000.000, m. 9350). La favoritissima Leola Hanover è scattata nel finale ed ha vinto: 9. Reyland; 3. Giaur da Brivio; 4. Rocchino. Non piazzato Orbetello. Tempo della vincitrice 1'21"3. Totalizzatore: vincente 17, 50, 11, a 1, 11, d. 187.

Oggi, infatti, sempre a Mirafiori, si disputerà il classicissimo Premio Principe Amedeo (L. 1 milione, m. 9800) per galoppatori di 3 anni di ogni paese. Dopo gli ultimi forfait sono dati partenti certi: Elba della scuderia Ronchetto; Eruia e Marocchetti della razza Dormello-Olgiata. Zambana della Scuderia Anfer; parente dubbio Burzaki. Favoriti saranno gli allievi di Tesio che presenta Eruia, la vincitrice dell'Ambrosiano, e come rincalzo Marocchetti, un figlio di Niccolò dell'Arca e Maratta Faustina.

Il Torino ragazzi giocherà oggi sul campo di via Filadelfia, ore 16, contro la Fiorentina, il match di campionato che, in programma per domenica 8 maggio, era stato rinviato in seguito alla catastrofe di Superga.

L'italiana Franca Rio ha vinto ieri, a Barcellona, il campionato mondiale, prova artistica, di pattinaggio a rotelle.

Il pilota Villoresi su Ferrari è stato il più veloce nelle prove ufficiali di ieri per il terzo G. P. automobilistico di Bari.

L'atleta cecoslovacco Zatopek ha stabilito a Vilkovice il nuovo primato mondiale dei 10.000 metri con il tempo di 29'36"2/10.

La classifica del Giro

ORDINE D'ARRIVO. — 1. BEVILACQUA Antonio in ore 1.32'3", alla media di Km. 42,36 (tempo, dedotto l'abbuono di 1': 1,31'3"); 2. CORRIERI Giovanni (Bartali) in 1.33'35" (tempo, dedotto l'abbuono di 30": 1.33'5"); 3. De SANTI Guido (Atala) in ore 1.33'56" (tempo, dedotto l'abbuono di 15": 1.33'21"); 4. Coppi Fausto (Bianchi) in 1.34'12"; 5. Astrua Giancarlo (Benotto) in 1.34'24"; 6 Cottur 1.34'50"; 7. Annovazzi 1.34'53"; 8. Bartali 1.35'23"

CLASSIFICA GENERALE. — 1. Coppi F. ore 116.34'36"; 2. Bartali dist. 24'32"; 3. Cottur dist. 38'12"; 4. Leoni d. 38'46"; 5. Astrua d. 39'39" (1.o seconda serie); 6. Martini d. 48'48".

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Munito dei Conforti religiosi e della benedizione del S. Padre rendeva l'anima a Dio (25686 bis

Chiabotto Natale
di anni 68 - Agricoltore

Ne danno il triste annuncio: il figlio Geom. Costantino con la moglie Carina Mariuccia e il piccolo Gian Paolo che tanto amava; il fratello Cav. Paolo; le sorelle: Margherita Ved. Ronco, Giuseppina in Bigone; Rosa Ved. Turazza colle rispettive famiglie; i nipoti: Torazza e Schiatti; zio, zia, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Ala Domenica. I funerali avranno luogo domenica 12 giugno alle ore 17 in Borgaro Torinese, piazza Vittorio Veneto 10. Non fiori, ma preghiere.

Borgaro Tor., 11 giugno 1949.

Il Sig. Marino Francesco fu Silvio colla famiglia si associa al dolore per la morte del Signor CHIABOTTO NATALE. (25686 bis

La Famiglia Chiabotto Paolo fu Ignazio si unisce al dolore della famiglia per il decesso del Signor CHIABOTTO NATALE. (25689

La Famiglia Pisvano Antonio prende parte al dolore della famiglia Chiabotto per la perdita del Sig. NATALE CHIABOTTO.

Stamane all'Ave Maria saliva al Cielo l'anima santa del

Can. Antonio Peradotto
di anni 70

Confortato dai SS. Sacramenti e dalla visita e benedizione di S. Em. il Cardinale Arcivescovo e di Sua Ecc. Mons. Pinardi.

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Angelo e figli Milena e Mario (in Uruguay), la sorella Agnese col marito Epifanio Cortese e figlia Ermelinda, il nipote Ribba e famiglia, la zia Luigia Polatti, i cugini e parenti tutti e le affezionate Lucia e Lina. Il Cappellano Maurizzano Can. Achille Dollino e il fedele Antonio.

I funerali avranno luogo in Valperga Canavese domenica 12 alle ore 17, indi la salma verrà trasportata a Torino ove avrà luogo la sepoltura lunedì 13 alle ore 10.30, partendo da Via Milano 20.

Valperga, 11 giugno 1949.

Vittorio Badini Confalonieri, Commissario per l'Ordine del Sr. Maurizio e Lazzaro, partecipa con dolore il decesso del Reitore della Basilica Magistrale di Torino Can. Cav. ANTONIO PERADOTTO.

La famiglia Nejrotti partecipa al dolore dei famigliari per la perdita del caro Can. PERADOTTO.

Nella pace dei giusti riposa

Giovanni Cottino

Angosciati lo annunciano la moglie Giuseppina Savio, le figlie Luigina e Mariuccia e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 corr. alle ore 15.30, partendo da corso Gabetti 1.

La Ditta Giovanni Cottino - Pavimenti, annuncia la dipartita del suo caro titolare. Le famiglie Varesio si unisce al dolore della famiglia Cottino.

Il

Prof. Dott. Edoardo Diena

ha raggiunto dopo lungo soffrire l'adorato figlio Dott. Rodolfo e la sorella Prof. Lea, morti in deportazione ed il nipote amatissimo dott. Sergio Diena, caduto per la libertà.

Lo piangono la vedova Gemma Mantel, la figlia Dott. Irma con il marito Dott. Dario Segre e bimbi, le sorelle, il fratello, cognati, nipoti e tutti i parenti.

I funerali avranno luogo lunedì 13 mat. alle ore 8, partendo da via Silvio Pellico 18 B., per proseguire per il cimitero Israelitico di Carmagnola.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con Cristiana rassegnazione, serenamente si è spenta l'anima buona di

Soarello Margherita
n. Mussa

Ne danno il mesto annuncio il marito Giuseppe; i figli Angelo con la moglie Rosetta Moriondo e bimbi; Giovanni con la moglie Rosina Picvano e bimbi; Mario, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 13 corr. alle ore 9 partendo da Corso Unione Sovietica n. 200 (Mirafiori).

Santamente è deceduto il

Col. comm. Lazzaro Strina
Tenente Francesano

Costernati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Enrichetta Enrico; i figli: Vittorio e Maria Luisa; la sorella Marina; i fratelli: Cav. Giuseppe ed Ing. Luigi; il nipote Enrico Dott. Livio; le cognate, i nipoti e parenti tutti; la fedele Angiolina. I funerali avranno luogo a Livorno Ferraris il 13 giugno, ore 17. (25665

Torino, via Cibrario 36.

Improvvisamente, dopo una vita laboriosa, munito dei conforti religiosi, serenamente si spegneva l'anima buona di

Evasio avv. Caligaris

Inconsolabile lo piange la moglie Maria Curiero con la mamma Rosa e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 corr. partendo dalla sua abitazione, Via Cernaia 14, in forma modestissima per esprima volontà dell'estinto. La famiglia non prenderà il lutto. Non fiori ma preghiere. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Dopo brevissima apparizione ritornava fra gli angeli

Candiglio Federico

I genitori Dott. Antonio e Dottoressa Maria Luisa, il fratellino Cesare, i nonni e i parenti tutti ne danno la dolorosa partecipazione.

I funerali avranno luogo oggi 12-6-49 alle ore 9,30, da via Monforte 4.

La salma dell'adorato (25684

Vittorio Levi

deceduto il 10 ottobre 1940 in Montevideo (Uruguay) è ritornata in Patria. Lo piangono nel rinnovato dolore: la vedova Elda De Benedetti; i figli: Renzo ed Ugo; il fratello Augusto e parenti tutti.

La tumulazione nel Cimitero Israelitico di Torino avverrà lunedì 13 corr. alle ore 16,30. La Famiglia (via Pastrengo 29) ringrazia anticipatamente quanti si associeranno alla mesta cerimonia.

Nel 1° e 6° anniversario della dolorosa scomparsa dei compianti

CAV. UFF.
Alessandro Giuseppe Pistono
e
Pia Pistono Vittone

la famiglia li ricorda con immutato dolore agli amici e conoscenti.

Santa Messa in suffragio saranno celebrate: martedì, 14 corr. alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Antonio da Padova (Via S. Antonio da Padova 7); mercoledì 15 corr. alle ore 9 nella Parrocchia di Santa Barbara (Via Assarotti).

Nel 1° anniversario della scomparsa del compianto (25065

Ten. Col. dei Bersaglieri
Bianchi Bruno

La moglie, con immutato dolore lo ricorda a tutti quelli che lo ebbero caro. La S. Messa di suffragio verrà celebrata martedì, 14 corr. alle ore 10, nella Chiesa di Santa Giulia.

Nel ventesimo anniversario della morte dei Coniugi

Ellena
cav. Antonio e Agata
e figlio Gina e Laura

sarà celebrata una Messa di suffragio nella Chiesa Parrocchiale di S. Alfonso mercoledì 15 giugno, ore 8. (2770

Un anno si compie dalla terrena dipartita del

Rag. Cav. Angelo Viale

Nel ricordo immutato della sua vita esemplare di lavoro e di bene, la moglie, i figli e quanti lo amarono uniscono preci di suffragio per il caro estinto. La funzione funebre sarà celebrata martedì 14 giugno alle ore 9, nella Cappella dell'Istituto Figlie della Consolata (C. Inghilterra 33).

Il giorno 9 corr. mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona del

Dott. ing. Arturo Folchini

Il figlio Dott. Alberto con la consorte Caterina e la nipotina Maria Luisa ed i parenti ne danno il doloroso annuncio dopo la cremazione della sua Salma. La famiglia non riceve il lutto.

Così egli dispose.

Torino, Via Ottavio Revel 18.

Nel terzo anniversario della morte di (2771

Pierino Certano

la Famiglia lo ricorda con preghiere. Il 16 corr. alle ore 9 nella Chiesa di S. Carlo verrà celebrata una Messa in suffragio della sua anima. Si ringraziano le persone che interverranno.

Nel 1° triste anniversario della scomparsa di

Revello Agostino

La Moglie e il figlio con immutato dolore lo ricordano a parenti e amici. La Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 15 corr. alle ore 8 nella Parrocchia di Santa Barbara.

Nel secondo anniversario della sua morte si ricorda, con cocente rimpianto e profonda tristezza, l'anima tanto cara di (25072

Eliana dott.ssa Angela

alle persone che l'amarono.

La sua Teresa, fratello, sorelle, nipoti e cognati. Messa in Santa Giulia il 16 giugno, ore 7.

La Famiglia della compianta

Ida Gobbi ved. Gobbi

ringrazia tutti coloro che di presenza o per iscritto o in altra guisa hanno manifestato la loro partecipazione al suo dolore. Particolarmente ringrazia il Prof. Dott. Cesare Giordano che amorevolmente la curò negli ultimi mesi.

Martedì, 14 corrente alle ore 10, verrà celebrata nella chiesa di San Carlo una Messa di suffragio.

Nella Chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa) addì 14 corr. alle ore 11, verrà celebrata una Messa in suffragio del compianto

N. H. Lorenzo Verdun di Cantogno

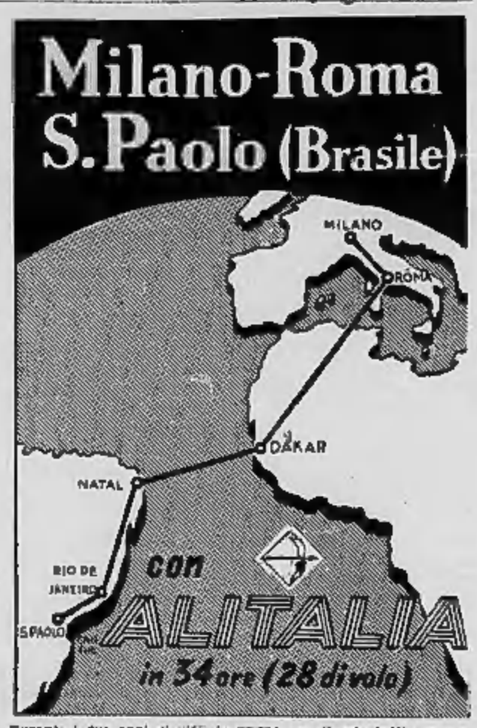
La Famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero. (25551

ERRATA CORRIGE

Nel necrologio dei colleghi ed amici di

Baracchi Nolusco

è stato erroneamente omesso il Sig. Camerini Attilio.



Durante i due anni di vita in 58.211 ore di volo tutti i servizi si sono svolti senza il più piccolo incidente alla persona o alla cosa. La regolarità di orario è stata quasi del 100 %

"DUBA,,
VIA VIOTTI angolo VIA MONTE DI PIETA'
presenta il più ricco e grandioso assortimento di
TESSUTI
per Signora, per Uomo, per la Casa
DRAPPERIE - LANERIE - SETERIE
COTONERIE - TELE MARE
Inguaicibili e papaline unite a fantasia - ecc.
Non mirabolanti promesse, ma la serietà della Ditta « DUBA » vi garantisce prezzi di assoluta convenienza applicati a tessuti di qualità nelle più alte novità di stagione.

Merci per via aerea con la TWA

AMERICA
EUROPA
AFRICA
ASIA
Voli rapidi e frequenti. Speciali riduzioni piccole e grandi in ogni parte del Mondo. Modiche tariffe merci per via aerea attualmente in vigore. Servizio di tutto affidamento. Interpellate il vostro specializzatore la TWA, via Bissolati 59, Tel. 471.341 o 471.142, ROMA; via Verdi 2, Tel. 81.984, MILANO.

RABARBARO
APERITIVO DIGESTIVO

BERGIA

GUARIRE DAI REUMATISMI
Non rimandate a domani, già oggi acquistate dal vostro farmacista un tubetto di compresse UROZERO o una scatola di cialdini. L'effetto è immediato, la somministrazione facile; è un farmaco che non nuoce nè al cuore, nè allo stomaco, nè ai reni; procura sollievo e benessere. L'UROZERO elimina in breve l'acido urico che si è depositato nelle giunture e che è causa dei dolori che vi tormentano.
SIOFITAL - COMO
Aut. Pref. Como n. 1997 del 31-5-1948

ERNIA
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate gratis il Contenitivo EXTRA DI Bernardo senza molla nè cinturini, smontabile, lavabile. Lo Specialista riceve a:
TORINO Mart. 14-Merc. 15 Albergo Gran Mogol
Varallo: lunedì 13, pr. Dott. Rachetti
Biella: lunedì 20, Albergo Commercio
Catalogo gratis: MILANO Viale Monza 31, A.P. 39997, Milano

Dottor EFREMIAN Specialista Malattie Pelle Veneree Tel 45-675 V. Berbia 35, 2° piano Ore 9-12,30-18-19 Festivi: 9-13 Sale Riservate
Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 8, vicino Piazza Castello
Telefono 46-134 - TORINO

Ferro & Groder
CARAMELLE CIOCCOLATO
I migliori prodotti del mondo
TORINO

COMPAX
La Manifattura di orologi UNIVERSAL, di Ginevra, specialista internazionale del cronografo dal 1894, presentando il suo COMPAX fornisce:
• 1° un orologio di precisione.
• 2° un cronografo perfetto al quinto di secondo.
• 3° un contatore che totalizza automaticamente i tempi

FIAT

Obbligazioni 1949-1974

6% *Interesse netto da imposta e tasse per legge non a carico dell'obbligazionista*

da nominali **L. 1000**

offerte al prezzo di **L. 960**

reddito effettivo annuo **6,55%**
(oltre i premi)

Premi - Tra tutte le obbligazioni emesse sorteggiate, mediante unica estrazione, che avrà luogo il 1° dicembre 1949

250 automobili FIAT 500 C

con facoltà di ritirare, in luogo di una FIAT 500 C, altro tipo di automobile FIAT, previo conguaglio del prezzo.

La FIAT S. p. A. con Sede in Torino e capitale di L. 12 miliardi, versato L. 11 miliardi, ha deliberato, nell'Assemblea del 31 marzo 1949, l'emissione di N. 5.000.000 di obbligazioni 6% per 5 miliardi tutte sottoscritte da un Consorzio diretto dalla BANCA DI CREDITO FINANZIARIO «MEDIOBANCA» che le offre al pubblico alle sopraccennate condizioni - più conguaglio degli interessi - con prenotazioni che si accettano, sotto riserva di riparto definitivo, dal 13 giugno al 9 luglio 1949 salva chiusura anticipata, presso tutte le Filiali delle seguenti Banche:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO DI SAN PAOLO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO AMBROSIANO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO COMMERCIALE - CREDITO VARESINO - BANCO LARIANO - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - CREDITO INDUSTRIALE DI VENEZIA - BANCA UNIONE - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - BANCA VONWILLER - BANCA BELINZAGHI - SOCIETÀ ITALIANA DI CREDITO - CREDITO LOMBARDO - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE

FIAT
Società per Azioni

Torino, 14 maggio 1949

Sped. "MEDIOBANCA"

Direzione del Consorzio di Collocamento delle obbligazioni FIAT 6 % 1949-74

Con riferimento all'assunzione da parte Vostra delle suindicate obbligazioni FIAT 6 % 1949-1974, per complessivi 5 miliardi di Lire, Vi confermiamo che:

1 - *Il ricavo del Prestito è destinato a fronteggiare il fabbisogno in Lire relativo all'esecuzione del nostro programma di nuovi impianti, in corso di attuazione. A questo programma concorrono, per una parte sostanziale, i finanziamenti in divisa di cui al successivo punto 3.*

2 - *I terreni di proprietà sui quali sono costruiti gli impianti sociali hanno un'area di 7.5 milioni di mq., di cui circa 1.5 milioni di mq. coperti da edifici con una cubatura di circa 14 milioni di mc. A questi terreni sono da aggiungere altri di proprietà sociale per circa 16.5 milioni di mq. di utilizzazione mineraria. Su questo patrimonio grava solamente un privilegio a favore dello Stato, a termini del D. L. 2° novembre 1944, n. 367, relativo ad operazioni finanziarie per quattro miliardi.*

3 - *La nostra Società ha attuato mutui in valuta estera per un importo complessivo pari a circa 10 milioni di dollari di cui dollari 7.750.000 già utilizzati e dollari 2.250.000 in corso di utilizzazione.*

4 - *I nostri debiti in Lire, a lunga scadenza, alla data odierna, ammontano a 7 miliardi. L'indebitamento ordinario in Lire, per operazioni correnti con le Banche, ammonta, alla stessa data, a Lire 5.3 miliardi, a fronte dei quali la nostra Società ha disponibili presso Banche, Lire 3.3 miliardi.*

5 - *L'attuale produzione quantitativa della Società, nel suo complesso, supera quella media prebellica (anno 1938), pur essendo lievemente inferiore in alcuni prodotti terminali. Questa produzione ha consentito, lo scorso anno un fatturato di circa 90 miliardi di Lire, di cui oltre 30 miliardi di esportazioni.*

6 - *La rata annuale (quota di ammortamento, interessi e spese) del nuovo Prestito obbligazionario rappresenta circa lo 0,50 % del fatturato del 1948.*

7 - *Il Prestito obbligazionario di 5 miliardi, convertibile in azioni, emesso il 1° gennaio 1948, è già stato convertito alla data odierna per Lire 0.551.249.000. Il termine per la conversione del residuo importo di Lire 1.448.751.000 scadrà il 31 luglio p. v.*

8 - *Come risulta dal regolamento del Prestito, la nostra Società si è impegnata a garantire la emissione obbligazionaria con ipoteca di grado anteriore a quella che venisse eventualmente concessa a garanzia di ulteriori sue obbligazioni.*

IL PRESIDENTE
E AMMINISTRATORE DELEGATO
f.to: Vittorio Valletta

Queste obbligazioni saranno quotate alle Borse Valori di Milano, Torino, Genova, Firenze, Bologna, Roma e Napoli

AMERICAN EXPORT LINES

LAGUARDIA PER NEW YORK

Partirà:

da GENOVA	da NAPOLI	da PALERMO	in NEW YORK
7 luglio	6 luglio	8 luglio	18 luglio
4 agosto	5 agosto		15 agosto
1 settembre	2 settembre		12 settembre
29 settembre	30 settembre		10 ottobre

SISTEMAZIONI 1. CLASSE e CLASSE TURISTICA

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alle AGENZIE DI VIAGGIO ed agli Uffici della Compagnia:

AMERICAN EXPORT LINES
GENOVA, Via alla Nunziata, 1 - Tel. 28362/6
ROMA, Via Abruzzi, 4 - Tel. 487193

..... scusi permette una parola? anche due!
INFATTI SONO DUE
LANA TERMICA
IL FILATO DI LANA DI QUALITA'
Produzione della Pettinatura e Filatura di Candelo
S. A. LANA TERMICA - MILANO - Via Archimede, 6
Telefono 585-673

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

I ANNUNCI COMMERC. L. 50 p. p.

ABBIGGNANDOVI acquistare argani Detoniere bitumatrici elevatori rivolgetevi alla Edile Madama Cristina 24. Telefono 882-361. Vendita anche rateale. 90436

A cinque velocità trapano nuovo. Aspirapolvere come nuova. Vendesi occasione. Telefonare 290-600.

ACQUISTO macchine utensili a prezzi vera occasione pagando contanti. Scrivere dettagliando offerta cassetta 2387, SPI, Torino.

ACQUISTO articoli cancelleria prezzo blocco. Scrivere cassetta 4239 SPI Torino. 88076

AFFETTATRICI, bilance automatiche, trinciacarne, tutto il macchinario in genere per alimentazione troverete presso la nuova organizzazione Ensebio (Concessionario bilance affettatrici «Vittoria», piazza Repubblica 8, telefono 50-277, Porta Palazzo). 90689

APSA patenti voiturazioni certificati pratiche passaporto ecc. Stampatori 15. Telefono 40-708.

ARGENTINA signora professionista possesso passaporto e libero sbarco permanente assume impiantanti incarichi serietà assoluta da Impresa Amministrazioni. Prossima partenza aereo Casella 13 B 8P0 Via Parlamento 9, Roma.

BASCULE automatiche, comuni, assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione, Giovenale, telef. 42-689. 97710

BELLATRIX pesi, assumiamo in carico eseguiamo riparazioni, piccoli strumenti qualsiasi strumento. Puntualità serietà, modicità. Giovenale, via Santa Chiara 5.

BRUCIATORI automatici carbone 50 % risparmio. Agenzia Sibac, Palazzo Città 11. 97734

CANCELLI ferro tutte misure, ringhiere nere, piane, ondulate, ruote legno, gommate, piccole, grandi, laodoni impermeabili usati vendo. Villarbasse 45. 97273

CARRELLI ferroviari su cuscinetti sfere adatti impresa edile. Scrivere cassetta 6161 SPI Torino.

CERCASI macchina stampaggio cioccolato rivestita alluminio. Scrivere cassetta 7 P. SPI Genova. 90926

CREDITI piazza Roma, ricupero, senza anticipo spese, referenze bancarie. Ulpa, Crispi 36, Roma.

COMPRASI fusti usati ex-nitume benzina nafta. Trafilubi, Frejus 5.

CONDUTTORI elettrici Bli avvolgimento. Sacet, Giolitti 16 Telefoni 41-262, 47-429.

COMPRO radiatori caldaia, smontasco impianti termici, riparazioni. Cappa, via S. Secondo 35. Telefono 50-176. 90074

CUBBINETTI sfere rulli sfere aciolate, Feli, Eertola, 21. Telef. 46-697.

DISCHI MILAI cella, politrecciati, ventate, nazionale, piegheveli, impagliati, imbottite. Tavoli bar, ristoranti. Alaska, Vinzaglio 5. 90003

ELETTROMOTORINI, monofasi per qualsiasi applicazione, elettrosirene, elettrovalvolatori, elettrocacciamosche, utensili, elettrici manoportatili: trapani, lucidatrici, lisciatrici, elettromole, motori, trasformatori, lampade fluorescenti, lamiere magnetiche. Feli, Bertola 27, Telefono 46-007.

GETTI acciaio qualunque peso consegna rapida. Acciaieria Merlini Torino. Telefono 280-088. 46507

LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate vendonsi. Fratelli Gay Tassoni 90. Telef. 70-696. 97593

LAMPADARI classici moderni grandioso assortimento. Simonetti, via S. Secondo 29.

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento, prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Tel. 31-278.

MACCHINA per costruzione tubi 50-100 mm. spessore 2 cm. con parte rulli varie misure, trafila per sagomare diverse misure. Macchinario vario vendo. Buscaldi, Villarbasse 45. 92287

MATERIALE elettrico per impianti stagni e antincendio, troverete pronto da Sibalor, Cigna 5. Telefono 21.300. 90972

MONTASA, piala spessore, lonile, tendo occasione, trattoria Cavour, Rubiana (Biella).

MOTORI trifasi, monofasi a forte spunto, a sfere o brocoline. Deco, Canova 5, tel. 690-250.

MOTORI trasformatori, apparecchiai elettriche, riparano, vendono acquistano Omega, Massena 13.

OCCASIONE vendo impianto camare crematorie litri 50, zangola bidoni alluminio, Giuseppina Gamero, Candia Canavese.

OCCASIONE vendo trasferina N. 9 orizzontale con modena piato 50x30, Fabbiani, via Elvo 29 telefono 33-810. 99921

OCCASIONE compro motore Niagara con o senza motore. Scrivere Marengo Luigi, granaglie, Gallo d'Alba. 46504

OCCASIONE segatronchi completa carrello motore come nuova. Telefonare 73-624. 49016

OFFRONSI da importante stabilimento produzione attrezzi notevoli quantitativi cazzucle martelli marre, scuri ecc. seconda scelta a favorevolissime condizioni. Inoltre trattare con rivenditori anche ambulanti. Scrivere cassetta 106 a Pubblimam, Biella.

OGGASIONISSIMA vendo tornio banco piano metri 3 ½. Tel. 60-490.

PARTITA larice America migliore qualità vende Campra Vicone 6, Piverolo. 90038

PER evitare fughe di vapore acqua, olio, gas, ecc., riparare fessure, fermare viti sul ferro, legno ecc. impiegate Smooth-On 1, istruzioni illustrate, listini: RIF, Orbassano 46, Tel. 33-086. 91504

PIALLA da legno come nuova 50 cm. metri 2 motorizzata cavalli 3 vendo. Telef. 603-332.

PRESSE eccentriche torni paralleli revolver trenatrici trapani vendonsi. Via Donizetti 5.

REDANCOMI Portogallo, Spagna, accetterei incarichi offerte commerciali commissionari. Telef. 558-666.

RISCALDAMENTO, impresa, eco- nomizzatrice adottando Bruciatori Sibac. Via Palazzo Città 11.

RIVENDITORI capacità 3000 i. cassetti benzina, cassetta lamiera, lamiere ondulate, Parma 1.

STAMPATI commerciali prezzi incredibili, lavorazione perfetta, consegna pronta. Telefonare 682-073.

TAPPEZZERIE in carta nazionali estere, liquida anche piccole partite. Donati, via Lagrange 2.

TORNI paralleli Breda Audace mopolleggia conopuleggia, frenatrici Magnoni ed altre, limatrici monopuleggia conopuleggia vendo. Nizza 151. 97707

TORNIO m. 1 motorizzato accessori trapano colonna 33, pulitrice 3 cav. vendesi occasionissima. Siletti Riccardo, corso Moncalieri 373.

TORNIO parallelo occasione vendesi motorizzato, punte m. 1,20 acciaio Norton, motore HP 1½ 1.S. Salmi, Cuneo 4, Ponte Sangone, Nichelino. 97807

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie. Ingg. Panizza Azzietta. Telef. 71-305.

TUBI lamiati china diametro 70 vandonsi, Gay, Tassoni 90. Tel. 70-081.

TUBI 2/4 sei pollici diametri vari 200-250-300. Gay Tassoni 90. Telefono 70-081. 99935

TUTTE le macchine ed attrezzi per lavori edili stradali, per cave e gallerie. R.I.P. Orbassano 46 Telefono 33-089. 91548

VARONE rame tintoria litri 1000 portata Kg. 80, vendesi. Scrivere cassetta 4250 SPI Torino.

VENDESI ribaltia evacuazione Neon coppia pompe modernissimi mai usati, occasionissima. Tel. 50-079.

VENDIAMO ipoclorito di sodio puro 15 %. Via Parma 1.

VOLETE acquistare qualsiasi tipo di macchine utensili rateizzando in 24 mesi? Cantoni, Nizza 61, tutte le macchine, consegna immediata.

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 16.

FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici Telef. 46-160, 5 Secondo 23

GEOMETRA ripara alloggi rimoderna negozi, preventivi a richiesta. Telef. 62-167. 89936

GNIACCIARA «Polare» estetica, economica efficientissima, eterna. Fabbricazione artigiana. Costolengo 3

LAMPADARI, lampadine, fornelli, articoli elettrici. Bertola 31 rimpetto elettricità Municipale.

OCCASIONI camere letto, pranzo, tinelli, mobili isolati comò, letti, armadi, comodini. Prezzi strabilianti. Impallature sedie giunco. Giolitti, 35. 97347

REVISIONI meccaniche carrozzerie, vetture, autocarri. Avarino, Corso Enrico Tazzoli 30. Telefono 31-348. 90065

TAPPEZZERIE stoffe, salotti, poltrone. Lavorazione tendaggi, riparazioni accurate. Prezzi di assoluta concorrenza. Via Sacchi, 56. Telef. 46-451. 97938

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p. p.

ABBIAMO in cessione panetterie pasticcerie forni elettrici forte lavoro condizioni pagamento. Urat, Giolitti 39. 91651

ABBIAMO in cessione migliori drogherie commestibili, latterie, botiglierie, esportazioni, macrerie, Gabetti Acc. Albertina 5. 92656

ABBIAMO latteria gelateria 350 litri alloggio. Vermano, Principe Amedeo 38. 91185

ABBIAMO locale vuoto adatto pasticceria occasionissima. Vermano Principe Amedeo 38. 91185

ABBIAMO tabaccheria centrale 500 000 levata settimanale. Cedesi metà prezzo. UCREC Sanmarsimo 35. 93051

ABBISOGNANDOVI cessione filetto negozi qualunque genere, volture, pratiche commerciali rivolgetevi. Urat, Via Giolitti 39.

APPARE panetteria pasticceria provincia forte lavoro. Vermano Principe Amedeo 38. 91185

APPARE urge cedere commestibile centrale alloggio UCREC Sanmarsimo 35. 93051

APPARONE causa ritiro commercio vendesi drogheria con muri dilazione pagamento 9.000.000. Vergano Principe Amedeo 38. 91185

A Porta Nuova cedo causa espatrio bar bottiglieria ancora grande alloggio. Telef. 47-333.

ARDISCOCASIONE alimentario centro operaio alloggio. Vermano Amedeo 38. 91185

AVVIATA esportazione degustazione 1.000.000 facilitazione pagamento drogheria semicentrale negozi qualsiasi genere cedonsi. Cravenzola, 8. Tommaso 7 E, tel. 50-427.

AVVIATISSIMA azienda grossista articoli ottici con vasta clientela italiana ed estera con annesso laboratorio, causa espatrio cedesi oppure cerca persona disposta rilevare quota socio. Scrivere cassetta 6105 SPI Torino. 65167

AVVIATISSIMO negozio mercerie, centro periferia cedesi. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 3447, SPI, Torino. 49027

AZIENDA vini ingrosso e minuto annessa abitazione centro Varesotto vendesi. Bordelli, V. Veneto 1, Varese.

BAR caffè drogherie commestibili latterie forte lavoro occasionissime cede Urat, Giolitti 39. 91651

BISCOTTIFICIO e galletticio q.li 20 giornalieri rimettesi causa espatrio. Scrivere cassetta 1004, SPI, Torino. 90636

CAFFE' bar angolare, Asti, posizione commerciale attrezzatura nuova, cedesi con alloggio. Agenzia Fasolo, Piazza Alfieri 1, Asti.

CAPITALI cercansi per mutui frazionati garantiti. Scrivere cassetta 2136 SPI Torino. 91890

CARTOLIBRERIA avviata cedo, bella posizione 1.250.000, Sacco, Cavour 9. 92586

CEDESI piazza Vittorio Veneto alimentari negozi con retro annessi magazzini. Scrivere cassetta 9084, SPI, Torino. 99004

CEDESI ampio negozio centrale abbigliamento adatto qualsiasi genere libero subito. Telef. 699-711.

CEDESI panetteria Torino provincia latterie drogherie alimentari salumeri caffè bottiglierie tabaccherie forie Galliari 16 bis. Telef. 99018

CEDO vendita pane ben avviata. Burzio, Buonolmo 18 dalle 18-17.

CEDO oppure darei in gestione cauzionando azienda pellicciaria forte vendita. Scrivere cassetta 9074 SPI Torino. 99975

CEDO negozio vuoto piccolo reparto, Giolitti, telefono, forza, luce, gas 250.000. Telef. 88-710 dalle 19,30 alle 13,30. 65195

CEDO drogheria angolare bottone vini ottimo affare. UCREC Sanmarsimo 35. 93051

CEDO NAPOLI drogheria primaria incasso 80.000 giornaliere controllabile causa malattia cedesi con alloggio. Rag. Gambini, Nizza 9.

CEDESI gerenza negozio, preferibilmente abbigliamento. Scrivere cassetta 6182 SPI Torino. 97209

CERCO rilevare rivendita pane con alloggio. Scrivere cassetta 4254 SPI Torino. 48083

CERCO negozio centrale di tintoria grande locale adatto. Telef. 60-104.

CIBI importantia marca negozio centrale avviatissimo cedesi Telefono 62-804. 49053

COMMESTIBILI, esportazione vini avviato; posizione bellissima, cedo urgentissimamente. Sacco, Cavour 9.

DROGHERIA torrefazione angolare con alloggio, 350.000 settimanali, causa motivi famiglia, cedesi. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 6103 SPI Torino. 65167

EMBRIDA fortune creme calzature organizzata attrezzata avviatissima, forte lavoro, cedesi volendo locale vuoto. Alfa, Arsenale, 46.

FARMACISTI vostro collega trasferisce farmacia Italia, AFI, massima. Genova. 91974

LATTERIA centrale con grande vendita latticini, annesso alloggio, cedo 2.200.000. Sacco, Cavour 9.

OCCASIONE cedesi azienda altrettanto produttiva e remunerativa elettrolitici. Scrivere cassetta 6138 SPI Torino. 65177

PANETTERIA semicentrale forte lavorazione cedesi motivi famiglia condizioni pagamento. Urat, Giolitti 39. 91651

PANETTERIA panificeria forno elettrico forte lavoro vicinanze Torino 3.000.000 cede. Urat, Giolitti 39. 91651

PANETTERIA riviera ponente lavorazione 4 quintali fuori stagione alloggio cede Gabetti Acc. Albertina 5. 92656

PANETTERIE città provincia forte lavoro alloggio cede Gabetti Acc. Albertina 5. 92656

PARIGI cedesi concessione laboratorio prodotti chimici agricoltura. Forte utile. Scrivere cassetta 2135 SPI Torino. 65209

PERSONE stipendiati salariati pagabili quinto stipendio contingenza. Ufficio, Cernaia 4.

PRIVATIVA osteria commestibili giuoco bocce cedo la propria. Telefonare 59-570. 49031

RIVENDITA pane alloggio 1.r. 1300 compreso muri cedo. Gabetti Acc. Albertina 5. 92656

ROSTAGNO, Bertholet, 97 cede attrezzatissima panetteria vicinanze Torino, forno elettrico forte lavoro, parcheggio.

ROSTAGNO, Bertholet, 97 cede tabaccheria, commestibili rivendita giornali bottiglieria, gerenze.

SALUMERIA avviatissima in zona commerciale, annesso laboratorio, alloggio, cedo 1.700.000. Sacco, Cavour 9. 92586

SANREMO agenzia commerciale cerca socio disposta mezzi finanziari ampiamente affari. Quota socio uscente 400.000. Tipo Gandolfi 600. 83454

SANREMO cedesi 3.500.000 caffè gelateria centrale, alloggio. Ascesa, Garibaldi 18. 99954

SIGNORA finanziando troverebbe ottima combinazione abbigliamento in la sede. Scrivere cassetta 4251 SPI Torino. 48091

SIGNORINA chiede prestito lire 60.000. Scriv. cassetta 6141 Torino.

TRATTORIA collinare posizione villeggiatura rimettesi o gerenza. Salomoni Casa Dellisanti, Pino Tor.

VENTENNALE macelleria, chincaglieria avviatissima con alloggetto cedo 1.200.000. Sacco, Cavour 9.

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ABBIAMO in vendita via Globerti 70 alloggi da 3 a 8 camere distribuiti negli stessi negozi liberi subito. Visita pomeriggio.

ABITABILI subito due alloggi indipendenti, servizi, comodità moderne, telefono, termosifone, cantina in villa bellissima cintata, 2000 metri terreno, viggeto, giardino, frutteto, annessa casa custode indipend. Loumano, vendesi unico blocco. Bosio, Nizza 23, Torino.

ADOMIARDI Settembre 58, vende alloggi, negozi, magazzini. Corso Regina Margherita 161 (Piazza Rebaudengo pubblica) libero subito. 92548

ACQUISTA società olandese stabile centralissimo fino 100 milioni adatto uffici negozi. Cassetta 1057 SPI Torino. 92613

ACQUISTASI o affittasi alloggio 3 camere servizi soleggiato piani alti centralissimo o centrale. Telefonare 40-604. 90409

ACQUISTASI casa ginistrata semicentrale. Scrivere cassetta 6139 SPI Torino. 65159

ACQUISTEREI cascina 10-20 giornate oppure villa collinare piccollinare con molto terreno. Scrivere cassetta 3085 SPI Torino. 49293

ACQUISTO casa centrale, preferenza signorile, massimo 45.000.000. Telefonare 59-530, ufficio 65194

ACQUISTO collina Torino quattro cinque giornate terreno con civile dieci vani circa. Scrivere cassetta 2092 SPI Torino.

ACQUISTO affitto, alloggio signorile libero, possibilmente centrale, quattro, cinque camere, servizi. Telefonare 81-606. 90013

ACQUISTO affitto alloggio semicentrale preferibile zona Crocetta, quattro camere più servizi, tutte comodità. Precisare località prezzo cassetta 166 H Ezra Torino.

ADIACENZE Porta Nuova alloggi comodi botteghe magazzini vendonsi pomeriggio. Santalselmo 97.

ADIACENZE Piazza Statuto (Grupello 6) vendonsi negozi, alloggi, liberi e occupati. Acchiardi, settembre 58.

AFFARE, S. Mauro Torinese palazzina 10 camere telefono, rustico, grande frutteto, vendiamo. Telefonare 47-533.

AFFARONE cedesimo ultimissimi alloggi 3-5 camere, signorili. Facilitazioni pagamento. Raccoigi 24. Visibili 16-18.

AFFARONE, alloggio 3-6 camere. 300-900.000 libe.o sblocco Torricelli 41. 99004

AFFARONE! vendo, casa civile 5 camere, officina 100 mq. garage, libero subito 2.800.000. Sacco, Cavour 9. 92586

AFFARONE! alloggi urge vendere 60.000, 85.000 camera. Buniva 12 (angolo Santarsiulia) pomeriggio.

AFFARONE Regio Parco camere 30 tre liberi vendonsi 9.500.000. Regio, S. Quintino 19. 91118

ALLOGGETTI liberi terme bagni palchettati 320.000 vano. Rateazioni. Saorgio 7, custode. 91322

ALLOGGETTI due tre cinque camere servizi vendonsi facilitazioni pagamento. Via La Chiusa 15 (p.za Statuto). 91885

ALLOGGETTI signorili bagno completo gabinetto termo centrale garage magazzini liberi sblocco. P.za Statuto. Tel. 44-853.

ALLOGGI signorili 3-10 camere doppi servizi, bagni, magazzini seminterrati prouti fine anno, ex stupendo palazzo via Principe Tommaso 4 vende Poletti, Giolitti 4.

ALLOGGI negozi modernissimi e sedi imposte, tutti confort moderni, vendesi dilazioni pagamento, via Principe 38, portineria, ore 14,30-17. Trattative Poletti, Giolitti 4. 91334

ALLOGGI villette pagamento lungnissima rateazione consegna 90 giorni costruisco qualsiasi località. Organizzazione edile Casabella, via Somis 12. Telef. 62-153.

ALLOGGI signorilissimi cinque, sei camere più servizi, pronti giugno, volendo condizioni pagamento. Via Duchessa Jolanda 27. 91498

ALLOGGI signorili centralissimi su giardini 6 camere servizi termobagno ascensore, abitabili ottobre, vende esclusivamente. Telefonare 46-596. 91048

ALLOGGI negozi vendonsi liberi sblocco. Valperga Caluso 28 visibili 16-18 portineria. 69462

ALLOGGI occupati volendo liberi 2-4 camere occasione. Portinaia via Belnetan 8 pomeriggio 15-17.

ALLOGGI vende centrali periferici piccoli grandi convenienti. Cravenzola, 8. Tommaso 7 E. 65174

ALLOGGIO libero subito adatto ufficio 6 ambienti terzo fondo via Tommaso 5.000.000. Telefonare 45-758. 92899

ALMESE Rubiana dintorni vendonsi casette ville con ampia terreno 250.000-3.000.000. Rivolgersi geometra Biandino, Almese. 65197

AMERIGO Vespucci 46 vendo liberi sblocco alloggi 2-4 camere termo bagni. 83077

ANNUNCIATO ram anticipando affitti contabilità operai, corrispondenza commerciale. Telef. 44-65.

A prezzi di buonentrata vende bellissimi alloggi 2-3-4 camere. Corso Belgio 34. 90727

A 19 rate vendo alloggetti 250.000-300.000-400.000 Belfiore 33, ore 16-19.

ALLOGGI, negozi, garages, vendonsi liberi sblocco, Corso Vercelli 17, visibili 15-17. Acchiardi, Settembre 58. 99148

ALLOGGIO centrale signorile camere servizi, altro 5 camere cucina bagno completo, semicentrale vendonsi. Alfa, Arsenale, 42.

BELLISSIMA villa Crimea, tre alloggi, uno libero 7 ambienti, autorimessa, giardino, vendo. Corso Ceppi, Biancamano 3. Tel. 45-099.

BELLISSIMI moderni alloggi tre cinque camere, tutti confortis, liberi buon prezzo, facilitazioni. Altri Crocetta, vende Dott. Burzio Garibaldi 8. 99979

BIELLA-Mongrando sono in vendita villetta di quattro ambienti ammobiliata, con giardino, orto, frutteto, campo, casegiato sei camere, rustico, bosco. Rivolgersi Mongrando-Curasnova Alla Siga Miccono, Villa Cride, a Torino al dottore A. Pacciarini via Mazzini 46.

BURZIO, Garibaldi 8, vende corso Umbria 17-19 alloggi moderni esenti tasse, liberi sblocco 75 camere. Altri liberi comprare.

CAMPE Torino, Filadelfia 40, alloggi esentante tutti confort vendonsi liberi sblocco. Visite 15-18.

CASA signorile solida esente 60 camere, giardino via Sagarana (bosco di 17 milioni). Dottor Balsanelli, via Doria 19. 93014

CASA sinistrata corso centrale angolo piazza vendesi cedendo diritti sinistramento 10.000.000. Scrivere cassetta 1084 SPI Torino.

CEDO a Torino (Martinetto) dodici appartamentini occupati, retrostante terreno fabbricabile garages vendonsi 80.000.000 trattabili. Esclusi mediatori. Scrivere 4 N, SPI Savona. 90908

CASCINA irrigua attari 21 fabbricato in ordine buon reddito zona Santhia vende. Gabetti Garibaldi 2. 90331

CASCINA 40 giornate, redditizia; terreno pianeggiante vende 3.000.000 Sacco, Cavour 9. 92586

CASCINE irrigue irrigabili pianura collina terreni fabbricabili semicentrali collinari periferici vende Giuseppe Garibaldi 8. 90331

CASCINA Torino 300 giornate irrigue, libera, vendesi. Scrivere cassetta 9082 SPI Torino. 90926

CASCINE irrigue da 10-1000 giornate Torino, Vercelli Pinerolo Saluzzo da 60.000 a 400.000 per giornata vende Ferraro, Po 26. 92586

CASCINOTTA Saluzzo, 16 giornate, civile, libera, 3.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 99148

CASCINOTTA 4 giornate Monteau Po libera San Martino, vende Ferraro, Po 26. 92676

CASETTA 4 camere stalla fienile 3 giornate e mezza, porte Torino vende Ferraro, Po 26. 92676

CASTELLO mobiliato libero tutte camere con parco frutteto cintato provincia Cuneo. Scrivere cassetta 15 P. SPI Genova. 90059

CAUSA espatrio vendo muri negozio vuoto adatto qualunque genere anche laboratorio panzeri corso Umbria. Telefonare 46-596.

CELLINI 11 vendo liberi sblocco alloggi 2-4 camere termo centrale.

CENTRALISSIMA casa popolare, leggermente sinistrata, negozi, tendesi. Scrivere cassetta 9079, SPI, Torino. 90976

COMPRO alloggio 5-7 camere servizi massimo secondo oppure ascensore parcheggi via Po Piazza Castello Carignano Carlo Alberto. Telefonare 40-615.

DIBIONDO mq. 12000 suolo edificatorio Barletta presso stazione Ferrovie Stato. Esaminerei qualsiasi seria combinazione. Casella Postale 206 Bari. 90063

DROGHETTA vendo diritto sopraelevazione 10 camere due alloggetti occupati termo bagni. Tel. 600-780.

DUMIANA vendo villa libera 10 vani, giardino, adatta istituti, altra 7 vani, giornate una terreno, altre vicinanze Cumiana, case coloniari da 4 a 12 giornate. Scrivere Cornaglia, Cumiana o tel. 35-940.

FINALMARINA alloggio panoramico libero subito 5 camere termo bagno vendo 2.000.000. Tel. 45-766.

IMPRESA vende case in corso ultimazione termo bagno ascensori corso principale 130 vani alloggetti reddito garantito netto 10 %. Scrivere cassetta 7993 SPI Torino.

LAGHETTO per riserva pesca ettari 1,5 terreno attigue vendesi Km. 30 Torino. Geom. Biandino, Caluso. 65198

LETTIGO vende alloggi lussuosi centrali, case ville terreni splendide posizioni. Princ. Tommaso 31.

MAPPIONE 17 (piazza Vittorio) vendo alloggi signorili 3 8 camere libri sblocco. 48231

NERVI, vendonsi appartamenti pronti ottobre. Passaggio privato mare. Impresa Liberti, Galleria Marzini, Genova. 97858

OCCASIONISSIMA, centralissimo 5 camere nuovo divisibile due alloggi libero subito vendesi 1.600.000 Delmastro, Bogino 17.

PALAZZINA 4 stanze 20 tavole terreno, cascina 12 giornate e casa vendesi. Cascinetta M. 3, Giaveno.

POSIZIONE incantevole, collina 4 km. Torino vendesi casa semimobilista 20 camere, pensione albergo. Telefonare 45-076. 93008

PRIVATO vende bellissima villa Lanzo, libera, 20 camere, doppi servizi, casa custode, garage, frutteto, giardino, prezzo conveniente. Paparella, Pietro Micca 9. Telefono 53-018. 49181

PROPRIETA' rustica: 3 camere, stalla, fienile, 9 giornate terreno, vendo periferia Torino, 1.000.000 Sacco, Cavour 9. 92586

PROPRIETARI case condomini: risparmio 50 % gestione riscaldamento. Interpellate Agenzia Sibac, Palazzo Città 11. 92731

SALONE terreno, sopraelevabile, cantinato, adatto uffici, scuola, restaurant, club. Centralissimo vendesi libero. Telefonare 50-771

SANTA Margherita Ligure, zona signorile, vendo appartamento ammobiliato, costruzione nuova, bianco rialzato, giardino, 4 vani e servizi moderni. Libero subito Rivolgersi telefonare 81-736 Garage Lancia, Santa Margherita. 93037

SOCIETA' acquista case centrali, moderne, Torino, fino 300.000.000 amministratori, intermediari compensati. Offerte specificate cassetta 6134 SPI Torino. 65191

SVIZZERI bellissimi alloggi negozi liberi subito. Facilitazioni. Corso Racconigi 132.

TENUTA 500 giornate, terreni fertilissimi Vertelli vendo. Scrivere cassetta 1083 SPI Torino.

TENUTA Vercellese 500 giornate irrigue vendo Telef. 81-917.

TERRENO industriale mq. 4000 circa cintato permesso costruzione possibilità raccordo zona Vanchiglia vendesi. Telefonare 83-093.

URGE vendere alloggi tutti confort palazzo corso Francia angolo Rosta, 9. Telefono 81.564. 90846

VALSALICE 134 vendonsi villette nei ambienti, accessori, giardino. Impresa Greco, Gaiarsa. Telefono 30-467 - 44-608. 64681

VENDESI alloggio libero 4 vani piazza Solferino 2 Visibile 17-19.

VENDESI Racconigi casa 40 camere alloggio grande libero. Telefonare 73-406. 65156

VENDESI casetta grande tettoia cortile cintato adatto industria. Michelino, Tel. 44-842.

VENDO tenuta agricola Piemonte di prima qualità circa 400 giornate, ottimo prezzo. Rivolgersi Denis, Derthia 24. Tel. 45-078.

VENDO bellissimo stabilimento industriale libero 3000 mq. cintati con circa 2000 mq. coperti, padiglioni in cemento armato più uffici, garage, impianto forza, presso corso Francia. Denis Tel. 45-078 Bertola 34. 91407

VENDO palazzina esente 6 camere bagno garage giardino termo 2.000.000 parzialmente libera o tutta città Giardino, Mirafiori, Bosco, Unione Sovietica 589.

VENDO alloggetti nuovi liberi 3 camere stanzino cucina bagno servizi barriera Nizza. Tel. 33-397.

VENDO due appezzamenti mq. 2000 panoramici precollina fronte corso Picco, Ing. Anselmi, Carisio 4.

VENDONSI alloggi centrali 3 a 8 vani, liberi, scala marmo, termobagno, esentasse. Gioberti 60.

VENDONSI alloggi e negozi eventualmente liberi subito. Corso Vinzaglio 23. 97253

VERDUNGO casseggiato civile, corte, giardino, alloggi quattro membri bottega centralissima. Prof. Degiovanni Finalmarina.

VIA Mazzini vende casa angolare sinistrata parte libera. Scrivere cassetta 6216 SPI Torino.

VILLA Fiocardo Po affittasi una libera comodità moderne, garage, 2000 mq. terreno vendo. Tel. 47-033

VILLA bellissima es

INSETTICIDA IN POLVERE

D.D.T. D.P.D.

distrugge:
- SCARAFAGGI
- TARME
- CIMICI
- PIDOCCHI
- PULCI
- FORMICHE ecc.

INSETTICIDA LIQUIDO

D.D.T. D.P.D.

EXTRA all'OCTA - KLOR

Assicura la rapida distruzione di tutti gli insetti compresi le mosche resistenti o assuefatte al D.D.T.

ULTRA

BOMBRINI PARODI - DELFINO
è la firma di garanzia

Ritorna il dado ARRIGONI a base di carne. L'inconfondibile dado per la buona cucina

PROVATELO!

IL DADO ARRIGONI A BASE DI CARNE EQUIVALE A FRAGRANZA. SOSTANZA. ECONOMIA

ARRIGONI PRODUCE IN ITALIA VENDE IN TUTTO IL MONDO

ULTRA

Il pubblico italiano ha risposto in maniera addirittura impressionante al referendum sul concorso indetto da Sartisoda col titolo

VOLETE DIRCI IL VOSTRO PARERE?

Le risposte finora pervenute (ne arrivano incessantemente) a tutto il 31 maggio raggiungono il numero di 65.786. Da esse risulta ben chiaro che il pubblico segue i concorsi d'un aperitivo solo quando ama il prodotto stesso. Nessun concorso per quanto allettante, può indurre il pubblico a consumare un aperitivo che, per una ragione o per l'altra, non incontri i suoi gusti.

●

Confermato questo principio, del resto ben conosciuto, le risultanze più interessanti del referendum sono le seguenti:

1. La grandissima maggioranza del pubblico (il 78%) opta per «molti premi piccoli» anzichè «pochi e grossi».
2. Il pubblico vuole un concorso che abbia qualche elemento di gioco e di sorpresa e non consista semplicemente nella comunicazione «avete o non avete vinto».
3. Una maggioranza abbastanza netta (il 65%) si è dichiarata favorevole al concetto «tutti premi immediati» escludendo le estrazioni a sorte.

E' tenendo conto di questi criteri, come pure di altri interessantissimi suggerimenti pervenuti, che

Sartisoda

sta preparando il suo grande

QUARTO CONCORSO

"GIOCATE ALLA ROULETTE CON SARTISODA"

che piacerà più ancora dei per riuscitissimi precedenti concorsi, come sempre di più piace

Sartisoda

questo aperitivo dallo squisito, modernissimo gusto, che mette lo stomaco di buon umore, perchè magnificamente dosato, purissimo, assolutamente scevro di coloranti. Veramente il capolavoro d'una grande casa.

Sartisoda

Assaggiatemi, diverremo amici!

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

25 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

DITTIMA ristrutturazione lavaranti domicilio smilzessi. Lavoro facile decoroso. Mal. Borghi, Lucca.

PICCOLA famiglia adulti cerca cameriera tutto fare. Esigonsi referenze. Tel. al 14-557. 45161

PICCOLA famiglia cerca donna fiducia 30-40 anni per governo bambino undici mesi. Scrivere cassetta 90 Z Sipra Torino. 92873

PROGETTISTA meccanico provvisto cerca importante industria settore richiede fondata esperienza meccanica generale, iniziativa e sicura capacità di costruttore e conglomeratore. Si prendono in considerazione solo le offerte con dettagliato curriculum vitae, età, titoli di studio, referenze, pretese. Scrivere cassetta 3128 SPI Torino.

SAVONA, importante industria cerca perfetto corrispondente inglese già pratico ramo esportazione. Dettagliare curriculum vitae, referenze. Inutile scrivere senza possedere requisiti richiesti. Scrivere cassetta 26 M. SPI, Savona.

TESSITURA lana Torino cerca assistente telai provetto. Scrivere cassetta 3081 SPI Torino.

1000 giornaliere lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 22, Firenze. 93002

40.000 mensili apportando 1.000.000 lavoro sicuro continuo garanzie. Scrivere cassetta 8741 Spi Torino.

15 DOMANDE IMPIEGO L. 25 p. p. prime 10 parole. L. 50 successive

AUTISTA donne, 28 patita benzina, occuperebbesi, referenze ottime. Marino, Orineo 96. 44578

BALIA asciutta cerca allevare bambino qualunque età casa propria Adriano casa Delfissanti Pino Torinese. 48068

CAMERIERA bella presenza, referenze offresi stagione mare o montagna. Scrivere cassetta 4942 Spi Torino. 49030

CAMERIERA albergo offresi per stagione. Scrivere cassetta 2283 Spi Torino. 93778

CAPO forno acciaio, occupato, prontò cambiare stabilimento lunga pratica. Scrivere cassetta 4262 Spi Torino. 48099

CAPO servizi amministrativi grandissima industria, quarantenne, organizzatore, vastissima esperienza, versato anche problemi produttivi, cambierebbe azienda. Necessitando dispone cauzione. Referenze primarie. Scrivere cassetta 3236 SPI, Torino. 92880

CARABINIERE pensionato Lombardi via Susa 16 cerca lavoro mite pretese. Scrivere cassetta 6127 Spi Torino. 65174

DICIOTTENNE buona famiglia offresi assistenza bambini sani pericolosi anche gratuitamente. Eventuali referenze. Scrivere cassetta 6133 Spi Torino. 65165

DIPLOMATO trentenne, perfetto inglese, praticissimo import-export, trattazione affari, accetterebbe impiego seria ditta, scopo miglioramento. Scrivere cassetta 4956 Spi Torino. 48065

DISEGNATORE perito meccanico occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 4961 Spi Torino. 48006

ELETTROTECNICO ingegnere veneziano, buonissima volontà, piemontese, offresi ovunque, miti pretese. Palma, Galileo Ferraris 112. Telef. 30-398. 45516

ESPERTA impiegata commessa cassa, passaporto commerciale impiegherebbesi ovunque. Scrivere cassetta 4271 Spi Torino. 48042

EX carabiniere cog camioncino cerca trasporti anche saltuariamente. Telefonare 70-446. 48284

EX ufficiale marina mercantile lunga permanenza Africa conoscenza inglese-francese, attualmente impiegato Genova ufficio spedizioni marittime occuperebbesi motivi famiglia Torino, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 4196 Spi Torino.

GEOMETRA primo impiego volonteroso versatile offresi. Scrivere cassetta 5168, SPI, Torino.

GIOVANE solo offresi ovunque cameriera referente. Scrivere cassetta 3037 SPI Torino.

INDOSSATRICE occuperebbesi signorina diplomata fine referenze. Scrivere cassetta 90 Z Sipra Torino

INGEGNERE industriale elettrotecnico impiegherebbesi ovunque. Scrivere cassetta 4210, SPI, Torino.

INSTALLATORE elettricista disoccupato offresi anche mezza giornata. Tel. 50-311. 48098

ITALO argentino colto conoscenza lingue, offresi cassiere, cauzione, presso importante ditta. Scrivere Ltta, Nizza 350, Torino. 93925

PASTICCERE discreto cilindrista cerca impiego anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4146 Spi Torino. 65153

PENSIONATO esercito 46enne occuperebbesi mansioni fiducia, esattore, sorvegliante, guardiano, magazziniere. Migliorie pretese, serietà, referenze. Telef. 600-627.

PERITO elettrotecnico radiotecnico trentaseienne pratica decennale calcolo costruzione trasformatori strumenti misura, radioricevitori trasmettitori, amplificatori, lingue inglese francese capacità direttive o organizzative offresi ovunque. Scrivere cassetta 4229 Spi Torino.

RAGAZZINA qualificherebbe carina educata offresi gratuitamente governo bimbi, aiuto qualunque località. Scrivere cassetta 6155 SPI Torino. 65245

SEGRETARIA per circa trenta anni medesima ditta abbigliamento, pratica contabilità, cassa, tutti lavori d'ufficio, ragazzine, pratica pure amministrazione case; cerca impiego. Scrivere cassetta 6117 Spi Torino. 65154

SIGNORE anziano offresi posto fiducia, cassiere, presso Assicurazione, banca, studio professionistico anche per solo pomeriggio, massima serietà, miti pretese. Scrivere cassetta 8260 Spi Torino. 92901

SIGNORINA distinta occuperebbesi presso persona sola, governo casa, anche mezza giornata referenze. Scrivere cassetta 6130 Spi Torino.

SIGNORINA distinta media età cerca decorosa occupazione preferibilmente connessa o guardarobiera. Scrivere cassetta 6124 Spi Torino. 65166

SIGNORINA 19enne, stenodattilografa comptometrista bella calligrafia, offresi anche mezza giornata, referenze, miti pretese. Scrivere cassetta 8209 SPI Torino.

SPERIMENTATO progettazioni tecniche forni caldaie riscaldamenti ventilazioni occuperebbesi adeguatamente anche consulenza compenso modico. Scrivere cassetta 8231 Spi Torino. 92871

STUDENTE medicina difficoltà economiche cerca impiego qualsiasi occupazione anche ore. Scrivere cassetta 4116 Spi Torino 65156

TECNICO progettista elettromeccanico, esperto lavoratore, piccolo capitale fortissima cauzione, impiegherebbesi comunque, ovunque, estero. Scrivere cassetta 6126 Spi Torino. 65168

VEDOVA distinta recasi presso famiglie lavori sitro-cucito. Marchini, della Rocca 21 65160

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

AGENTE rionale attivo, bene introdotto grossisti e negozianti accessori ciclo cercasi. Esigonsi primarie referenze. Scrivere cassetta 90 B, SPI, Milano.

AGENTI cerca importante Casa olearia perfettamente organizzata per spedizioni damigianette olio oliva di propria produzione direttamente consumatori, concedendo ottima provvigione, facilitazioni vendita ed eventuali depositi. Richiedonsi referenze primordine. Scrivere casella postale 34, Oneglia.

AGENTI introdotti presso famiglie cercansi ovunque per vendita rateale, fino sei mesi, tessuti, pettinati, cardati, biancheria, velluti, foderami, copriletti. Oltre mille articoli. Scrivere subito fornendo referenze. Fratelli Cappellini, Prato

ASSUMIAMO rappresentanti modelli alta moda, introdottissimi ramo. Referenze. Scrivere cassetta 92 O, Sipra, Bologna. 93000

CANTE impiallo con e senza stanza produttore capacissimo cercasi per Torino. Referenze primo ordine. Scrivere Levy D'Ancona 72, Torino. 85977

CERCASI introdottissimo cartiere vendita prodotto largo consumo specificare articoli trattati cassetta 2285 Spi Torino. 93301

CERCASI rappresentante per Piemonte e Liguria materiale elettrico inutile offrire senza curriculum vitae e ottima introduzione ambiente. Scrivere cassetta 84 Z Sipra Torino. 92880

DOM viaggiatore mezzi propri esaminerei combinazione: disponendo magazzini ufficio telefono centralissimi. Scrivere cassetta 1015 SPI Torino. 92897

DIPLOMATO, lunga pratica commerciale, solide referenze, ufficio proprio, automezzo, cerca rappresentanza seria ditta Torino, Piemonte. Scrivere cassetta 9057 SPI, Torino.

ELAM agenzia Torino Perrone 4, assume e retribuisce piazzista zona Torino, Piemontesi solo mattino.

FABBRICA londards cerca introdotto rappresentanza Piemonte. Casella B 3645, SPI, Como.

GIOVANI buona volontà, automezzo, ufficio centro Valle Susa cercano seria rappresentanza saponi o articoli largo consumo esigesi massima serietà. Scrivere cassetta 9242 Spi Torino. 93006

INTRODOTTO in provincia eventuali garanzie, automezzo assumerei rappresentanza generi largo consumo, pasta alimentare. Scrivere cassetta 2283 SPI Torino.

PRIMARIA Casa inglese lucidi per calzature di lusso cerca rappresentanti regionali introdottissimi nel ramo. Indicare referenze e Ditte già rappresentate. Cassetta 11635 c/ SPI, Firenze. 92900

PRIMARIA Industria ausiliari chimici per colorifici tintifici cartiere cerca abile introdotto rappresentante per il Piemonte. Scrivere cassetta 286 B, SPI, Milano.

PRIMARIA conosciutissima bustina finissima. Assumiamo piazzisti introdotti drogherie alimentari. Rappresentanti provinciali. Scrivere cassetta 2269 Spi Torino.

PROPAGANDISTI (Batteurs) mercati rionali e dintorni cercansi per prodotto estivo facile vendita. Telefonare 85-755. 92882

RAPPRESENTANTE attivissimo tecnico relazione clientela accetterebbe rappresentanza lanificio. Scrivere cassetta 2280 Spi Torino.

RAPPRESENTANTI introdotti bar caffè provincie Piemonte cerca importante Casa lancio cocktails brevettato. Necessario automezzo, referenze, ottima provvigione. Scrivere cassetta 9084 SPI Torino.

SALUMIFICIO importante cerca rappresentante bene introdotto zona Biella eventualmente canzonando. Scrivere cassetta 136 T. Pubblifor, Varese. 92949

STUDIO commerciale immobiliare avviatissimo, relazioni tutti rami commerciali, industriali, dispensando vasti locali autonegozi, accetterebbe rappresentanze provincia Catania. Tessera postale 147648 Ufficio posta Catania.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 50 p. p.

ALTO distinto celibe 33enne impiegato tecnico 800 mila annue sposerebbe signorina trentenne, dettagliare inanonimi. Scrivere cassetta 88 Z Sipra Torino.

DIPLOMATO 40enne giovanile proprietario 3 milioni annui privo conoscenze, relazionerebbe con signorina veramente bella, media statura di ottima famiglia anche provinciale, scopo matrimonio, dettagliare inanonimi, massima serietà reciproca. Scrivere cassetta 4285 Spi Torino. 49001

DIOVANE presenza posizione sicura sposerebbe distinta affettuosa carina massimo 26enne. Scrivere cassetta 9267, SPI, Torino.

IMPIEGATO, scopo matrimonio collabora con distinta 40-45enne vedova, eventuale bambina, con negozio, azienda artigiana Torino provinciale. Scrivere cassetta 6007, SPI, Torino. 65019

PERSONALITA' politico-finanziaria 30enne sposerebbe multimilionaria. Scrivere cassetta 6109 SPI Torino.

PRIVO, fine, onesto, celibe, 46enne, normale, serio, giovanile, buono, affettuoso, discreta posizione, relazionerebbe scopo matrimonio, piacente settentrionale, serissima, media, 36enne, ricca signorina (vedova sola) anche provinciale, inapplicabile (varia messa), commerciante, sarta. Dettagliare cassetta 72 Z Sipra Torino. 92876

SIGNORINA 25enne bella intelligente benestante residente all'estero attualmente in Italia priva conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio persona laureata seria massimo 30enne settentrionale. Scrivere cassetta 5000 SPI Torino.

SIGNORINA distinta [redacted] conoscerebbe scopo matrimonio serio distinto 45-55enne buona posizione. Scrivere cassetta 5138 Spi Torino. 65076

SIGNORINA 30enne dote allogerio relazionerebbe scopo matrimonio massimo 35enne posizione affettuoso. Scrivere cassetta 4250 Spi Torino

2.9 industriale residente all'estero giunto recentemente in patria con utile giovane bella tipulta condizioni finanziarie eccellenti, priva conoscenze desidererebbero incontrarsi con giovane 25-32enne laureato alto scopo matrimonio, preferibilm. piemontese o lombardo. Massima serietà. Scrivere [redacted] 5001 SPI Torino.

27enne giovanile distinto rappresentante commerciante 1.000.000 reddituario immobili 6/7.000.000 sposerebbe distinta affettuosa signorina anche provinciale vedova 2-3.000.000 contanti. Massima serietà. Scrivere cassetta 2300 SPI Torino.

28enne diplomata [redacted] seria, distinta posizione sposerebbe adeguatamente massimo 45enne. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 92 Z, Sipra Torino 92900

27enne, bella presenza, sposerebbe subito signorina o vedova avente commercio in proprio o capitale. Serietà. Trattasi anche parenti. Scrivere cassetta 6115, SPI, Torino.

30enne settentrionale, solo, presenza, media cultura, nullatenente, sposerebbe subito 25-30enne benestante indipendente dettagliare. Scrivere cassetta 8200 Spi Torino.

41enne prima conoscenze, colta, sana, affabile, amante casa, erediera sposerebbe anche vedova 55enne stabile posizione. Pubblitman casella 169 O. Milano.

45enne presenza moralità competente abbigliamento signora anche disposta emigrare sposerebbesi con serio affettuoso posizione. Scrivere cassetta 4175 SPI Torino.

17 SMARRIMENTI L. 50 p. p.

MANCIA restituendo ruota completa 31x7 smarrita via Alessandria corso Belgio Dazio Pino Chieri. Telefonare 28-863.

REGALO buona mancia a chi consegnerà all'Ufficio Stampa di Asola, viale Stazione, un impermeabile color giallo con nelle tasche un portafogli contenente biglietto per ritorno in America e [redacted] travells cheque di 10 dollari. Smarrito il 28 maggio nel tratto da Genova a Torino in ferrovia.

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Petenati, tel. 47-772. Carlo Alberto 40. 92430

ACQUISTIAMO macchina scrivere, calcolatrici addizionatrici. Corso Matteotti 3. Tel. 41-990.

AFFARONE Singer mobile 35.000-45.000, altre pagamento rateale, occasioni. Via Lagrange 20.

ALTI «Presto» rammenda, ricama senza filo, ago, stirando. Garantito ducato, minima spesa. Concessionario: Demarchi, Susa 3.

ARTIGIANI riuniti svendiamo matrimoniali sale studi Rinascimento Barocco. Ormea 34. 92541

ARTIGIANO mobiliere vende lussuose barocco, rinascimento, novecento, tinelli, facilitazioni pagamento. Via Tiepolo 2 (Ponte Isabella). 92979

ATTENZIONE, prezzi fabbrica impermeabili gabardine popeline puro makò taglio perfetto confezione accurata, vendita anche rateale. Lina, corso Firenze 27.

ATTENZIONE. Camere 40.000, salotti 17.000, cucine 15.000. Principe Amedeo 11 e Lagrange 29 (cortile).

ATTENZIONE! Poltrone Rigoli Torino Piazza Città 6 Telef. 53-926

BAGNI lavabi, scaldabagni, occasioni, installazioni, idraulica. Ausonio 19. Tel. 82-048.

BAGNI scaldabagni porcellane assortimento concorr. assoluta, sconti rateizzazioni. Impresari. Bosino 17.

CAMERE lusso [redacted], cucine 15.000. Mobilificio Po, via Po 24.

CAMPEGGIATORI vendesi occasione tenda 2,70x2. Telefonare 50-350.

CESSAZIONE trenta giugno. Vendiamo esistenza pellicce prezzi realizzo. Rimarrà negozio. Pignone, Garibaldi, vendesi. 65176

COMPRASI arredi occasione soprammobili, antichità macchine uso domestico. Telef. 70-169. 49004

COMPRO occasione biciclette attività stato. Scrivere cassetta 4236 Spi Torino 49003

CROMATURA perfetta, resistente eseguisce Rubatto, via Tiziano 38. Telefono 630-876. 25089

CUCCIOLI Boxer fulvi Petit Gris vendo C. Palermo 156 Tel 20-917 Lucca. 65155

FISARMONICHE Dallapè organetto, tromba, tromboni. Cosmi Hueschers occasione vendesi. Mischio, Carlo Alberto 43. 65179

FOTOGRAFICA Kinzkakia Tessar 3,5 come nuova vendo Telefonare 23-983 Genola, Lecco. 92867

FRIGORIFERO Fiat radio Armony pagamento rateale. Da Alcedo, Santa Teresa 22, Mercanti. 48050

FRIGORIFERO buona marca nazionale vendesi massima garanzia. Corso Vittorio 66 (cortile).

FRIGORIFERO per negozio ristorante vendesi occasione. Sapelli via Parma 3. 90277

FUCILE Zoli calibro 22 nuovo vendo Bonzano via Roccaforte 3 65170

FUCILE sovrapposto belga come nuovo vendesi portiera Ponza 2.

GHIACCIAIE novità doppio rendimento frigoriferi negozio famiglia riparazioni cambi occasioni. Corso Vittorio 36 (cortile).

GIOCONDE camici rasatello panami, ne spiaccio pesante puro cotone taglio perfetto confezione accurata potrete acquistare non pagare. Ina, Firenze 27. 91556

LIBRERIE, scrivanie, tavoli scrittoi, studi, mobili vari. Garibaldi 4, cortile. Telef. 41-179.

LIQUIDAZIONE mobilio ogni specie, Ente Aste, Cigna 17. Tel. 32-844

MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 10.000. Vendita rateale. Compra cambia riparo Lotti, Mazzini 41. 90061

MACCHINE maglieria [redacted] tipo vendo causito insegnamento ratealizzazioni, applicazione doppia guida e traduttore. Casacci, Arsenale 40. Telef. 53-368. 90044

MACCHINE Singer cucire tutto velocissimo Ajour bottoniere vende. Corso Vittorio 68. 92877

MOBILI Fratelli Minotti, corso Vittorio 36, sgombrando, liquida sottocosto camere, sale, tinelli, antico, moderno, mobiletti maggiolino. Facilitazioni. 92888

MOBILI Barovero vasto assortimento assoluta concorrenza facilitazione pagamento. Via Baldone angolo Valperga Caluso.

MOBILI di lusso, mobili di Canta in ogni stile, invecchiati in via San Francesco da Paola 17, angolo via Giolitti, telef. 46-705. Esposizione permanente, agevolaz. pagamento.

MOBILI a rate fino 30 mesi troverete al Mobilificio lombardo, via Campana 15, angolo Principe Commaso, Telef. 61-300. 92393

MOBILIFICIO Pagella, Mazzini 44, liquida camere tinelli cucine divani poltrone tavolini radiofonobar

OCCASIONE vendo bellissima camera letto XVI cucina laccata. Telef. 83-632 ore 13-20.

OCCASIONE! macchina per maglieria rettilinea «Dubied» nuova 7x60 rivolgersi: Grassi Via Perosa 27, Torino. 65148

OCCASIONISSIMA vendo pianoforte Biesel. Telef. [redacted] ore 12-14.

PER sgombro locali liquidiamo definitivamente ultime lussuose camere letto pranzo studi salotti, sconti reali 30 %. Cumino, piazza Vittorio 3. 92904

PIANOFORTE in genere acquisto ovunque. Scrivere cassetta 9080, SPI, Torino. 93015

RADIO Armony frigorifero Fiat pagamento rateale. Da Alcedo, Santa Teresa, Ang. Mercanti. 48051

SALA pranzo moderna bella vendesi a privato. Telefonare 57-373.

SOFA' Luchini, poltroncelle brevettate, salotti, garanzia convenienza. Sardi, Mille 30.

TAPPEZZERIE in carta comuni, tosso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 195 angolo corso Dante.

TAPPEZZERIE in carta nazionali, esterre, liquida anche piccole partite. Donati, via Lagrange 2.

VENDESI occasione macchina caffè Arduino due bracci. Scrivere cassetta 5136 SPI Torino.

VENDO occasione poltrona salotto tavolino lampadario tappeto. Telefonare 71-701. 65119

VENDO cabina cinematografo completa, dettagliata panche, caldaia capacità 300 litri. Tel. 200-622.

VENDO cancelli ferro 3x4 [redacted] scala chiocciola forgia bascula 500 Kg. Telef. 200-622.

VENDO cassaforte nuova Peesio buffet, guardaroba, cassone 120-60 chiuso per autocarro. Tel. 200-622.

VENDO due bilance automatiche Bascà Bosticco via Pistoia 41.

VENDO bilancia automatica, tricielo grande, orologio ore polso. Telefonare 680-231. 95418

VETRINA stadera noce per bar completa con specchi, largh. 3,50 alt. 2,80 vendesi. Bruno, tel. 42-306.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p. p.

ACQUISTO torpedo Ardea autovetture 1400 Aprilia 1500 Ardea. Telefonare ore ufficio 73-089.

ACQUISTO vettura Fiat 502-504, vendo 3 Ro 601 calfa, rimorchi Viberti Fiat 616 Bianchi Ambrosiano Lambretta. Marco Polo 40. Telefono 30-370. 92104

AGENZIA di Sertum, corso Brescia 44. Nuovi tipi 850 laterali, [redacted] Bordone ultimo tipo con ponte posteriore, freni idraulici. Occas. varie

ANTONADI eseguisce tutte pratiche automobilistiche. Via Carlo Alberto 28. Telef. 43-037.

APOA patenti volturazioni certificati pratiche passaporto, ecc. Stampatori. 15 telefono 40-709.

APRILIA 1500 come nuova vendesi No. corso Vigliera 34.

ARDEA baule grande vendo eventualmente cambio Topolino. Beaulard 12. telef. 770-167.

AUTOMOBILI nuove usate compro vendo permuto, Sciolla, via Galliari 35. Telef. 60-160. 90049

AUTOMOBILISTI! Nei nostri magazzini troverete vasto assortimento parti ricambio autoveicoli demolisti, esteri, nazionali. Molino, Raffaello 16, telef. 60-508.

AUTORIPARAZIONI. Della Rocca 37. Revisioni motori, elettrauto, servizio accurato. Tel. 31-093.

AUTOSALONE corso Vinzaglio 5, compra, vende, cambia, autovetture, accetta autovetture in vendita, massimo realizzo anticipato.

AUTOSTAZIONE Silvi 7 Nizza 7, tutti servizi per la vostra auto ingrassature qualsiasi tipo riparazioni, elettrauto, manutenzioni perfette. Telef. 60-660. 90129

AUTOVOX l'autoradio più perfetto e valvole, 6 gamme d'onda, massima selettività, montaggio in due ore, presso: Sale, Radiomarelli XX Settembre 3, tel. 52-939 e presso i migliori rivenditori.

BANCO prova motori freno dinamometrico idraulico tipo Bugatti e Froude fino a 160 cavalli pagamento condizioni, anche rateale vendesi causa trasloco. Corso Stupinigi 91.

CAMBIO alloggio 6 camere termo legno, esente. Libero subito con macchina. Telef. 47-331.

CAMBIO motori qualsiasi [redacted] con topolino balestrino Balilla 4 marce. Guzzino, Telefonare 883-613.

CAMIONCINO Balilla quadrimarce, fatto nuovo vendo, cambierei con Topolino. Telef. 73-981.

CAPELLO Lagrange 17 dispone vetture Lancia Fiat nuova semi-nuove pronta consegna Cambi, Ratenzioni. 93681

CEDESI camion media portata conto terzi accetterei combinazioni. Arena, via S. Cristina 107.

CURTI via Carlo Alberto 44, telefono 51-955 svolge pratiche automobilistiche celermente convenientemente. 92990

DA Cantino, via Brandizzo 62, telefono 23-038, troverete autocarri piccola e grande portata, qualunque genere auto e vetture, compransi auto da demolire e vendonsi pezzi di ricambio. 91817

DALL'AUTOAGENZIA Serra e Pellissero corso Francia 91 troverete le migliori automobili, prezzi modici. Telefonare 73-999. 92990

DELLAFERRERA motocicli 175, 350, 500, motocarri nuovi, occasioni. Castagno, Guastalla 1.

GILERA 500 molleggiata vende Gamba, Verazzano 14. Visibile 19-21.

HEMINI Carburatori. Economia. Potenza. Sicurezza. Frenatura istantanea con Ceppi Freni. Frizioni. Giunti. Jurid. Diruk. F.A.I.T., San Quintino 9. Tel. 50-608.

HEAVYGLIDE motoscuter 150 198. Furetto 65, visione, prove, assistenza. Molongenzia Castagno, Guastalla 1 83000

MICROMOTERISTI possiamo offrirvi un Motom nuovo in cambio del vostro veicolo, consultateci per valutazione. Silver, via Lamarmora 30. Telef. 43-199. 90000

PRIVATO vende a privato 1500 A. Agenzia Radio, Giulio Cesare 3, (lunedì). 96452

PRIVATO vende Fiat 500 [redacted] balestrino, Lambretta 125. Telefonare ore pasti.

PRIVATO vende macchina Adler berlina 6 posti 6 cilindri seminuova foderata in pelle motore nuovo HP 27 cambio al cruscotto, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6227 SPI Torino. 92986

PRIVATO vende a privato 1500 bella. Telef. pomeriggio feriali 46-769.

PRIVATO vende [redacted] bellissima e furgone [redacted] ottimo stato. Telefonare 53-055. 30560

SOCIETA' industriale finanziaria concede ratealizzi 12-18-24 mesi per acquisto autovetture, autocarri, autobus nuovi usati. Via Biancamano 2 Telefono 51-034. 92039

VENDESI occasione: autovettura 1100 museale, autovettura 1100 aprilile, camioncino Balilla 4 marce, autocarro 503, autocarro 500-503, rimorchio Viberti senza gomme e cerchi, autocarro 3 Ro, autocarro Taurus, camioncino 1100 L, gomme 10.00-20, ruote a razze 650 e 656. Rivolgersi Autorimessa Fiat, Asti.

VENDO furgone Ardea 12 W4, topolino 1100 ultima serie, facilitazioni pagamento. Finconult via Berthollet 7. Telef. 40-851. 90494

VENDO autocarro Aprilia fiscale 800 nuova, tandem e bicicletta donna. Telef. 250-622. 92389

VENDO coupé nuova Fiat 1500 B, unico padrone. Telef. 60-520.

VENDO Lambretta ottimo stato. Binaro, corso Francia 318.

VESPA o Lambretta acquisto contanti Telef. 78-335.

VESPA, Guzzino, Cucciolo, vera occasioni vendo, compro, permuto. Gioberti 24. 92892

VIGOGNETTE però più economicamente sulla motofalciatrice Moncenisio 48. Dimostrazioni presso Siser, Lamarmora 30 telefono 43-193 Rateazioni 90000

Z E dopo tutti visitateci Compreret certamente. Autogaranzia Savoia, Tiziano 9i. 92908

3R lungo unico proprietario prime gomme [redacted] nuovo. S. Francesco Paola 44. 49262

1100 recentissima come nuova Aprilia 1250, 500 A, perfettissima vendonsi Francia. 91. Telef. 73-595.

1100 berlina 1ª serie ottima 2000 Km. vende privato a privato 360.000 Telef. 61-033, ore ufficio.

AVORIOLINA BERTELLI
DENTI SANI, CANDIDI, BELLI

LA STORIA DEI FIORI

C'era una volta...

una brava donna che non sapeva mai come regolarsi per preparare il sugo col pomodoro. Se acquistava un barattolo di salsa, era obbligata o ad adoperarlo tutto o a rischiare di fare ammuffire quello che avanzava; se comprava della salsa sciolta, doveva accontentarsi di quella che le davano o di "come" gliela davano...

ma poi...

un bel giorno si accorse che con poche lire poteva risolvere meravigliosamente il problema della praticità, della bontà, della qualità e dell'igiene. Ed ora quella brava donna non conosce altro e non adopera altro che

fior d'agosto

FIOR D'AGOSTO è il fragrante genuino pomodoro di Parma superconcentrato in cubetti, con confezione speciale protettiva, a salvaguardia dell'igiene e della salute del consumatore

fior d'agosto
il meglio del pomodoro!

CAFFÈ LAVAZZA TORINO

...paradiso in tazza...
LA MIGLIORE ESPRESSIONE DEL CAFFÈ!

..... IL TIPO IDEALE PER IL BUONGUSTAIO AL BAR .....